



COMUNE DI MANTOVA

VERBALE DELLA SECONDA CONFERENZA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

relativa alla proposta di Piano, Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica del Piano attuativo **VALDARO 3 in variante al Piano di Governo del Territorio (PGT)** del Comune di Mantova ai sensi della L.R. n. 12 del 2005 "Legge per il Governo del Territorio" e s.m.i..

VISTI:

- la legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. in materia di procedimento amministrativo;
- l'art. 4 della legge regionale n. 12 dell'11 marzo 2005;
- la direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/06/2001;
- la D.G.R. n.761/2010 e s.m.i.;
- la D.C.R. 13 marzo 2007, n. 351 e s.m.i.

PREMESSO CHE:

- in data 04.11.2013 è stato presentato al settore Sviluppo del Territorio e Tutela Ambientale il piano attuativo in variante al Piano di Governo del Territorio denominato "Valdaro 3" (PG 42072/2013);
- i contenuti di variante proposti nel piano attuativo sono relativi all'ampliamento del perimetro dell'ambito da assoggettare a piano attuativo ad Est e a Sud dello stesso e alle funzioni insediabili in adiacenza alla strada statale Ostigliese e posto a quota campagna (parco commerciale con superficie di vendita non superiore a 2.500 mq);
- con D.G.C. n. 2218/2013 è stato avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Attuativo Valdaro 3 in variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Mantova;
- con Determina Dirigenziale n. 2462/2013 sono stati individuati le Autorità ed i soggetti competenti per la VAS del Piano Attuativo Valdaro 3 in variante al Piano di Governo del Territorio e le modalità di informazione del procedimento stesso;
- sono stati invitati a partecipare alla conferenza di valutazione il progettista Arch. Roberto Vagni, i cittadini e le associazioni, le Autorità Ambientali e gli Enti territorialmente interessati;
- il giorno 06.12.2013 alle ore 9,30 presso la Sala SOPI del Comune di Mantova, via Roma, 39 ha avuto luogo la 1^a seduta della Conferenza di Valutazione nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Piano attuativo VALDARO 3 IN VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) ai sensi della L.R. n. 12 del 2005 "Legge per il Governo del Territorio" e s.m.i.;
- il verbale della prima conferenza è stato messo a disposizione attraverso sito web comunale in data 18 dicembre 2013;
- il giorno 07 marzo 2014 è stata effettuata la messa a disposizione della Proposta di Piano Attuativo Valdaro 3 in variante al Piano di Governo del Territorio (PGT), del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica e dello studio per la Valutazione di incidenza

DATO ATTO CHE :

il giorno 15/05/2014 alle ore 9,30 presso la Sala SOPI del Comune di Mantova, via Roma 39, ha avuto luogo la 2^a seduta della Conferenza di Valutazione nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano attuativo VALDARO 3 IN VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) ai sensi della L.R. n. 12 del 2005 "Legge per il Governo del Territorio" e s.m.i.

- Per il Comune di Mantova:
Dott. Annibale Vareschi - Autorità procedente
Arch. Carmine Mastromarino – Autorità competente



COMUNE DI MANTOVA

Arch. Ivan Fiaccadori – Posizione Organizzativa del Settore Sviluppo del Territorio e Tutela Ambientale
Arch. Giovanna Michielin – Ufficio Urbanistica
Dott.ssa Roberta Marchioro - Ufficio Ambiente
Dott.ssa Elisa Parisi - Ufficio Ambiente

- In rappresentanza degli Enti sono presenti:
si veda tabella delle presenze (“Presenze enti e autorità ambientali”), allegata quale parte integrante al presente verbale. (ALLEGATO 1)
Per i privati cittadini sono presenti:
si veda tabella delle presenze (“Presenze Associazioni e cittadini”), allegata quale parte integrante al presente verbale. (ALLEGATO 2)
- Per il proponente presente Arch. Roberto Vagni

TUTTO CIÒ' PREMESSO, SI DÀ ATTO DI QUANTO SEGUE :

L'anno duemilaquattordici (2014), il giorno quindici (15) del mese di maggio presso la Sala SOPI del Comune di Mantova, via Roma, 39 si è tenuta la 2^a seduta della Conferenza di Valutazione nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano attuativo VALDARO 3 IN VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT).

La dott.ssa Marchioro apre la seduta illustrando le modalità operative dell'incontro e lascia la parola all'arch. Vagni, estensore del Piano attuativo in oggetto.

L'architetto Vagni illustra brevemente la documentazione messa a disposizione nell'ambito della procedura di VAS del Piano e in particolare i contenuti del RAPPORTO AMBIENTALE (RA) sottolineando che il Piano in esame interessa, in parte, il medesimo ambito territoriale della proposta di Piano Regolatore Portuale (PRP) attualmente in fase di VAS e che, pertanto, il Rapporto Ambientale relativo al PA Valdaro 3 assume ampi stralci del Rapporto Ambientale del PRP del Porto di Valdaro. L'arch. Vagni specifica che la documentazione messa a disposizione tiene conto delle osservazioni emerse dalla Conferenza di scoping e illustra gli elementi di variante al PGT.

Rispetto alle tematiche ambientali, il progettista specifica che la fascia di mitigazione verso l'abitato di Formigosa sarà il primo intervento da realizzare al fine di avere una zona di filtro rispetto all'abitato stesso. Inoltre dichiara che il successivo progetto rientrerà nel procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

Viene data parola ai portatori di interesse.

Il geom. Ongari, in rappresentanza di Valdaro spa, dà lettura dell'ultima lettera in ordine di arrivo inviata da Valdaro spa (pge 12765 del 03/04/2014, pge 13747 del 09/04/2014, pge 17808 del 08/05/2014 - ALLEGATO 3), nella quale si sollevano perplessità in merito alla proposta di Piano Attuativo, vista anche la possibilità che la Regione Lombardia individui un'Autorità Portuale diversa dall'attuale. Al riguardo la società Valdaro Spa ha richiesto all'Autorità Portuale di Venezia un proprio parere circa il disegno di piano, in funzione del possibile sviluppo delle connessioni tra Venezia e il Porto di Mantova. In tale nota, acquisita agli atti con pge 18932 del 15/05/2014 - ALLEGATO 4, si evince che la vocazione prevalente dell'area dovrebbe essere quella della movimentazione merci con deposito di container su piazzale.

La società Valdaro SPA chiede pertanto che il Piano non venga occupato da edifici, ma che venga lasciato libero.



COMUNE DI MANTOVA

In proposito l'arch. Fornari ribadisce che la Provincia di Mantova, in quanto Autorità Portuale, nei mesi scorsi ha partecipato alla candidatura del progetto citato al bando TEN-T (sviluppo delle connessioni multimodali dei porti con i rispettivi hinterland), in collaborazione con l'Autorità Portuale di Venezia; l'oggetto è, in sintesi, la creazione di una rete dei porti del nord Adriatico, che comprende la progettazione della piattaforma off shore di Venezia (realizzata entro il 2020) e la connessione con lo sviluppo del sistema dei porti interni (operativa entro il 2030). A tale proposito la Provincia ha valutato le soluzioni spaziali del Piano attuativo Valdarò 3 e concordato con l'arch. Vagni la linea di arretramento degli edifici ivi previsti, in modo da rendere compatibili gli spazi liberi (banchina, raccordo, viabilità) con quelli previsti nello scheda progettuale del terminal container (ATTIVITA' 4.1).

La parola passa all'ing. Luigi Rosignoli, abitante di Formigosa, che sintetizza la propria memoria depositata in atti (pge 17069 del 05.05.2014 – ALLEGATO 5). In particolare, sottolinea: l'elevata quantità di escavazione; la limitatezza della fascia di rispetto; il rischio di emissioni diffuse in atmosfera legate sia all'escavazione che al traffico indotto; l'inquinamento acustico prodotto in particolare durante la fase di cantiere; il consumo di suolo; l'impatto paesaggistico e visivo vista l'altezza prevista dei capannoni e il dissesto idrogeologico potenzialmente connesso alla trasformazione dell'ambito; la necessità di rimozione dei rifiuti prima di attuare la trasformazione; nonché la scarsa considerazione che tali impatti hanno ricevuto sia nel Rapporto ambientale del Piano attuativo che in quello del Piano regolatore portuale attualmente in fase di Vas.

Chiede inoltre che venga messo a verbale che, non si condivide il fatto che la Relazione previsionale di impatto acustico è effettuata su soli 200 mezzi pesanti rispetto ai 400 complessivi indicati nel documento.

La dott.ssa Marchioro dà lettura della Petizione degli abitanti di Formigosa (prot. 5030 del 7/2/2014 - ALLEGATO 6) nella quale si sottolinea la preoccupazione di numerosi cittadini di Formigosa rispetto alle possibili esternalità negative sull'ambiente e sui cittadini stessi connesse all'attuazione del Piano, la necessità che il rilancio del Porto avvenga prioritariamente attraverso la riqualificazione del territorio, ovvero delle cave esistenti rimuovendo i rifiuti ivi presenti, e in una logica di sviluppo graduale e sostenibile.

La parola passa all'ASL di Mantova, che con nota pge 18296 del 12/05/2014 - ALLEGATO 7, ribadisce l'importanza del Porto e del suo sviluppo, ma anche degli interventi di mitigazione, in particolare della necessità di garantire adeguata distanza tra le industrie insalubri e l'abitato di Formigosa. Sottolinea inoltre che eventuali camini posti all'altezza delle case, considerato il dislivello esistente, verrebbero a costituire una criticità per l'inquinamento atmosferico e la salute dei cittadini.

La strada di accesso al porto, utilizzata dai mezzi pesanti, considerato che la strada è caratterizzata da una certa pendenza (maggiori emissioni di gas di scarico, di rumore e rischio incidenti) ed è prevedibile il trasporto anche di merci pericolose, non può essere considerata spazio mitigativo, ma ulteriore fonte di problematiche igienico sanitarie.

L'arch. Fornari sintetizza il parere della Provincia di Mantova sulla documentazione messa a disposizione (pge 18953 del 15/05/2014 – ALLEGATO 8) ricordando che la L.R. n. 12/2005 prevede un successivo momento di valutazione rispetto alla compatibilità con il PTCP. In particolare evidenzia come la proposta di Piano in variante, a fronte di un aumento non significativo in termini di consumo di suolo, contribuisca a migliorare la sostenibilità dell'insediamento portuale e la qualità paesaggistica dei luoghi a condizione che venga incrementata la barriera verde mitigativa a ridosso del centro abitato nella sola parte a confine con strada Formigosa e che sia data priorità alle realizzazioni delle opere a verde e al dissequestro e bonifica delle aree di cava.

La dott.ssa Susanna Perlini espone la parte del parere provinciale relativa alla VIC e alla VIA. In particolare specifica che lo studio di incidenza non è esaustivo rispetto ai contenuti minimi previsti dalla norma, pertanto dovrà essere opportunamente integrato nelle parti mancanti. Si specifica, inoltre, che in sede di VIA dovrà



COMUNE DI MANTOVA

essere rifatto lo studio di VIC come previsto dal PGT Comunale per gli interventi all'interno del porto ed in questo caso i procedimenti di valutazione non saranno sequenziali ma integrati, come previsto dal comma 3 dell'art. 6 della LR 5/2010.

La dott.ssa Marchioro elenca le osservazioni pervenute, che vengono sintetizzate nelle parti salienti e che si riportano in allegato quale parte integrante del presente verbale (ALLEGATO 9):

- Parere di TEA SpA (pge 11128 del 24/03/2014);
- Parere della commissione Paesaggio del 28.04.2014;
- Nota ARPA (pge 18295 del 12/05/2014);
- Nota della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici della provincia di Mantova (pge 18700 del 14/05/2014);
- Nota del Parco del Mincio (pge 18701 del 14/05/2014);
- Nota del Settore Ambiente, pianificazione territoriale, autorità portuale – servizio autorità portuale e raccordo progettazioni e attività in Porto della Provincia di Mantova (pge 6890 del 21/02/2014).

L'arch. Michielin precisa che il Comune di Mantova ha richiesto agli Enti interessati, contestualmente a quelli attinenti la procedura di VAS, i pareri previsti dalla normativa vigente o necessari alla luce degli specifici contenuti del piano, compreso quello relativo alla Relazione previsionale di impatto acustico. Si è pertanto in attesa di ricevere tali pareri di competenza.

L'autorità competente per la V.A.S. chiede la fattibilità tecnica di una potenziale riduzione delle altezze dei capannoni ad uso portuale. Il progettista risponde che 13,50 metri, previsti nel piano (in riduzione rispetto ai 15 m previsti nel PGT), sono l'altezza minima per un carro ponte. Si prevede inoltre un abbassamento degli edifici del lotto C e di parte dei capannoni del lotto A. L'architetto Vagni specifica che per un porto non è possibile prevedere un abbassamento a 6,50 m.

Il progettista dà sintetica risposta alle osservazioni presentate, in particolare afferma che i 200 mezzi considerati nella Relazione previsionale di impatto acustico sono inferiori a quelli complessivi data la temporizzazione degli interventi prevista nel Cronoprogramma. È infatti programmato l'utilizzo, previa autorizzazione, della sola viabilità interna ai lotti 1 e 2 del Porto per le movimentazioni connesse alla trasformazione del lotto A che non interessano pertanto via Gatti.

L'Autorità competente Arch. Mastromarino chiede ai portatori di interesse e al progettista di uscire per proseguire la conferenza con le Autorità Ambientali.

L'autorità competente apre la discussione sulle seguenti tematiche:

1. Mitigazione rispetto all'abitato di Formigosa. La Conferenza, visti i pareri di tutti gli Enti e al fine di contenere i potenziali impatti sull'abitato connessi in particolare a polveri e rumore, concorda sulla necessità di ampliare la fascia di mitigazione ad Est verso Formigosa. L'Autorità competente propone una distanza di 100 metri dall'abitato, visto il parere igienico sanitario dell'ASL, mentre la Provincia propone di attestarsi sulla scarpata attualmente esistente (60 metri circa) per consentire un'adeguata funzionalità infrastrutturale e logistica.
2. Mitigazione a Sud rispetto all'area agricola di valenza paesaggistica e alle cascine esistenti. Visti i pareri di ASL, ARPA, Commissione Paesaggio e Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e al fine di contenere i potenziali impatti sulle cascine e sul paesaggio, l'Autorità competente propone di valutare l'opportunità di prescrivere una fascia di mitigazione di 100 metri dal confine sud. La Provincia sottolinea che il porto è un'opera di interesse pubblico e che gli Enti pubblici hanno investito alcuni milioni di euro per la realizzazione delle opere e infrastrutture portuali, tra cui la banchina che andrà a servire l'ambito oggetto di Piano attuativo. Per quanto riguarda l'ambito di variante in ampliamento a sud, non contiguo ad un centro abitato ma a case sparse, dal



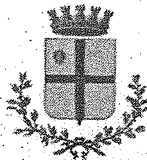
COMUNE DI MANTOVA

punto di vista dell'Autorità portuale è inteso come compensativo della riduzione dell'ambito portuale prevista altrove (a nord per la realizzazione di un'area commerciale e ad est per la necessità di aumentare le aree mitigative verso l'abitato, oggetto di discussione). Pertanto non ritiene sostenibile e non concorda con tale proposta che riduce oltremodo l'ambito portuale e interferisce con la richiesta, formulata dall'Autorità Portuale, di reperire a sud le aree per prolungare il binario ferroviario in progetto fino ad un'estensione complessiva di 600 m.

3. Altezza edifici e potenziale impatto paesaggistico. Relativamente a tale aspetto l'ASL, pur confermando quanto precedentemente espresso circa l'altezza dei camini, afferma che un capannone alto costituisce una barriera alle emissioni di inquinanti in atmosfera. Pertanto l'altezza degli edifici, ancorché portatrice di un potenziale impatto paesaggistico e visivo, non costituisce problema dal punto di vista igienico-sanitario.
4. Deposito merci pericolose e industrie insalubri. Per quanto riguarda le industrie insalubri si recepisce quanto previsto dal Regolamento locale di Igiene vigente del Comune di Mantova. Circa le merci pericolose l'arch. Fornari della Provincia ricorda che nel 2015 entrerà in vigore la Direttiva Seveso 3, la quale prevede che il deposito temporaneo all'interno di ambiti portuali non sarà soggetto alle disposizioni relative alle merci sottoposte a Rischio di incidente Rilevante. Sottolinea inoltre che il documento "Procedure e condotte operative" allegato alle norme del PRP di Mantova, in fase di redazione e di cui si sta concludendo la VAS, fa riferimento alla normativa vigente in materia e fissa in 5 giorni il tempo massimo per lo stoccaggio temporaneo. In attesa dell'entrata in vigore della citata Direttiva resta in vigore la normativa vigente in materia, in merito alla quale sarebbe opportuno effettuare approfondimenti.
5. Cronoprogramma. La Conferenza condivide la necessità di realizzare come primo intervento la fascia di mitigazione e precisa che la rimozione rifiuti, e il conseguente dissequestro dell'area, sono ovviamente propedeutici all'attuazione della trasformazione. Le Autorità competente e procedente specificano poi che, ai sensi di legge, i permessi di costruire sono relativi a opere edilizie e che pertanto è necessario rivedere il cronoprogramma eliminando la voce "*presentazione della richiesta di permesso di costruire per le opere di sbancamento lotti a e b*".
6. Valutazione di incidenza (VIC). L'Autorità competente alla VIC sottolinea che lo studio di incidenza non è esaustivo rispetto ai contenuti minimi previsti dalla norma, pertanto dovrà essere opportunamente integrato nelle parti mancanti. Inoltre si è ancora in attesa del parere obbligatorio e vincolante dell'Ente Gestore Parco del Mincio. La conclusione positiva di tale procedura è propedeutica e necessaria alla conclusione positiva della procedura di VAS;
7. Valutazione di impatto ambientale (VIA). La conferenza concorda con la necessità di sottoporre il progetto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della Legge Regionale 5/2010, e in particolare in attuazione del punto am) dell'Allegato A; rispetto a tale aspetto si chiede di inserire nel Rapporto ambientale una specifica sezione dedicata alla definizione degli elementi progettuali da approfondire necessariamente in fase di VIA.

La Conferenza, all'unanimità dei presenti, valutata la documentazione messa a disposizione, ritiene opportuno procedere con l'ottemperanza delle modifiche e delle prescrizioni formulate dagli Enti come di seguito sintetizzate:

- attuare la mitigazione a verde prima o contestualmente all'attività di escavazione, eliminare la voce del cronoprogramma "*presentazione della richiesta di permesso di costruire per le opere di sbancamento lotti a e b*" ed aggiornare di conseguenza il cronoprogramma;
- mantenere eventuali industrie insalubri a una distanza superiore ai 200 metri dall'abitato di Formigosa, così come previsto dal Regolamento locale di Igiene;
- fare riferimento alla normativa vigente sui pericoli di incidenti rilevanti e la presenza di sostanze pericolose (DIRETTIVA 1996/82/CE, D. Lgs 334/99 e s.m.i.);



COMUNE DI MANTOVA

- regolare, attraverso specifica disposizione normativa, la distanza fra i corpi di fabbrica interni all'area portuale in modo da assicurare coni di visuale libera dalla viabilità ciclopedonale verso il bacino;
- sottoporre il progetto di trasformazione del Porto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della Legge Regionale 5/2010, e in particolare il punto am) dell'Allegato A; rispetto a tale punto si chiede di inserire nel Rapporto ambientale una specifica sezione dedicata alla definizione degli elementi progettuali da approfondire necessariamente in fase di VIA;
- aggiornare la documentazione messa a disposizione alla luce delle modifiche qui indicate approfondendo il tema della valutazione degli elementi di variante al PGT proposte in estensione a Sud e in direzione dell'abitato di Formigosa. Dovrà essere approfondita inoltre la sezione relativa alla valutazione dei potenziali impatti, al confronto tra la situazione attuale e la variante proposta e alla corretta definizione delle mitigazioni previste;
- integrare lo Studio d'incidenza in conformità a quanto indicato dalla specifica normativa nazionale e regionale (DPR 357/97 allegato G e DGR 8/8/2003 n. 7/14106 allegato D – Contenuti minimi dello Studio per la Valutazione d'incidenza sui SIC). In particolare è necessario: approfondire con riferimento agli aspetti naturalistici le ricadute prodotte dallo specifico Piano attuativo, integrando a riguardo quanto ripreso dallo Studio per la Valutazione d'incidenza del Piano regolatore Portuale di Mantova Valdaro; redigere gli elaborati cartografici in scala minima 1:25.000 dell'area interessata, con evidenziata la sovrapposizione tra ambito di Piano e perimetrazione del Sito Natura 2000; esplicitare le misure mitigative e compensative che si intendono attuare in relazione alle previsioni dell'Unità di intervento 3 e identificare le opere di arredo e fruibili poste al confine con l'ambito residenziale contiguo.

La Conferenza inoltre alla luce dei pareri di ASL, ARPA, commissione Paesaggio e Soprintendenza per i beni i Beni Architettonici e Paesaggistici prescrive le seguenti modifiche:

- mantenere, al fine di contenere i potenziali impatti connessi in particolare a polveri e rumore, una separazione pari almeno a 100 m tra le aree logistiche del Piano Attuativo in variante e il centro abitato di Formigosa ad Est e rispetto alla cascine esistenti a Sud (non condiviso dalla Provincia), da destinarsi ad opere di mitigazione a verde.

Le Autorità Procedente e Competente richiamano le attenzioni formulate dalla Soprintendenza che dovranno essere tenute in considerazione per un corretto inserimento paesaggistico nella successiva fase procedurale relativa all'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 e smi di compatibilità paesaggistica del progettato intervento nell'ambito sottoposto a tutela.

La Conferenza concorda infine sulla necessità di ottenere il parere relativo alla Valutazione di Incidenza al fine di poter chiudere il procedimento.

Le Autorità Procedente e Competente sottolineano la volontà di rispettare le tempistiche previste dalla normativa vigente e di chiudere la procedura di VAS entro 90 giorni con l'espressione del Parere motivato. Fermo restando l'obbligatorietà di chiudere il contestuale procedimento di VIC, l'Autorità Procedente, d'intesa con l'Autorità Competente, qualora ricevute le integrazioni documentali richieste sul Piano e sul Rapporto Ambientale, propone un ulteriore momento di confronto tecnico. Resta inteso che l'incontro sarà convocato alla luce degli elaborati modificati come da presente verbale.

Successivamente, con Pge 21583 del 03/06/2014, è pervenuto il parere ARPA sulla valutazione previsionale di impatto acustico del Piano attuativo Valdaro 3 - ALLEGATO 10.

Mantova, 04/06/2014



COMUNE DI MANTOVA

Per l'autorità competente per la VAS

Dott. Annibale Vareschi

L'autorità procedente per la VAS

Arch. Carmine Mastromarino

L'autorità competente per la Valutazione di Incidenza

Dott.ssa Susanna Perlini

Per la Provincia di Mantova

Arch. Manuela Fornari

Per l'ASL

Dott. Vito Bocelli

CONFERENZA DI VALUTAZIONE CONCLUSIVA
 DEL P.A. VALDARO 3 IN VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)



PRESENZE ENTI E AUTORITA' AMBIENTALI

ENTE / AUTORITA' AMBIENTALE	NOME E COGNOME	INDIRIZZO e-MAIL
PROVINCIA DI MANTOVA	MARISELA FORNARI	marisela_fornari@provincia.mn.it
U L L	SUSANNA PERLINI	susanna.perlini@provincia.mn.it
ASL MANTOVA	VITO BOCELLI	vito.bocelli@aslmn.it
U	ANDREA GALLIO	andrea.gallio@aslmn.it



CONFERENZA DI VALUTAZIONE CONCLUSIVA
 DEL P.A. VALDARO 3 IN VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)

PRESENZE PRIVATE E CITTADINI

NOME E COGNOME	SOCIETA'/ASSOCIAZIONE/LIBERO CITTADINO	INDIRIZZO e-MAIL
Luigi ROSIGNOLI	RAPPRESENTANTE ABITANTI DI FORMIGOSA	luigi.rosignoli@libero.it Luigi Rosignoli
ROBERTO VASINI	TECNICO PROGETTISTA INTERVENUTO IN CONTO DEL SOCIETA' ATTUATORI	
MAURIZIO FORNARI	TECNICO PROGETTISTA INTERVENUTO IN CONTO DEL SOCIETA' ATTUATORI	maurizio.fornari@libero.it
Dorenda Orsani	Valdaro SpA	



ALLEGATO 3



Comune di Mantova
Prot: 0012765 - 03/04/2014
Class: 6.2
Orig: E UO: UR



Spett.le Comune di Mantova
Via Roma, 39
Alla c.a Dott. Vareschi

Prot. n. 0238/2014

OGGETTO: realizzazione rotatoria su strada Ostiglies.

Gent.mo dott. Vareschi

in riferimento alla sua lettera prot. 00009124/2014, per la messa a disposizione dell'area per la realizzazione del rondò di Formigosa, Le comunico che affronteremo la questione in un prossimo CDA.

Distinti saluti

Mantova il 02/04/2014


Il Direttore Tecnico
(Daniele Ongari)

Comune di Mantova
Prot: 0022317 - 09/06/2014
Class: 6.2 - *ALLEGATO*
Orig: I UO: UR



Per conto di:
Da: valdarospa.segreteria@cert.confindustria.mn.it <posta-certificata@postacert.cedacri.it>
A: <territorio.ambiente@pec.comune.mantova.it>
POSTA CERTIFICATA: Re: POSTA CERTIFICATA:
Oggetto: Realizzazione della rotatoria sulla strada Ostigliese -
Messa a disposizione delle aree identificate
catastralmente al Foglio 94 mappale 420

Messaggio di posta certificata

Il giorno 02/04/2014 alle ore 17:07:37 (+0200) il messaggio
"Re: POSTA CERTIFICATA: Realizzazione della rotatoria sulla
strada Ostigliese - Messa a disposizione delle aree identificate
catastralmente al Foglio 94 mappale 420" è stato inviato da
"valdarospa.segreteria@cert.confindustria.mn.it
<valdarospa.segreteria@cert.confindustria.mn.it>"
indirizzato a:

territorio.ambiente@pec.comune.mantova.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio:

20140402170737-3965@cert.confindustria.mn.it

dati-cert.xml 914
smime.p7s 3,340
Re: POSTA
CERTIFICATA:
Realizzazione della
rotatoria sulla strada
Ostigliese - Messa a
disposizione delle aree
identificate
catastralmente al
Foglio 94 mappale 420
132,326

Comune di Mantova

Prot: 0012765 - 03/04/2014

Class: 6.2 - *ALLEGATO*

Orig: E UO: UR



Per conto di:

Da: valdarospa.segreteria@cert.confindustria.mn.it <posta-certificata@postacert.cedacri.it>

A: <territorio.ambiente@pec.comune.mantova.it>

POSTA CERTIFICATA: Fwd: Re: POSTA CERTIFICATA:

Oggetto: Realizzazione della rotatoria sulla strada Ostigliese -
Messa a disposizione delle aree identificate
catastralmente al Foglio 94 mappale 420

dati-cert.xml 920

smime.p7s 3,340

Fwd: Re: POSTA

CERTIFICATA:

Realizzazione della

rotatoria sulla strada

Ostigliese - Messa a

disposizione delle aree

identificate

catastralmente al

Foglio 94 mappale 420

132,333

Messaggio di posta certificata

Il giorno 08/04/2014 alle ore 11:01:22 (+0200) il messaggio

"Fwd: Re: POSTA CERTIFICATA: Realizzazione della rotatoria

sulla strada Ostigliese - Messa a disposizione delle aree

identificate catastralmente al Foglio 94 mappale 420" è stato

inviato da "valdarospa.segreteria@cert.confindustria.mn.it

<valdarospa.segreteria@cert.confindustria.mn.it>"

indirizzato a:

territorio.ambiente@pec.comune.mantova.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio:

20140408110122-27327@cert.confindustria.mn.it



Comune di Mantova
Prot: 0013747 - 09/04/2014
Class: 6.2
Orig: E uo: UR



Spett.le Comune di Mantova
Via Roma 39
4610 Mantova
Alla c.a. Dott. Annibale Vareschi

Prot. n. 0244/2014

OGGETTO: realizzazione della rotatoria sulla strada Ostigliese. Messa a disposizione delle aree identificate catastalmente al foglio 94 mappale 420 – prot. 0009124 del 10/03/2014.

In riferimento alla Vs comunicazione citata Vi informo, nel caso fosse approvato il redigendo piano industriale della Valdaro spa che prevede la concessione del Porto Fluviale, che l'area citata è fondamentale all'esecuzione del piano così come già evidenziato nella documentazione congiuntamente preparata tra Valdaro spa e Porto di Venezia ed illustrata al Governatore della Lombardia in data 17.03.2014.

Per quanto sopra Vi chiediamo di sospendere qualsiasi Vostra decisione in merito all'utilizzo e/o destinazione dell'area.

Quantomeno fermarsi fino a quando una decisione sia sul piano industriale che sull'assegnazione del porto venga presa definitivamente dalla politica e accettata dalle banche nostri principali creditori.

È quindi evidente che nessun atto o convenzione dovrebbe essere concordato con la parte privata pena l'impossibilità di portare a termine il piano industriale della Valdaro spa.

In attesa di Vostra conferma porgo distinti saluti.

Mantova il 07/04/2014

Il Presidente
(Aldo Patrini)

Da: Per conto di: valdarospa.segreteria@cert.confindustria.mn.it
<posta-certificata@postacert.cedacri.it>
A: <territorio.ambiente@pec.comune.mantova.it>
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Risposta a Vs lettera prot. 0009124
del 10/03/2014

dati-cert.xml 797
smime.p7s 3,340

Messaggio di posta certificata

Il giorno 07/04/2014 alle ore 15:38:56 (+0200) il messaggio
"Risposta a Vs lettera prot. 0009124 del 10/03/2014" è stato inviato da
"valdarospa.segreteria@cert.confindustria.mn.it
<valdarospa.segreteria@cert.confindustria.mn.it>"
indirizzato a:
territorio.ambiente@pec.comune.mantova.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Risposta a Vs
lettera prot.
0009124 del
10/03/2014
36,452

Identificativo messaggio:
20140407153856-15156@cert.confindustria.mn.it

Comune di Mantova
Prot: 0013747 - 09/04/2014
Class: 6.2 - *ALLEGATO*
Orig: E UO: UR





Spett.le Comune Mantova
Via Roma,39
46100 Mantova
Alla c.a. Sindaco Nicola Sodano

Prot. n. 0303/2014

OGGETTO: osservazioni al “Piano Attuativo Valdaro 3” in variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Mantova.

La scrivente Valdaro s.p.a. (Società per lo Sviluppo Industriale e Intermodale del mantovano) società ad intero capitale pubblico, gestore dei comparti PIP di Mantova e San Giorgio di Mantova a ridosso del porto, considerato:

- che la Giunta della Regione Lombardia con deliberazione n° X/1601 del 04/04/2014 ha approvato il progetto di legge recante “disposizioni per la razionalizzazione d’interventi regionali negli ambiti istituzionali”;
- che al capo III “disposizioni in materia di porti” ha demandato alla Giunta Regionale la definizione della conseguente disciplina attuativa volta al passaggio in Regione delle funzioni provinciali e delle correlate risorse con possibilità di avvalersi per la gestione anche di altri soggetti pubblici o privati con la presente

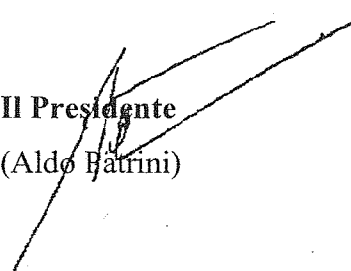
chiede

al Suo Spettabile Ente che la valutazione della proposta del “Piano attuativo Valdaro 3” presentata dalle società Immobiliare GT s.r.l., Cave GT s.r.l., Vallan Infrastrutture s.p.a. sia momentaneamente sospesa in attesa delle decisioni che entro breve dovrà assumere la Regione Lombardia in merito all’affidamento della gestione del porto a soggetto titolato che dovrà prendere visione sia del Piano Attuativo Valdaro 3 che del Piano Regolatore del Porto per verificare se i loro contenuti sono in linea con le future previsioni di sviluppo.

Distinti saluti

Mantova il 07/04/2014

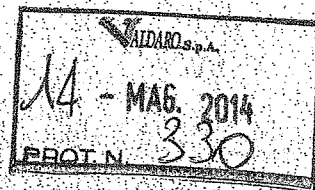
Il Presidente
(Aldo Patrini)



ALLEGATO 4



AUTORITÀ PORTUALE
DI VENEZIA



Comune di Mantova
Prot: 0018932 - 15/05/2014
Class: 6.2
Orig: E uo: UR



MN20140018932

Venezia, 13/05/2014
Prot. 87450-APR-DTEC/ 8170

Responsabile procedimento
Ing. Nicola Torricella

Area di competenza
Area Progetti
Area Urbanistica

Comune di Mantova
Prot: 0022317 - 09/06/2014
Class: 6.2 - *ALLEGATO*
Orig: I uo: UR



MN20140022317

Autorità Portuale di Venezia
Santa Marta, Fabbricato 13
30123 Venezia
T +39 041 533 4111
F +39 041 533 4254
CP 91 Venezia 12
30121 Venezia
P. IVA e CF 00184980274

apv@port.venice.it
www.port.venice.it

PEC
autoritaportuale.venezial@legalmail.it

Certificata
ISO 14001:2004 - ISO 9001:2008



Spett. VALDARO Spa
Via Giordano Di Capi, 10b
Zona Industriale Valdaro
46100 Mantova
Al Presidente
Sig. Aldo Patrini

Osservazioni al "Piano Attuativo Valdaro 3" in variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Mantova

Con riferimento alla Vostra del 07/04/2014 Prot. 0303/2014, la scrivente intende evidenziare alcuni aspetti che si ritengono fondamentali per il funzionamento e lo sviluppo del sistema connesso al porto d'altura "off-shore" del Porto di Venezia.

In particolare preme rilevare che il progetto del porto d'altura di Venezia prevede il collegamento con Mantova attraverso il sistema idroviario costituito dai canali Fissero-Tartaro-Canalbianco.

Lungo tale via di navigazione è previsto il trasferimento di containers attraverso l'impiego di chiatte fluviali di classe V. I volumi previsti nella massima fase di espansione del terminal off-shore, ammontano a circa 200.000 TEU/anno.

Per tale motivo occorre che la banchina e i piazzali retrostanti abbiano caratteristiche tali da consentire la movimentazione e lo stoccaggio dei quantitativi indicati. Dette caratteristiche possono essere così riassunte (ved. Tavola allegata):

- una fascia dal ciglio banchina avente una larghezza di circa 60 metri in cui si realizza la "trimodalità" ovvero il trasferimento dei container tra chiatta e ferrovia o tra chiatta e camion. All'interno di tale fascia è compresa un'area che dovrà consentire lo stoccaggio di circa 1.900 TEU disposti su 3 tiri;
- un piazzale retrostante di indicativamente 30.000 mq, che dovrà consentire il deposito di circa 2.500 TEU con tempi di sosta medio-lunghi, che disposti su 5 tiri occupano in pianta una superficie di circa 8.000 mq;
- due binari ferroviari lunghi almeno 300 m per la composizione dei convogli e l'instradamento verso la rete ferroviaria;
- dei collegamenti stradali che consentano l'immissione al traffico merci nelle arterie principali;



PORTO DI VENEZIA
DOVE LA TERRA GIRA INTORNO AL MARE



AUTORITÀ PORTUALE DI VENEZIA

- e) la possibilità edificatoria con un indice pari a 1 mc su 1 mq da realizzarsi oltre la soglia della fascia di rispetto definita ai punti a) e b);
- f) la conferma dell'attuale ambito del sistema portuale;

Al riguardo, per l'ingombro delle succitate infrastrutture, si allega un'ipotesi di sviluppo del terminal container.

Ciò premesso risulta di fondamentale importanza che gli strumenti urbanistici tengano conto di tali esigenze al fine di evitare l'insorgenza di limitazioni allo sviluppo di tale attività le cui ricadute economiche si ritengono importanti anche per la Regione Lombardia.

Il Presidente
Prof. Paolo Costa

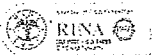
Allegato: planimetria delle previsioni tecniche

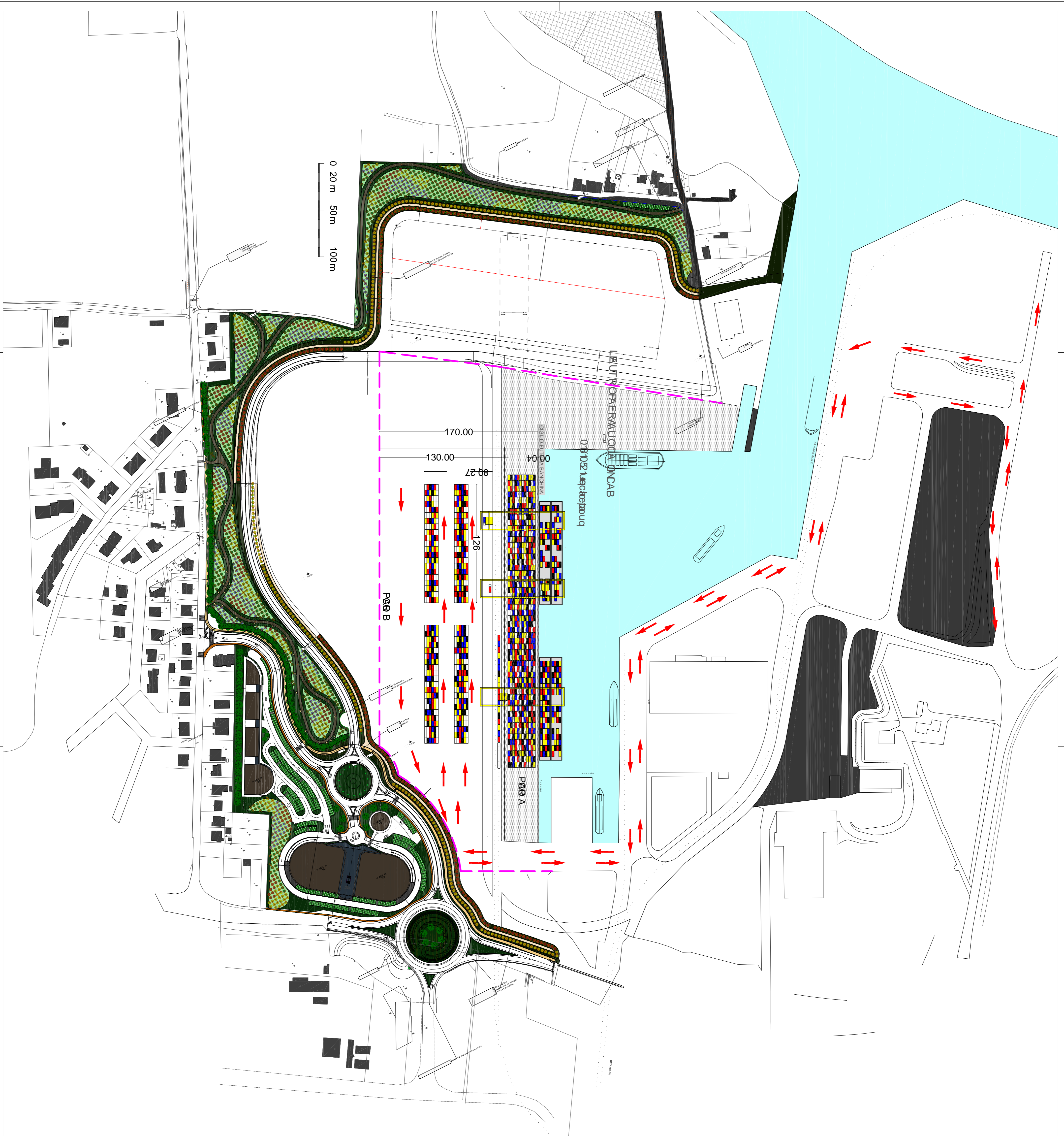
Autorità Portuale di Venezia
Santa Marta, Fabbricato 13
30123 Venezia
T +39 041 533 4111
F +39 041 533 4254
CP 91 Venezia 12
30121 Venezia
P.IVA e CF 00184980274

apv@port.venice.it
www.port.venice.it

PEC
autoritaportuale.venezial@legalmail.it

Certificata
ISO 14001:2004 - ISO 9001:2008





CHIATTA	17 TEU X 4 TIRI X 2 TIRI = 136 TEU PER CHIATTA
A - PARCO BANCHINA	52 TEU X 12 TEU X 3 TIRI = 1.872 TEU
B - PARCO TERRA	21 TEU X 6 TEU X 5 TIRI X 4 BLOCCHI = 2.520 TEU
CAPACITA' DEL TERMINAL	365 GIORNI / 8 GIORNI DI SOSTA MEDIA X (1.872 + 2.520) = 197.640 TEU/ANNO
3 GRU CARROPONTE	197.640 TEU / 365 = 542 TEU/GIORNO (4 CHIATTE INOUT) 542 TEU / 12 (3 TURNI DI 4 ORE) = 45 MOVIMENTI/ORA 45 MOVIMENTI / 3 GRU = 15 MOVIMENTI/ORA/GRU GRU = 1 MOVIMENTO OGNI 4 MINUTI
SUPERFICIE COMPLESSIVA	40.000 mq

Legenda

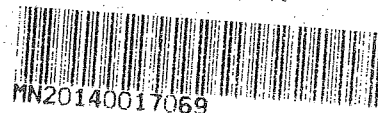
- - - linea di confine III° lotto del porto
- viabilità
- area demaniale

Ipotesi III° lotto del Porto

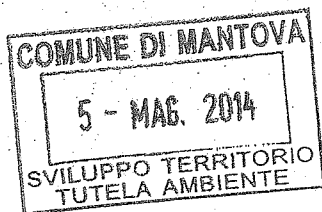
Tav. 00

Scala 1:2000

Maggio 2014



PG.8948/2014



AI COMUNE DI MANTOVA
Segreteria della Direzione Sviluppo del Territorio
e Tutela dell'Ambiente
Via Roma n.39
46100 (MANTOVA)

Comune di Mantova
Prot. 0022317 - 09/06/2014
Class. 6.2 - *ALLEGATO*
Orig. I UO: UR



OGGETTO: V.A.S. - Piano Attuativo Valdaro 3 in Variante al PGT.

Osservazioni per la Conferenza conclusiva di VAS del 15/05/2014

Il sottoscritto ing. Luigi Rosignoli, residente in Mantova via Formigosa 28, portatore di interesse ed in rappresentanza dei residenti di Formigosa, invia la presente osservazione sulla proposta di Piano Attuativo Valdaro3 in variante al PGT, del Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica e Valutazione di Incidenza predisposto dai proponenti il P.A. e pubblicato sul sito del Comune di Mantova e sul sito web SIVAS della Regione Lombardia, come da nota prot.n.8948 del 07/03/2014.

Osservazione n.1 - Modifica perimetrazione del Piano Attuativo (P.A).

Gli elementi fondanti della proposta di piano sono:

- A) definizione dell'ambito portuale propriamente detto a quota +14,00 m.s.l.m.;
- B) definizione della nuova viabilità di accesso dalla ex S.S 482 "Ostigliese" al Porto da est e alla frazione di Formigosa;
- C) definizione delle "aree di interazione" con l'abitato di Formigosa ad est e a sud;
- D) definizione degli interventi di mitigazione/compensazione ambientale.

Le aree oggetto di intervento risultano di proprietà della Società Immobiliare G.T. srl per 99.750,00 mq, della Società Cave G.T. srl per 70.780,00 mq e della Società Vallan Infrastrutture spa per 76.529,00 mq, proponenti il piano. La superficie territoriale complessiva dell'ambito soggetto a P.A. è indicata in 252.564,00 mq.

Il P.A. proposto si estende a nord fino al confine della ex S.S. 482 "Ostigliese", ad est verso l'abitato di Formigosa, fino al confine fisico di strada Formigosa, a sud fino a ridosso dello stradello Croce ed altre proprietà circostanti il cimitero di Formigosa in zona agricola, ad ovest con la darsena del porto. L'intervento prevede una nuova viabilità di accesso al porto ed all'abitato di Formigosa, in sostituzione dell'attuale via

Gatti, inserendosi nell'Unità di Intervento N.3 del PRP (Piano Regolatore Portuale) della Provincia, (cd. 3° lotto del Porto di Valdaro) coincidente con le aree logistiche e portuali soggette a pianificazione attuativa del PGT (Piano di Governo del Territorio) del Comune di Mantova. Il piano attuativo interviene in variante modificando parzialmente la destinazione d'uso di alcune aree ed in espansione al PGT.

Il piano attuativo individua n.3 lotti d'intervento:

- Lotti A e B in ambito portuale a quota +14,00 m.s.l.m.
- Lotto C area d'interazione con l'abitato di Formigosa a quota 20,50/21,00 mslm

Gli effetti di tale perimetrazione pari a 252.564,00 mq e connessa escavazione per una profondità di circa 7,00 ml, dal momento che la quota campagna dell'area interessata è circa + 20,50/21,00 m.s.l.m, che il PA produce sul PRP e sul PGT è una estensione delle aree destinate alle attività del porto, a sud con ampliamento dell'ambito portuale e connessa diminuzione di "aree agricole di valenza paesaggistica" oltre ad estendersi in area posta ad est eliminando le "aree per attività economiche".

Di fatto viene notevolmente aumentata la quantità di escavazione, con asportazione, recupero e commercializzazione del materiale di risulta (sabbia), stimata in 520.127,00 mc (pag. 14 relazione illustrativa) lasciando solamente una fascia di terreno in piano a quota campagna, della profondità di ml 25,00 nella zona sud (Lotto B), che si riduce notevolmente nella zona est a circa 10,00/15,00 ml (rispettivamente Lotto C e Lotto A) a protezione delle antistanti abitazioni. Tale fascia di separazione tra le aree portuali e l'abitato, ancorchè sia prevista una mitigazione ambientale con la messa a dimora di alberature, risulta alquanto ridotta.

Questo futuro e risicato "corridoio attrezzato a verde" in fregio a strada Formigosa ed allo stradello Croce dovrebbe proteggere l'abitato di Formigosa, con particolare riferimento ai residenti frontisti la zona sud ed est, e non può essere ritenuto idoneo per garantire una adeguata separazione con le attività portuali, come sostenuto dai proponenti il piano. Durante la fase di cantiere ma soprattutto durante la fase di esercizio delle opere e del porto aumenta notevolmente l'inquinamento acustico ed atmosferico dovuto ai mezzi operativi e di trasporto. Il rischio di emissioni diffuse in atmosfera (materiale particellare) non è potenziale, ma reale, stante la particolare attività di escavazione prevista (7,00 ml circa) per abbassare l'attuale quota campagna (circa 20,50/21,00 m.s.l.m) alla quota banchina portuale (14,00 m.s.l.m.). A ciò aggiungasi la

polverosità ambientale, dovuta allo stoccaggio del materiale sabbioso, molto sottile e quindi particolarmente soggetto al sollevamento di polveri in presenza di eventi meteorologici sfavorevoli (vento). I frontisti zona est sono buoni testimoni, come lo scrivente, di tale fenomeno che si manifesta puntualmente ormai da diversi anni a causa del deposito di sabbia, di proprietà ditta Vallan Infrastrutture spa, ormai in fase di esaurimento nella cava Valdaro 1, posto ad una distanza di circa 75,00/70,00 ml dalla sede viaria di strada Formigosa su cui si affaccia l'abitato, che si riduce a 35/40,00 ml in corrispondenza di alcune abitazioni. Infatti parte delle aree oggetto d'intervento, 128.000,00 mq circa, sono già state oggetto di escavazione da parte delle stesse società proponenti il P.A. in quanto inserite nel piano cave provinciale ATE _Pg2 Valdaro, lasciando un territorio degradato da anni.

E' facile quindi prevedere un sensibile aumento di materiale polverulento in atmosfera che non può certamente essere abbattuto con un semplice innaffiamento secondo necessità (come indicato nel documento), o rallentato con un corridoio di verde di dimensioni alquanto ridotte, come quello proposto.

Oltre alle emissioni di polveri bisogna anche considerare un aumento delle emissioni in atmosfera dei gas di scarico dovuto al continuo andare e venire dei mezzi pesanti per il trasporto del materiale scavato. Si hanno emissioni di inquinanti NO_x, (ossidi di azoto) CO (monossido di carbonio), SO₂, (biossido di zolfo), polveri sottili ecc... e di gas climalteranti CO₂ (anidride carbonica) in atmosfera. Le emissioni sono principalmente dovute all'uso di combustibile per l'alimentazione dei mezzi operativi (autocarri, pale meccaniche, dumper, ecc..), ma dipendono anche da altre variabili quali il numero ed il tipo di mezzi meccanici, le modalità di utilizzo, le caratteristiche dei percorsi.

Le emissioni in atmosfera di PM, NO_x, SO_x risultano consistenti e sono imputabili principalmente all'alto contenuto di zolfo dei combustibili utilizzati. Le emissioni di gas climalteranti sono proporzionali ai consumi energetici e quindi al combustibile bruciato. Il continuo va e viene di mezzi operativi offrirà un grande contributo a tale fonte emissiva di inquinamento (è prevista infatti anche la costruzione di una rotatoria intermedia di accesso al porto con la capacità sufficiente a smaltire un flusso di 1.000 veicoli/ora).

Durante la fase di escavazione (e non sbancamento come indicato), di esercizio delle opere e di attività del porto è prevedibile e reale un incremento anche dei livelli

acustici rispetto alle condizioni precedenti. Aumento del traffico di mezzi pesanti dovuti dapprima alle operazioni di escavazione e successivamente all'insediamento di attività e fabbricati connessi con la logistica, lo stoccaggio, la cantieristica, l'interscambio. Come previsto dalla legge quadro sull'inquinamento acustico L.447/95 il Comune di Mantova con deliberazione consiliare n.58 del 22/11/2010 ha approvato il piano di zonizzazione acustica che fa rientrare l'area portuale compresa quella su cui insisterà il P.A. in Classe V (area prevalentemente produttiva) fatta eccezione per una larga fascia di area ad est, a ridosso dell'abitato, ricadente in Classe IV (area di intensa attività umana). Per la Classe IV i valori limite di immissione nell'ambiente esterno fissati dal piano sono pari a 65 DB (A) in orario diurno dalle 6,00 alle ore 22,00.

Tali problematiche di inquinamento sono già state segnalate anche dall'ASL di Mantova, Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Area Prevenzione Ambienti di Vita in occasione della 1^ Conferenza di valutazione (scoping), tenutasi in data 06/12/2013 presso il Comune di Mantova, nell'ambito della VAS del Piano Attuativo Valdaro 3 in variante al PGT; argomenti riportati successivamente nel proprio parere igienico sanitario del 17/12/2013 prot.783549, e più precisamente (si citano alcune tematiche):

- a) *le attività portuali potranno causare, in particolare, un aumento delle emissioni in atmosfera ed in tal caso verrebbero ad essere interessate anche le aree residenziali limitrofe;*
- b) *si avrà un possibile incremento dei livelli acustici rispetto alle condizioni precedenti alla realizzazione dell'opera;*
- c) *tutta la zona sarà caratterizzata da un aumento delle attività, oltre che della viabilità terrestre, con un aumento dell'inquinamento atmosferico ed acustico;*

Per l'approfondimento di tali problemi il piano attuativo (art.8.7 punto n.6 di pag.117 del R.A.) rimanda alle considerazioni contenute nel Rapporto Ambientale, che nulla dice sul reale aumento di inquinamento atmosferico, ed alla Valutazione previsionale di impatto acustico.

Il Rapporto Ambientale di P.A. infatti cita espressamente a pag.2 (*Il presente documento contiene ampi riferimenti a parti del testo ed immagini tratte dal "Rapporto Ambientale comprensivo dello studio di Incidenza" redatto dalla Provincia di Mantova nel gennaio 2014 per il Piano Regolatore Portuale di Mantova Valdaro*) e fa proprie le considerazioni espresse dalla Provincia di Mantova per la sostenibilità del piano, sia nei contenuti che per le contro deduzioni esposte dalla Provincia in risposta alle medesime

sopracitate osservazioni dell'ASL riportate nella VAS del Piano regolatore portuale in occasione della Conferenza del 24/10/2013, svoltasi in Provincia, circa l'aumento dell'inquinamento atmosferico ed acustico.

In pratica la Provincia ed i proponenti il P.A. sostenendosi a vicenda, utilizzano gli stessi argomenti, le stesse considerazioni, effettuano le stesse valutazioni ed analisi sotto l'aspetto ambientale, viabilistico, urbanistico, ecc... oltre al fatto che il PRP della Provincia prevede già un'area a nord da adibire a terziario-attività commerciali (corrispondente al Lotto C del P.A., un'area in espansione a sud - alternativa 2 - corrispondente al Lotto B) in contrasto con il PGT, pur rimettendosi alle decisioni che il Comune di Mantova adotterà. Si è già precedentemente affermato che l'Unità di Intervento N.3 del Piano Regolatore Portuale della Provincia, (cd. 3° lotto del Porto di Valdaro) corrisponde all'ambito del Piano Attuativo.

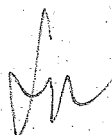
Le contro deduzioni della Provincia, da valere quindi anche per il Piano Attuativo, in risposta alle osservazioni dell'ASL, riportate nel verbale della seduta provinciale del 24/10/2013, sono alquanto sbrigative, un po' superficiali e, pur riconoscendo un aumento dell'inquinamento, non tengono in debita considerazione i rilievi espressi, con la conseguenza di prestare poca attenzione alla salute pubblica dei residenti di Formigosa.

Infatti il PRP, come il P.A., non viene ritenuto suscettibile di produrre effetti ambientali significativi in quanto:

- *A) gli impatti ambientali a scala locale sono bilanciati da una sostenibilità di fondo a scala più ampia, determinata dalla scelta strategica a favore dello spostamento del traffico da strada a canale navigabile sembra voler significare che è pur vero che aumenteranno gli impatti acustici, atmosferici, che creano nocimento alla salute del vicinato, per un aumento del traffico locale, oltre all'impatto visivo determinato dalla reale possibilità di costruire strutture di circa 15,00 mt d'altezza (Lotti A e B) posti a 20,00 mt di distanza dalle finestre di casa, è sufficiente però allontanarsi dal porto di Valdaro per ritrovarsi già in aperta campagna, per cui il tutto è bilanciato. Scarsa attenzione quindi allo stato di benessere dei residenti.*
- *B) Il paventato aumento dell'inquinamento atmosferico ed acustico è già stato valutato nelle precedenti valutazioni ambientali e valutazioni d'incidenza ed è comunque bilanciato dalla riduzione a scala globale del traffico su strada, come*

detto sopra (quasi a voler dire che aumenteranno sicuramente gli inquinanti tipici delle aree produttive: inquinamento acustico, atmosferico (anidride solforosa, ossidi di azoto, polveri sottili, sostanze chimiche specifiche emesse in relazione all'attività svolta,...), emissioni conseguenti al traffico veicolare pesante (rumore, monossido di carbonio, ossidi di azoto, biossidi di zolfo, benzene, particolato e polveri totali sospese,...) nell'area portuale a ridosso degli abitanti, però su scala globale, per esempio regionale o nazionale, l'inquinamento si riduce notevolmente; per cui per il PRP della Provincia, e quindi anche per il P.A., va bene inquinare nelle adiacenze dell'abitato di Formigosa perché su scala più ampia tale inquinamento è irrilevante). Vieppiù che un incremento di mezzi pesanti in ingresso al porto dalla prevista nuova viabilità di accesso stimato (in difetto a parere dello scrivente) in 252 veicoli/giorno, pari ad un aumento di circa 11%, non è per nulla trascurabile, come sostenuto, ma, al contrario, alquanto significativo.

Lo stesso documento previsionale di impatto acustico di P.A. al cap.7 – descrizioni delle sorgenti sonore – afferma che *.....i flussi complessivi sulla SP 482 (in corrispondenza del Lotto C) subiranno un incremento acusticamente irrilevante...* con un TGM dei mezzi pesanti del 13,2%, con punte giornaliere del 15,1% (corrispondente al passaggio sulla ex SS 482 di 19.054 veicoli di cui 2.880 pesanti). Ma dai rilievi fonometrici effettuati e riportati nel documento emerge che i limiti acustici previsti dalla normativa sono, ad oggi, già superati per il ricettore R1 (zona nord-est di Formigosa), per cui a maggior ragione lo saranno attuando il piano così come proposto. Aspetto di non secondaria importanza, ma non rilevato nel documento previsionale di impatto acustico, consiste nel fatto che la costruzione della prevista rotatoria sulla ex SS 482 rallenterà notevolmente la velocità dei veicoli, con direzione Mantova-Ostiglia, fino ad azzerarla per dare la precedenza prima di entrare in rotatoria. La ripartenza, specialmente dei mezzi pesanti, aumenterà sensibilmente sia l'inquinamento atmosferico (gas di scarico) sia quello acustico (rumore) sprigionato in fase di accelerazione per affrontare e superare l'adiacente cavalcavia sovrappassante l'autostrada del Brennero. In direzione opposta Ostiglia-Mantova invece l'aumento dell'inquinamento acustico è prodotto dal sistema frenante dei bisonti della strada che scendendo dal cavalcavia dovranno rallentare fino ad azzerare la velocità per entrare in rotatoria.



Considerando inoltre che nel Lotto C, a destinazione commerciale-terziaria, è prevista anche la realizzazione di parcheggi a raso per 258 posti auto oltre ad ulteriori 240 posti interrati per complessivi 498 posti auto, i residenti zona nord-est di Formigosa (corrispondente ai ricettori R1, R2, R3 e R4 del documento previsionale acustico) saranno costantemente immersi in una camera a gas. Tutte queste problematiche di inquinamento atmosferico ed acustico vengono affrontate e risolte dal P.A. con un semplice aggettivo: "irrilevante". (altro motivo della soluzione viabilistica di accesso al porto ed all'abitato di Formigosa suggerita dallo scrivente - vedasi allegato n.1)

- C) *Il disturbo al vicino centro abitato ed alle case sparse, ora consistente, nel PRP viene finalmente attutito con la previsione di cospicue cortine verdi a bosco e giardino, già in buona parte realizzate e non previste nella pianificazione portuale vigente.* Le cospicue cortine verdi a bosco, seppur positive, sono state realizzate a sud, alle spalle dell'abitato di Formigosa, mentre il danno causato dall'attività portuale, attualmente distante circa 400,00 mt dalle case, ed in futuro a ridosso, proviene dalla parte opposta nord e, da ovest ad est. L'allargamento dell'ambito del PRP previsto dall'unità di intervento N.3, coincidente con il P.A., praticamente a ridosso delle finestre delle abitazioni, aumenterà sensibilmente il disturbo rispetto all'attuale e la fascia mitigativa di 10/15,00 mt prevista non è certamente in grado di attutire il nocimento provocato e riconosciuto, ma ritenuto erroneamente insignificante. E' un'ulteriore conferma della necessità di allargare tale corridoio da destinare ad opere di mitigazione, attrezzature a verde, attività creative, parco pubblico con percorsi ciclo pedonali, a separazione dalle future attività portuali Viepiù che per i Lotti A e B il documento previsionale acustico indica che il rumore immesso nelle vicinanze, soprattutto per quanto attiene l'impatto acustico in fase di cantiere, risulta contenuto, anche se di poco, nei limiti massimi consentiti. Tra le sorgenti sonore non è stato considerato minimamente il rumore devastante che viene prodotto durante la prevista compattazione dei terreni tramite il sistema "Tamping" a seguito dell'abbassamento di oltre 1,00 ml della falda (vedasi punto 1.2.3 relazione tecnica opere di urbanizzazione). Metodo che consiste nel lasciar cadere sul piano campagna una massa formata da calcestruzzo o piastre d'acciaio con peso variabile da 5 a 200 t da un'altezza variabile da 10,00 a 40,00 ml, con la

conseguenza di creare un enorme disturbo fisico alle persone residenti nella fascia antistante via Formigosa.

L'intervento dovrà essere eseguito su una maglia triangolare con interasse fra i punti pari a 3,00 ml, corrispondente ad una superficie di circa 4,00 mq. Considerando che la superficie fondiaria complessiva dei Lotti A e B da compattare ammonta a $(118.480 + 54120) = 172.600,00$ mq significa che gli abitanti del quartiere dovranno sopportare per mesi un rumore assordante per un intervento su ben 43.150 triangoli. Ma per il P.A. il tutto è insignificante.

E' opportuno ricordare che lavorazioni industriali e traffico veicolare sono tra le principali cause di inquinamento atmosferico e in condizione di inversione termica e di assenza di vento, in prossimità di emissione degli inquinanti si creano concentrazioni di contaminanti che favoriscono l'insorgenza di malattie respiratorie nella popolazione che vive nelle immediate vicinanze, come nel caso in esame del P.A. e l'abitato di Formigosa. La distanza è quindi il sistema più efficace e sicuro per salvaguardare la salute pubblica ed evitare o quanto meno ridurre l'insorgenza di problemi sanitari nella popolazione dovuti all'emissione di inquinanti tipici delle aree produttive, per cui è necessario far riferimento al territorio comunale sotteso su cui il piano va ad incidere, e non riferirsi ad un rapporto di scala più ampia. Pertanto il corridoio di mitigazione previsto dal P.A. nella zona est e sud a ridosso dell'abitato della prevista larghezza da un minimo di 10,00 mt (Lotto C) a 15,00 ml (Lotto A) a 25,00 ml (Lotto B) deve essere ampliato, con la conseguenza di ridurre l'ambito di P.A. sul fronte est e sud individuando una fascia di protezione per i residenti di almeno 120/130,00 mt circa.

Anche il parere igienico sanitario dell'ASL, Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Area Prevenzione Ambienti di Vita del 17/12/2013 prot.783549 in occasione della 1^ Conferenza di valutazione (scoping), nell'ambito della VAS del Piano Attuativo Valdaro 3 in variante al PGT, afferma *....."si ritiene che, oltre all'illustrazione di quanto si progetta di realizzare nei settori sopraelencati, debba essere garantito uno spazio di separazione (almeno 100 m) tra le nuove aree portuali e l'area residenziale già esistente. Detta fascia dovrà essere adeguatamente attrezzata al fine di mitigare, oltre al fattore distanza, gli effetti propri delle attività portuali nei confronti delle abitazioni esistenti"*.

Quale quindi la soluzione proposta mantenendo come filo conduttore il rilancio del porto, per il quale gli Enti istituzionali mantovani (Comune, Provincia, ecc..) si

stanno impegnando da alcuni decenni, così come sul risparmio di suolo, ed in ossequio ai pareri igienico sanitari dell'ASL?

La contrazione dell'ambito del P.A., intervenendo in variante modificando parzialmente la destinazione d'uso di alcune aree ed in riduzione al PGT, aumentando contemporaneamente l'estensione della fascia di protezione, non tanto per limitare le attività portuali, ma per salvaguardare maggiormente la sicurezza e salute dei cittadini di Formigosa, nonché garantire la miglior condizione ambientale e connessi aspetti igienico sanitari per le aree residenziali esistenti.

Aspetto quest'ultimo già evidenziato dall'ASL di Mantova nel proprio parere espresso nel maggio 2011 (prot.36553 del 04/05/2011) su problematiche igienico sanitarie sulla procedura VAS-PGT, ed ulteriormente ribadito con il parere nell'agosto 2012 (prot.52611 del 24/08/2012 - osservazione n.127) sulla prevista nuova area residenziale - Ambito "ATR 3" Formigosa - collocata in adiacenza dei futuri Lotti A e B del P.A. Con quest'ultimo parere l'ASL di Mantova si esprime negativamente, per quanto attiene agli aspetti igienico sanitari, sulla possibile localizzazione di insediamenti civili residenziali nell'Ambito "ATR 3" di Formigosa in quanto situata a ridosso del perimetro del Sito Inquinato di Interesse Nazionale di Mantova, nelle vicinanze dell'area del porto e del bacino di Valdaro ed a stretta vicinanza dell'Autostrada del Brennero.

Parere recepito dal Comune di Mantova con D.C.C. n.60 del 21/11/2012 di approvazione definitiva del PGT affermando (nell'elaborato illustrativo dei criteri utilizzati per le controdeduzioni alle osservazioni) che....."l'ipotesi di respingere tout court l'osservazione dell'ASLapprovando il PGT comprensivo dell'ATR 3..... sarebbe quanto meno inopportuna se non irresponsabile: a fronte di problemi di natura igienico sanitari insuperabili dall'ASL è evidente la rappresentazione di un interesse alla tutela della salute dei cittadini che prevale indiscutibilmente su quello patrimoniale dei proprietari delle aree e sulle esigenze abitative dei cittadini del quartiere", per cui la richiesta modifica di destinazione d'uso dell'ATR 3 da area agricola ad area residenziale non è stata accolta.


Il livello di attenzione deve quindi alzarsi maggiormente nei confronti della proposta di P.A. di ampliamento di attività portuali/industriali, e non abitative, a ridosso delle aree residenziali esistenti, tenendo in debita considerazione, così come avvenuto per l'approvazione del PGT, le osservazioni, precedentemente citate, espresse dall'ASL

di Mantova, Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Area Prevenzione Ambienti di Vita in occasione della 1^ Conferenza di valutazione (scoping) del 06/12/2013 nell'ambito della VAS del Piano Attuativo Valdaro 3 in variante al PGT, riportate nel proprio parere igienico sanitario del 17/12/2013 prot.783549, che conclude affermando *....per quanto attiene gli aspetti igienico sanitari, si ritiene che il piano in oggetto possa determinare effetti significativi con possibili ripercussioni igienico-sanitarie.*

Dove quindi posizionare la linea di demarcazione l'ambito portuale operativo dal territorio circostante, da attrezzare a verde ed attività creative?

Ad est (corrispondente al Lotto A di P.A.) il limite potrebbe attestarsi all'altezza di via Gatti per tutto il fronte con una lieve riduzione sia del perimetro individuato dalla Regione Lombardia con DGR 4154/2012 che del limite individuato dal PGT del Comune di Mantova. A sud (corrispondente al Lotto B di P.A.) la linea di demarcazione potrebbe inglobare un tratto dello stradello San Martino e l'attuale cava dismessa, come previsto sia dal PGT che dal Piano Regolatore Portuale -alternativa 1. allargando comunque la zona di retro-porto di circa 200,00 ml, invece dei 250,00 ml circa previsti. La restante fascia di area a protezione dagli abitanti di stradello Croce manterrebbe la propria destinazione prevalente di "aree agricole di valenza paesaggistica" fatta eccezione per una striscia di circa 25 ml da destinare a mitigazione ambientale (vedasi allegato n.2 - mappa n.1- ed allegato n.3 - ambito perimetrazione intervento).

Tale proposta di contrazione del limite portuale del P.A. con connessa riduzione di escavazione non sminuisce affatto le potenzialità specifiche dell'infrastruttura porto. Infatti il ridotto ampliamento nella parte sud ed est (corrispondente rispettivamente ai Lotti B e A del P.A.) accresce comunque la funzionalità della banchina nella parte meridionale mettendo a disposizione un'area di retro-porto per la movimentazione e stoccaggio di merci, nonché di un possibile raccordo ferroviario la cui lunghezza si ridurrebbe a circa 500,00 ml a fronte dei 600,00 ml previsti. Ad est (tra strada Formigosa e via Gatti) l'area classificata in parte logistiche e portuali e in parte per attività economiche verrebbe trasformata, fino al confine con la futura strada di accesso al porto e all'abitato, in un corridoio di mitigazione ambientale più esteso, rispetto a quanto previsto dal piano, attraverso sistemazioni naturalistiche, verde, attività creative, parco pubblico con percorsi ciclo pedonali per una superficie di circa 58.000,00 mq, garanzia



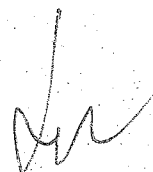
di una più efficace separazione tra l'abitato e le attività del porto (vedasi allegato n.4 - planivolumetrico).

Per un corretto rapporto con l'abitato di Formigosa quindi, la fascia verde pubblica di mitigazione nei lotti A e B ammonta complessivamente a 65.000 mq circa di poco superiore ai 55.204 mq di superficie previsti dal P.A.

In questa ottica il limite dell'attività portuale del P.A. si potrebbe attestare, nella parte nord-est, fra la ex S.S. "Ostigliese" e via Gatti con la previsione di realizzare la viabilità di accesso all'ambito portuale ed all'abitato di Formigosa con una intersezione a raso mediante l'inserimento di una rotatoria sulla ex SS 482 in adiacenza dell'attuale incrocio con via Gatti, così come previsto dal PRP e dal Piano Attuativo presentato al Comune di Mantova. Il nuovo tronco staccandosi dalla rotatoria sulla ex SS 482 si innesta per un tratto sullo stesso sedime riqualificato di via Gatti con grande risparmio economico anche di aree da cedere al Comune da parte dei proponenti il piano, oltre all'inserimento di una rotatoria intermedia da posizionare sempre su via Gatti all'altezza degli adiacenti attuali ingressi alle cave proprietà Immobiliare GT srl e Vallan Infrastrutture spa, senza modificare e dismettere l'attuale sedime di via Gatti se non per il primo tratto di circa 60,00/70,00 ml. Da questa seconda rotatoria si stacca, in modo rettilineo ed in continuità con via Gatti, la strada di accesso al porto che scende da quota +21,00 circa a quota +14,00. Nulla da rilevare per quanto attiene alle caratteristiche geometriche e sovrastruttura stradale indicate che sono ritenute idonee anche per la soluzione viaria proposta dallo scrivente.

Tale proposta viabilistica, così come prospettato dal settore viabilità della Provincia fra le varie soluzioni suggerite, è valutata con favore anche dai residenti di Formigosa (vedasi soluzione viabilistica proposta - allegato n-1 confrontata con la soluzione viabilistica molto tortuosa e sinuosa di Piano Attuativo - allegato n.5).

La restante parte (nord-est) non interessata dall'escavazione e dallo spostamento della viabilità (corrispondente al Lotto C di P.A.), già di ridotte dimensioni, perimetrata da via Gatti, dalla ex SS 482 e dall'abitato, in cui si prevede l'inserimento di attività connesse alle funzioni urbane (terziario e servizi), con medie strutture di vendita per complessivi 2.500,00 mq, è da eliminare completamente per le specifiche problematiche precedentemente sollevate di inquinamento (camera a gas) a cui è quotidianamente sottoposto il quartiere nord est. Insediamenti del tipo direzionale, commerciale e servizi portano inevitabilmente con sé la formazione di ampi parcheggi di sosta (previsti 498



posti auto) con la naturale conseguenza di aumentare i flussi di traffico e connessi problemi di congestionamento, quindi un aumento di inquinamento acustico ed atmosferico, soprattutto per la zona di abitato a nord della frazione di Formigosa, a cui si aggiunge il notevole traffico insistente sull'adiacente ex S.S. 482 (19.054 veicoli/giorno di cui 2.880 pesanti) oltre ad essere la porzione più direttamente a contatto con il corridoio autostradale del "Brennero". Siffatte problematiche sono affrontate dal P.A. con una risibile mitigazione di 10,00 ml di larghezza a protezione dell'abitato.

Vièpiù che tale previsione di attività (direzionale, commerciale) si rivela, allo stato dei fatti, un po'azzardata ed inopportuna in considerazione del fatto che ad una distanza di circa 300,00 ml dall'abitato e prospiciente il porto esiste un enorme centro servizi, ultimato da oltre tre anni completamente vuoto, e nel raggio di tre chilometri esistono due enormi supermercati, la Favorita e Martinelli, quest'ultimo sito in Comune di San Giorgio e oggetto di continue polemiche per la prossima apertura. Inoltre siffatte strutture direzionali commerciali sono anche previste nel vastissimo comparto di lottizzazione Olmo Lungo distante un chilometro da Formigosa.

Per le stesse motivazioni il Comune di Mantova con D.C.C. n.60/2012 in risposta all'osservazione n.7 al PGT avanzata dagli stessi proponenti il P.A. di modifica destinazione d'uso delle aree a nord/est ad attività commerciali (proprio quelle interessanti il Lotto C del P.A., individuate catastalmente, fra le altre, al fg.98 mapp.31) ha ritenuto di non accogliere la richiesta, confermando"*l'esclusione della destinazione commerciale eccedente il vicinato visto il contenimento delle possibilità di insediamento di medie e grandi strutture di vendita proposto nel PGT (in accordo con le associazioni di categoria e in linea con gli strumenti di pianificazione sovralocale) e visto che le funzioni commerciali non sono necessarie o comunque utili allo sviluppo dell'attività portuali ma sono funzioni che hanno un'attrattività e un'autonomia privata*"

Fantastico si rileva anche il bacino d'utenza individuato dal documento "relazione riferita alle funzioni e impatti commerciali" che individua in 43.720 il numero di potenziali utenti comprendendo, oltre le frazioni di Formigosa, Castelletto Borgo e Valdaro (poco più di 1.500 abitanti), anche i Comuni di San Giorgio, Lunetta – Frassine ed addirittura Bagnolo San Vito che sono già attualmente serviti da grandi strutture di vendita e non da medie strutture come proposto nel Lotto C di P.A. Viepiù che il documento perviene alle stesse conclusioni sotto il profilo della fruizione.


Complessivamente quindi la soluzione prospettata dallo scrivente (vedasi allegato n.4 - planivolumetrico) eviterebbe da un lato un ulteriore vorace e smisurato consumo di suolo, che andrebbe ad incrementare ancor di più il triste primato di cui gode la Provincia di Mantova, proporzionalmente al territorio sotteso, fra tutte le province lombarde, come richiesto dalla stessa Regione Lombardia con DGR 4154/2012 nel parere espresso al PGT del Comune di Mantova, dall'altro di demandare ad un momento successivo (per esempio in fase di revisione del PRP o del PGT) la possibilità di ulteriore espansione, previo specifico monitoraggio, sviluppando in tal modo una programmazione per gradi. Diversamente si corre il reale rischio di creare delle cave abbandonate a se stesse per anni, regno di bisce, topi e scarafaggi, per di più sotto le finestre di casa, come di fatto avvenuto, ad una distanza di circa 70/80,00 mt dalle abitazioni, per quanto già realizzato dall'anno 2005/2006 ad oggi.

Il rischio diventa realtà verificando il cronoprogramma presentato. Infatti il P.A. prevede da subito lo sbancamento (leggasi escavazione) e completare le costruzioni private Lotti A, B e C dopo 10 anni.

Ciò consentirebbe comunque, per i proponenti il piano attuativo e per la Provincia, uno sviluppo operativo del porto su un'area di circa 215.000,00 mq, (compreso le mitigazioni) invece dei 252.564,00 mq, di cui circa 80.000,00 mq da bonificare preventivamente, oltre ad un ulteriore escavazione a sud e ad est seppur ridimensionata, ma contemporaneamente una riduzione dei rischi ambientali ed una maggior salvaguardia per la salute pubblica dei residenti.

Vieppiù che la Regione Lombardia con il parere reso in sede di approvazione del PGT del Comune di Mantova ha formulato una apposita indicazione prevalente richiedente lo stralcio dell'area ATR 3 di Formigosa in relazione ai profili di tutela paesaggistica, rigettando il cambio di destinazione d'uso richiesto, così come l'ASL per i profili igienico-sanitari precedentemente esposti.

Rileva infatti la Regione *... "che il risparmio di suolo è una componente essenziale del paesaggio inteso come bene collettivo"* e che l'area (ATR 3) è in classe di sensibilità paesaggistica molto alta e rientra in ambiti agricoli strategici ad elevata valenza paesaggistica del PTCP, proprio come le aree a sud (Lotto B) che il P.A. prevede di includere in espansione con relativo cambio di destinazione d'uso da agricola ad aree logistiche e portuali.



Parere regionale recepito anche dal Comune di Mantova con D.C.C. n.60 del 21/11/2012 nell'approvazione definitiva del PGT affermando (nell'elaborato illustrativo dei criteri utilizzati per le controdeduzioni alle osservazioni).....è stato ritenuto prevalente il rigoroso perseguimento della finalità del contenimento del suolo del consumo agricolo, ritenendo perciò di non accogliere le richieste tese a consentire trasformazioni di aree agricole verso altre funzioni. Con la stessa finalità il Comune in risposta all'osservazione n.7 al PGT avanzata dagli stessi proponenti il P.A. di modifica destinazione d'uso delle aree a sud dell'ambito portuale da agricole ad aree logistiche e portuali (proprio quelle interessanti il Lotto B del P.A., individuate catastalmente, fra le altre, al fg.100 mapp.1, 3, 28, 286, 287, 288, 289, 302, 304, 306) ha ritenuto di non accogliere la richiesta....."*in ragione da una parte della classificazione agricola di parte dell'area prevista nel PTC del Parco (strumento prescrittivi e prevalente per il PGT) dall'altra della volontà di contenere il consumo di suolo e di tutelare il territorio rurale e le cascine agricole adiacenti l'ambito in oggetto*".

Di fatto sono le stesse motivazioni, oltre quelle igienico-sanitarie precedentemente espresse, sostenute dallo scrivente nella proposta di riduzione a sud e ad est del P.A.

Come già precedentemente riportato parte delle aree di P.A. (circa 127.750,00 mq) sono già state oggetto di escavazione autorizzate dalla Provincia di Mantova (vedasi allegato n.6 - estratto dal piano cave provinciale ATE-PG2 Valdaro), e più specificatamente quelle individuata catastalmente al fg.98 mapp. 51 e 18 (99.750 mq) corrispondente alle cave Valdaro e Valdaro 3, e quelle al fg.98 mapp.138 e 311 (parte) (28.000 mq circa) corrispondente alla cava Valdaro 1, di proprietà rispettivamente dell'Immobiliare GT srl (cave Valdaro e Valdaro3) e di Vallan Infrastrutture spa (Cava Valdaro1). Quest'ultima è stata inoltre sottoposta ad ulteriore escavazione in ampliamento verso l'abitato di Formigosa, autorizzato dal Comune di Mantova, per la realizzazione di un piazzale a quota +16,00. Le cave Valdaro e Valdaro 3 di proprietà dell'Immobiliare GT srl, che è anche un proponente il piano attuativo, sono attualmente oggetto di procedimenti giudiziari, sottoposte a sequestro già da alcuni anni in quanto su di esse è stato depositato materiale inquinante. All'ordinanza sindacale di bonifica non è stato ancora dato seguito da parte della proprietà, per cui il piano attuativo presentato al Comune cerca di by-passare il problema senza risolverlo, ampliando l'escavazione nelle aree circostanti in una logica di sviluppo a lungo e medio termine di completamento delle zone logistiche portuali. Ma è proprio con questa finalità che la bonifica deve

essere prioritaria, affrontata e risolta dalla proprietà, con un piano di risanamento, approvato dagli organi preposti, se si ha a cuore lo sviluppo del porto. Ciò consentirebbe per un verso di risanare finalmente un sito inquinato e per l'altro di creare gradualmente quello spazio tanto invocato dal P.A quale ulteriore area per completare le attrezzature portuali di trasporto ed interscambio fino a ridosso della darsena, attualmente irraggiungibile da est (ecco il by-pass a sud e nord proposto dal piano attuativo ed indicato alternativa 2 dal PRP della Provincia), evitando in tal modo di divorare ulteriore suolo. Sembra invece di intuire che l'interesse principale sia rivolto al "business" della sabbia.

Anche il parere igienico sanitario dell'ASL datato 17/12/2013 prot.783549 espresso in occasione della 1^ Conferenza di valutazione (scoping), tenutasi in data 06/12/2013 presso il Comune di Mantova, nell'ambito della VAS del Piano Attuativo, conclude affermando: *"Si ricorda inoltre che qualunque intervento sull'area oggetto della presente VAS potrà avvenire solo quando l'area, che attualmente risulta posta sotto sequestro in quanto i terreni risultano contaminati, sarà resa disponibile dalla Magistratura con dissequestro per avvenuta bonifica."*

Si segnala che 360 cittadini abitanti di Formigosa hanno sottoscritto ed inoltrato al Sig. Sindaco ed Assessore alla Pianificazione del Comune di Mantova una petizione, datata 18/12/2013, (vedasi allegato n.7) in cui esprimono grande preoccupazione per il piano attuativo presentato, chiedendo, prioritariamente una riqualificazione del territorio ed una bonifica delle aree già oggetto di escavazione, oltre ad una contrazione del perimetro dello stesso piano Il tutto in un'ottica sostenibile del territorio comunale del quartiere di Formigosa ed in una logica di sviluppo graduale delle aree logistiche portuali, senza porsi in modo conflittuale né con il piano attuativo, né tanto meno con il PRP della Provincia.

Osservazione N.2 – Necessità di verifica procedura VIA o di asseguibilità a VIA

A pag. 31 del rapporto ambientale si legge che lo sviluppo delle attività portuali è incentrato sullo sviluppo dell'Unità di Intervento N.3 (del PRP), pertanto costituiranno ulteriori momenti di verifica i contestuali e successivi procedimenti di valutazione del relativo Piano Attuativo (VAS e verifica di VIA). All'interno dei 252.564,00 mq dell'ambito di P.A. è inserita un'area di 115.853,00 mq individuati catastalmente al fg 98 mapp. 18, 27 (parte), 51, 138 del Comune di Mantova, indicata dal piano cave provinciale

del 2003 come cava di riserva per opera pubblica "PG2" Valdaro (vedi allegato n.6). Nel settembre 2008 la Provincia di Mantova procedeva all'aggiornamento del piano provinciale cave del 2003 relativo alle opere pubbliche, e l'ambito estrattivo "PG2" Valdaro *"è stato considerato completamente esaurito e quindi stralciato dalla pianificazione e pertanto non concerne l'attuale strumento"*.

Ciò in risposta alle osservazioni del Parco del Mincio e confermato anche dalla nota del dirigente della Provincia, per cui nessun recupero ambientale richiesto dal Parco è stato effettuato dalla proprietà.

Il P.A., così come proposto, prevede, per la sua realizzazione, un'escavazione di materiale da asportare e commercializzare pari a 520.127,00 mc, realizzando di fatto una cava non contemplata nel piano provinciale delle cave.

La L.R. n.5 del 02/02/2010 "norme in materia di valutazione di impatto ambientale" individua i progetti da sottoporre alle disposizioni della legge per assicurare la tutela dell'ambiente, degli ecosistemi naturali ispirandosi ai principi della precauzione, dell'azione preventiva e della correzione, in via prioritaria dei danni causati all'ambiente dagli interventi antropici oggetto della norma e dello sviluppo sostenibile.

La parte II dell'Allegato IV del d.lgs.152/2006 e s.m.i. come recepito dalla L.R. n.5/2010 al punto 8) lettera i) - cave e torbiere, ovvero cave e torbiere ai sensi degli artt.38 e 39 della L.R.14/1998 non contemplate nei piani provinciali delle cave - prevede che il progetto sia sottoposto a procedura V.I.A. e che l'Autorità competente all'espletamento della procedura sia la Regione, ovvero la parte II dell'Allegato III del d.lgs.152/2006 e s.m.i. lettera s) - cave o torbiere con più di 500.000 m³/a

A nulla rileva il fatto che il progetto di ampliamento della cava di riserva per opera pubblica "PG2" Valdaro sia stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA ed escluso dalla procedura VIA con decreto regionale n.5461 del 26/05/2010, trattandosi di un progetto escluso dal piano cave per espressa decisione della Provincia e comunque relativo ad un ambito molto ristretto rispetto all'ambito di P.A. che va, per di più, ad interferire con l'abitato di Formigosa.

Considerato inoltre che *l'obiettivo primario del P.A. è lo sviluppo del Porto di Mantova - Valdaro, quale infrastruttura pubblica*, (pag.36 del rapporto ambientale) anche il punto 7 lettera f) della parte II dell'Allegato IV del d.lgs.152/2006 e s.m.i. come recepito dalla L.R. n.5/2010 prevede che il progetto sia sottoposto a procedura V.I.A. e che l'Autorità competente all'espletamento della procedura sia la Regione.

Pertanto da qualsiasi punto di vista venga valutato il problema il piano attuativo presentato deve essere sottoposto a procedura di VIA, anche nella proposta di riduzione dell'ambito avanzata dallo scrivente quale rappresentate dei cittadini di Formigosa, né tale procedura può essere demandata ai successivi singoli interventi esecutivi, come indicato nel P.A.

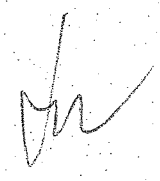
D'altronde anche il parere espresso dall'autorità competente per la VAS del Comune di Mantova con nota prot.47223 del 09/12/2013 prevede che *“siano da sottoporre a VIA le opere che possono avere implicazioni durature sulla composizione del suolo, sulla fauna e sulla flora e che possono indurre un impatto considerevole sull'ambiente”*, come il P.A. in esame, che ad opera finita produrrà una massiccia escavazione di (520.127,00 + 452.088 mc autorizzati nell'ambito PG2 Valdaro - pag 40 del rapporto ambientale) = 972.215,00 mc., di cui oltre 360.000,00 mc già estratti.

Osservazione n.3: Sulle destinazioni principali, funzioni ed attività ammesse.

Sulle destinazioni principali, funzioni ed attività ammesse il P.A. rimanda alle destinazioni principali previste nel sotto ambito porto operativo dell'Unità di Intervento N.3 del PRP della Provincia definite come aree per logistica, attività produttive e cantieristica. Tra le attività ammesse sono previste, tra le altre, deposito e trattamento inerti, deposito e trasporto merci pericolose.

Trattasi di attività insalubri di 1^a classe fra quelle enucleate dal D.M. 05/09/1994. L'art.216 del T.U.L.L.SS del R.D. n.1265 /1934 stabilisce che le fabbriche insalubri di 1^a classe”*debbono essere isolate nelle campagne e tenute lontano dalle abitazione.*”

Il P.A. prevede l'insediamento di tali attività insalubri ad una distanza di circa 150 ml dalle abitazioni per il Lotto A e 100 ml per il Lotto B, e la costruzione di altre fabbriche entro i 100/150 ml a ridosso dell'abitato, travisando in tal modo il parere igienico sanitario dell'ASL, Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Area Prevenzione Ambienti di Vita del 17/12/2013 prot.783549 in occasione della 1^a Conferenza di valutazione (scoping), che dichiara espressamente che *.....”debba essere garantito uno spazio di separazione (almeno 100 m) tra le nuove aree portuali e l'area residenziale già esistente. Detta fascia dovrà essere adeguatamente attrezzata al fine di mitigare, oltre al fattore distanza, gli effetti propri delle attività portuali nei confronti delle abitazioni esistenti”*. Per cui i previsti almeno 100 ml attengono ad un corridoio di mitigazione, inedificabile, non di separazione dalle abitazioni tra fabbriche di attività insalubri e non.



Viepiù che il parere igienico sanitario dell'ASL, Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Area Prevenzione Ambienti di Vita del 04/05/2011 prot.36553 espresso nella fase di VAS del PGT del Comune di Mantova, rileva, fra le principali problematiche igienico sanitarie, che il PGT..... *preveda una localizzazione delle attività insalubri lontano dalle abitazioni, al fine di garantire la miglior condizione ambientale possibile per le aree residenziali, mentre eventuali attività già esistenti e inserite nell'elenco delle industrie insalubri (D.M. 05/09/94) dovranno, se collocate in prossimità a zone residenziali, prevedere una loro delocalizzazione in aree produttive.*

Si ritiene quindi opportuno che tali future attività individuate nel PRP e riprese nel P.A. quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: il deposito e trattamento inerti, il deposito e trasporto merci pericolose, ecc... non vengano localizzate all'interno del P.A.

Si sottolinea che tali problematiche hanno valenza igienico sanitaria e la cui corretta gestione permette un miglioramento dello stato di benessere dei cittadini e di salvaguardia dei diritti delle future generazioni (art.2 della L.R. n.12/2005).

L'attività portuale prevista nel P.A. dovrà inoltre essere di interscambio acqua, ferro, gomma di merci, non di lavorazione delle stesse come sembra trasparire; diversamente si verrebbe a creare una ennesima zona industriale, per di più confinante con la vastissima lottizzazione Olmo Lungo/area industriale di circa 2.800.000,00 mq completamente inutilizzata, con decine di capannoni vuoti. D'altronde solamente il fatto di poter sviluppare o far decollare la suddetta ampia zona industriale, completamente inutilizzata da oltre 15 anni, è un ulteriore ragione per limitare l'espansione del P.A. a ridosso dell'abitato di Formigosa.

Si rileva inoltre che l'area sottoposta a P.A. è inserita nel Parco del Mincio e l'art.38 del PTC dello stesso Ente vieta espressamente i nuovi insediamenti di industrie insalubri di prima e seconda classe.

Osservazione n.4: Necessità Parere Parco del Mincio.

L'ambito del piano attuativo si colloca a ridosso del confine sud della riserva naturale della Vallazza, ricompresa nella Rete Natura 2000 del Comune di Mantova, sito di importanza Comunitaria (SIC IT20B0010 Vallazza), caratterizzato da elevata naturalità degli habitat presenti. Analizzando la matrice di coerenza tra gli obiettivi del documento di piano di PGT e le strategie del piano di gestione del sito Vallazza emerge come potenziare il polo logistico di Valdaro non sia coerente con l'obiettivo di regolamentazione delle attività antropiche ai fini della conservazione del sito. Anche per

quanto attiene al Piano delle Regole si riscontra che le azioni del piano non sono coerenti con gli obiettivi del piano di gestione della Vallazza riguardo al completamento delle infrastrutture portuali e della piattaforma intermodale ferro-acqua-gomma.

E' un'ulteriore conferma della necessità di variare il piano attuativo Valdaro 3, non in ampliamento, bensì in riduzione.

Dalla documentazione posta in visione, come dal verbale prot.48.883 del 18/12/2013 relativo alla prima conferenza di valutazione tenutasi in data 06/12/2013, non si evince che il Parco del Mincio abbia espresso il parere di competenza trattandosi di un intervento su una vasta area all'interno del Parco ed immediatamente confinante con la SIC/ZPS "Vallazza" (Sito Natura 2000). Il risultato a cui perviene lo studio di incidenza del P.A. *è possibile concludere che non si produrranno effetti significativi sul sistema Natura 2000 in quanto l'impatto generato dal piano.....non si estenderà sino ad interessare aree di particolare interesse per la fauna.....o ancora compromissione per gli habitat di interesse comunitario.* Purtroppo il P.A., fra gli impatti significativi in fase di cantiere, non considera il rumore devastante dovuto alla compattazione dei terreni con il metodo "tamping". Però lo studio conclude affermando "*che saranno comunque recepite eventuali ulteriori specifiche prescrizioni che saranno formulate dall'Ente Gestore*" (Parco del Mincio).

Parere del Parco che non esiste e che deve essere richiesto in questa fase, non successivamente in fase di realizzazione di singoli progetti esecutivi.

Il rapporto ambientale comprensivo dello studio di incidenza del P.A. richiama la VAS e la VIC del piano regolatore portuale della Provincia di Mantova con particolare riferimento all'unità di intervento n.3, oggetto di specifica osservazione da parte dello scrivente depositata alla Provincia di Mantova in sede di conferenza in data 15/04/2014, in cui si inserisce il presente piano attuativo Valdaro 3. Ma il Parco, quale gestore del SIC/ZPS Vallazza, sul PRP della Provincia, ancorché invitato alle Conferenze, non ha trasmesso alcun parere. Né può essere assorbente il parere dello stesso Parco espresso sulle opere di urbanizzazione 1° e 2° lotto del Porto, intervento sito dalla parte opposta della darsena, o quello espresso dallo stesso Ente in fase di aggiornamento del piano provinciale cave per la parte relativa alle opere pubbliche ATE PG2 "Valdaro del 2008, le cui prescrizioni non sono mai state poste in essere.

E' quindi di tutta evidenza come la trasformazione di un territorio che sottende una superficie di 252,564,00 mq, in area del Parco del Mincio, e per di più sottoposta ad

una massiccia escavazione di circa 1.000.000,00 mc debba essere preventivamente sottoposta al parere di competenza dello stesso Parco del Mincio.

Osservazione n.5: Strumenti e parametri attuativi

Le aree d'intervento del P.A. sono ricomprese, in gran parte entro il perimetro dell'ambito portuale, i cui parametri attuativi sono quelli definiti dalle NTA del PR del PGT vigente. In particolare i parametri edilizi applicabili al comparto sono quelli previsti dall'art. D26 comma 5 (It 0,6 mq/mq; H max 15 mt; RC 50%; RO 50%).

La presente osservazione attiene alla riduzione del parametro urbanistico relativo all'altezza massima prevista $H = 13,50$ mt dei futuri capannoni nei Lotti A1a, A1b, A1c e B1, B2 a ridosso dell'abitato, che, si ritiene debba essere ridotta a $H_{max} = 6,50$ mt.

L'altezza edificio relativa al settore C3 del Lotto C ($H = 15,00$ mt) non viene considerata non dovendosi realizzare tale Lotto (vedasi allegato n.4 – planivolumetrico). La richiesta viene avanzata proprio per evitare l'impatto visivo devastante prodotto dalla realizzazione di stabilimenti con altezza di 13,50 ml, a cui va sommata quella del tetto, che per strutture di tipo industriale supera 2,00 ml. Per edifici di siffatte dimensioni, proprio sotto le finestre di casa, non si intravedono misure mitigative tali che possano abbattere l'impatto creato dalla sagoma. Se è pur vero che circa 6,00 ml sono nascosti per l'abbassamento del piano campagna alla quota della banchina portuale, i restanti ($7,50 + 2,00 = 9,50$) ml circa del fabbricato fuoriescono dal piano campagna svettando davanti alle abitazioni.

Invece un'altezza massima proposta di 6,50 ml dei fabbricati, a cui si sommano gli ulteriori 2,00 ml di spessore del tetto, verrebbe occultata quasi completamente dall'altezza di scavo, ed il restante spessore del tetto dalla successiva mitigazione consistente in una posa di filari di alberi e siepi arbustive.

D'altronde anche il piano attuativo prevede che i futuri insediamenti nella zona A2, quella prevista a ridosso della nuova strada di accesso al quartiere di Formigosa, abbiano un'altezza massima di ml.6,00, proprio per evitare l'impatto visivo.

Osservazione n.6: Dissesto idrogeologico

L'attuazione del P.A. comporta la trasformazione di un territorio che sottende una superficie di 252.564,00 mq, e per di più sottoposta ad una massiccia escavazione di (indicati $520.127,00$ mc + 452.088 mc) = $972.215,00$ mc., di cui oltre 360.000,00 mc già estratti. Questa smisurata estrazione (e non sbancamento come riportato) di circa

1.000.000,00 mc di sabbia, prevista fino a ridosso delle case per una profondità di circa 6/7,00 mt dal piano campagna, comporta un perenne abbassamento della falda con la reale conseguenza di dissesti idrogeologici e connessi cedimenti fondazionali indotti soprattutto nelle abitazioni prospicienti la zona est, con formazione di lesioni e crepe nelle murature. Al piede della scarpata perimetrale dello scavo lato est e sud del piano attuativo (lotti A e B) è previsto un fosso di drenaggio e scolo con recapito nella darsena per mantenere costantemente la falda a -1,00 /-1,20 ml da quota 14,00 (piazzali finiti). Per garantire una maggior consistenza nei terreni a seguito dell'abbassamento di oltre 1,00 ml della falda, è previsto anche un intervento di compattazione dei terreni tramite il sistema "Tamping", che consiste nel lasciar cadere sul piano campagna una massa formata da calcestruzzo o piastre d'acciaio con peso variabile da 5 a 200 t da un'altezza variabile da 10,00 a 40,00 ml.

L'intervento dovrà essere eseguito su una maglia triangolare con interasse fra i punti pari a 3,00 ml, corrispondente ad una superficie di circa 4,00 mq (vedasi relazione tecnica opere di urbanizzazione pag.6). Considerando che la superficie fondiaria complessiva dei Lotti A e B da compattare ammonta a mq (118.480 + 54120) = 172.600,00 mq, tale operazione si svolgerà su ben 43.150 triangoli. L'energia cinetica del grave si trasforma in onde di compressione e di taglio che si trasmettono nel terreno e quindi alle fondazioni delle vicine abitazioni, che contemporaneamente subiscono l'abbassamento della falda.

La formazione di lesioni nelle murature delle case attigue è inevitabile.

La relazione geologica e sismica nulla rileva a tal proposito, dal momento che concerne essenzialmente l'ambito estrattivo PG2 Valdarò, in adiacenza alla darsena, il cui piano campagna è già a circa 14,00, m.s.l.m..

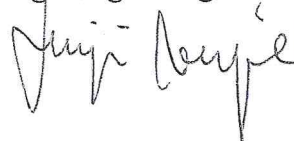
Durante "l'heavy tamping" vengono infatti prodotte vibrazioni significative, che arrecano non solo disturbo fisico alle persone, ma anche danni alle strutture esistenti limitrofe.

Ulteriore motivo per ridurre l'estensione del piano attuativo.

E' sorprendente invece come il filo conduttore del P.A. sia la irrilevanza degli impatti che detto piano produrrà nell'ambiente circostante. Possibile che tutte le alterazioni (oltre una decina) sulle matrici ambientali rilevate (suolo, aria, acqua), siano esse rivolte alla salvaguardia e conservazione dell'habitat che alla salvaguardia e salute dei residenti, producano effetti inconsistenti, insignificanti, in pratica inesistenti?

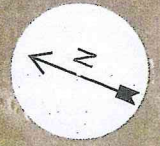
Mantova li 05/05/2014

ing. Luigi Rosignoli



Allegati:

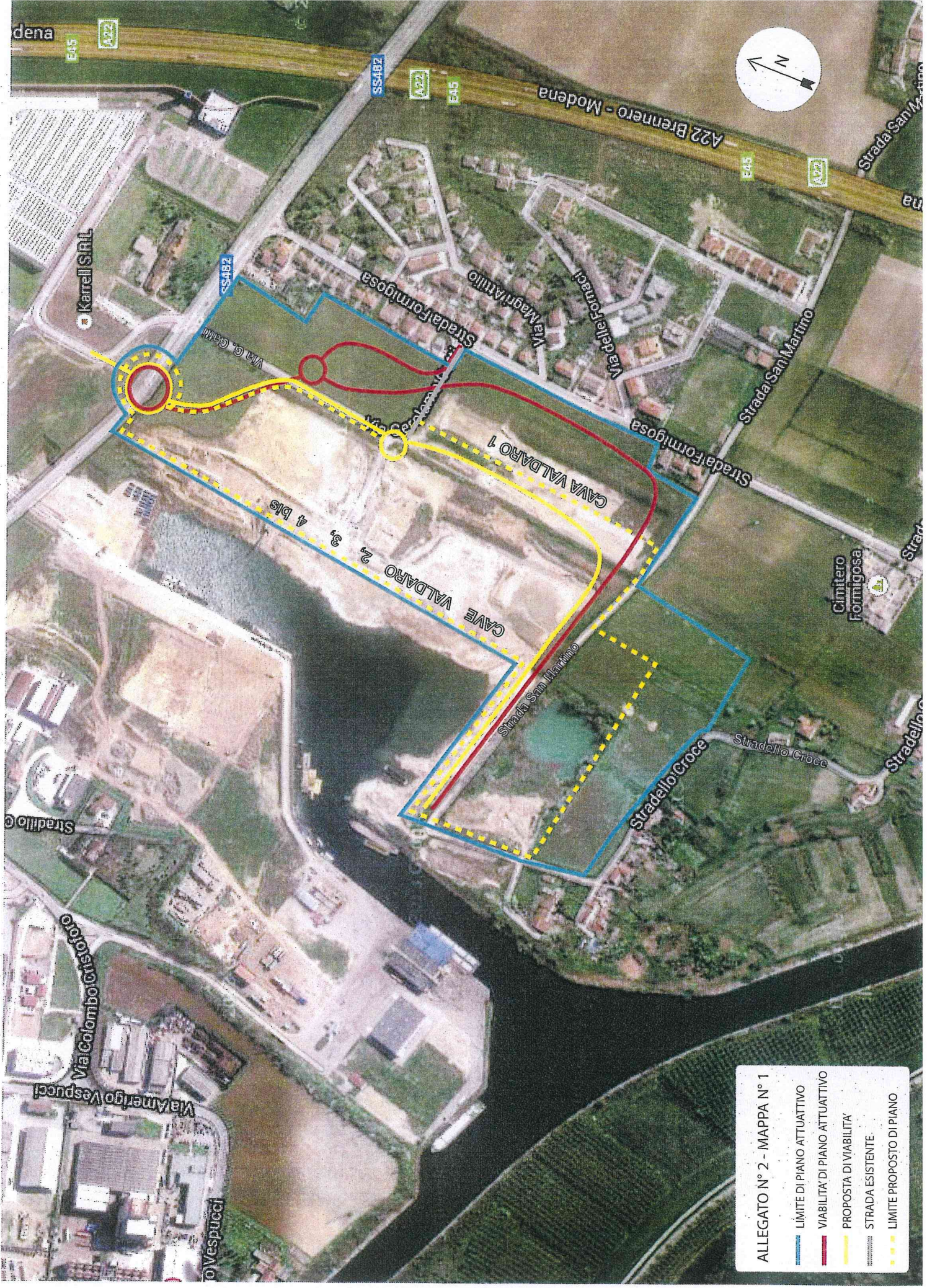
1. proposta di viabilità di accesso al porto e all'abitato di Formigosa;
2. mappa n. 1
3. ambito perimetrazione intervento;
4. planivolumetrico;
5. soluzione viabilistica di piano attuativo;
6. estratto dal piano cave provinciale ATE-PG2 Valdaro;
7. petizione al Comune datata 18/12/2013 sottoscritta dai cittadini di Formigosa;



PROPOSTA DI VIABILITÀ DI
ACCESSO AL PORTO E
ALL'ABITATO DI FORMIGOSA

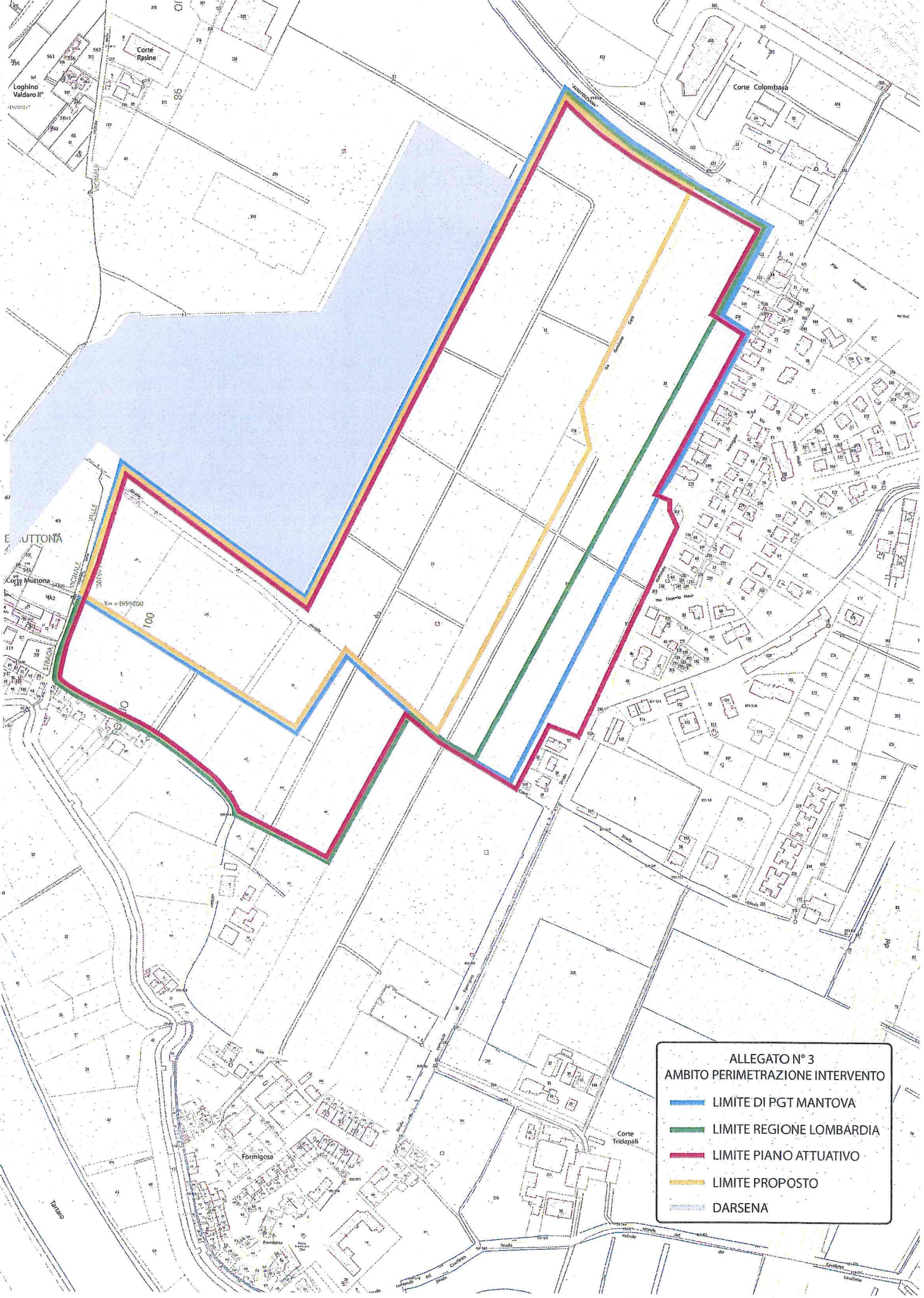
LIMITE PROPOSTO

ALLEGATO N° 1



ALLEGATO N° 2 - MAPPA N° 1

- LIMITE DI PIANO ATTUATIVO
- VIABILITA' DI PIANO ATTUATIVO
- PROPOSTA DI VIABILITA'
- STRADA ESISTENTE
- LIMITE PROPOSTO DI PIANO

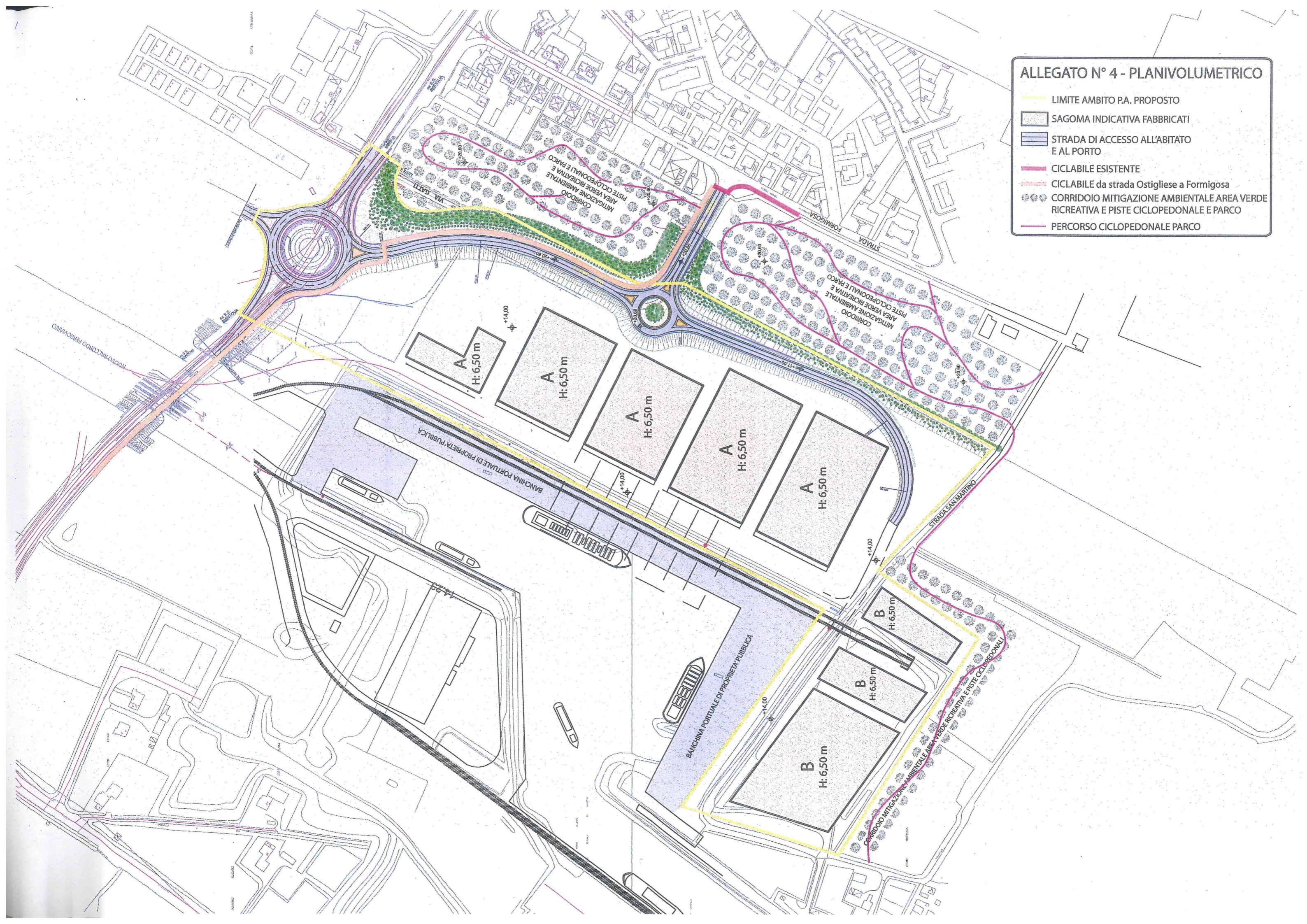


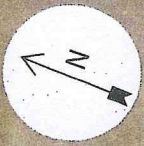
ALLEGATO N° 3
AMBITO PERIMETRAZIONE INTERVENTO

- LIMITE DI PGT MANTOVA
- LIMITE REGIONE LOMBARDIA
- LIMITE PIANO ATTUATIVO
- LIMITE PROPOSTO
- DARSENA



ALLEGATO N° 4 - PLANIVOLUMETRICO

- LIMITE AMBITO P.A. PROPOSTO
- SAGOMA INDICATIVA FABBRICATI
- STRADA DI ACCESSO ALL'ABITATO E AL PORTO
- CICLABILE ESISTENTE
- CICLABILE da strada Ostigliese a Formigosa
- CORRIDOIO MITIGAZIONE AMBIENTALE AREA VERDE RICREATIVA E PISTE CICLOPEDONALE E PARCO
- PERCORSO CICLOPEDONALE PARCO





ALLEGATO N° 5

-  LIMITE DI PIANO ATTUATIVO
-  VIABILITÀ DI PIANO ATTUATIVO

dena

E-45

A22

SS482

A22

E45

A22 Brennero - Modena

E45

A22

Strada San Martino

Karrell SRL

SS482

Strada Formigosa

Via Magnanillo

Via delle Foraci

Strada San Martino

Via Gerardo

CAVA VALDARO 1

4 bis

3,

2,

CAVE VALDARO 2

Strada San Martino

Cimitero Formigosa

Stradello Croce

Stradello Croce

Stradello

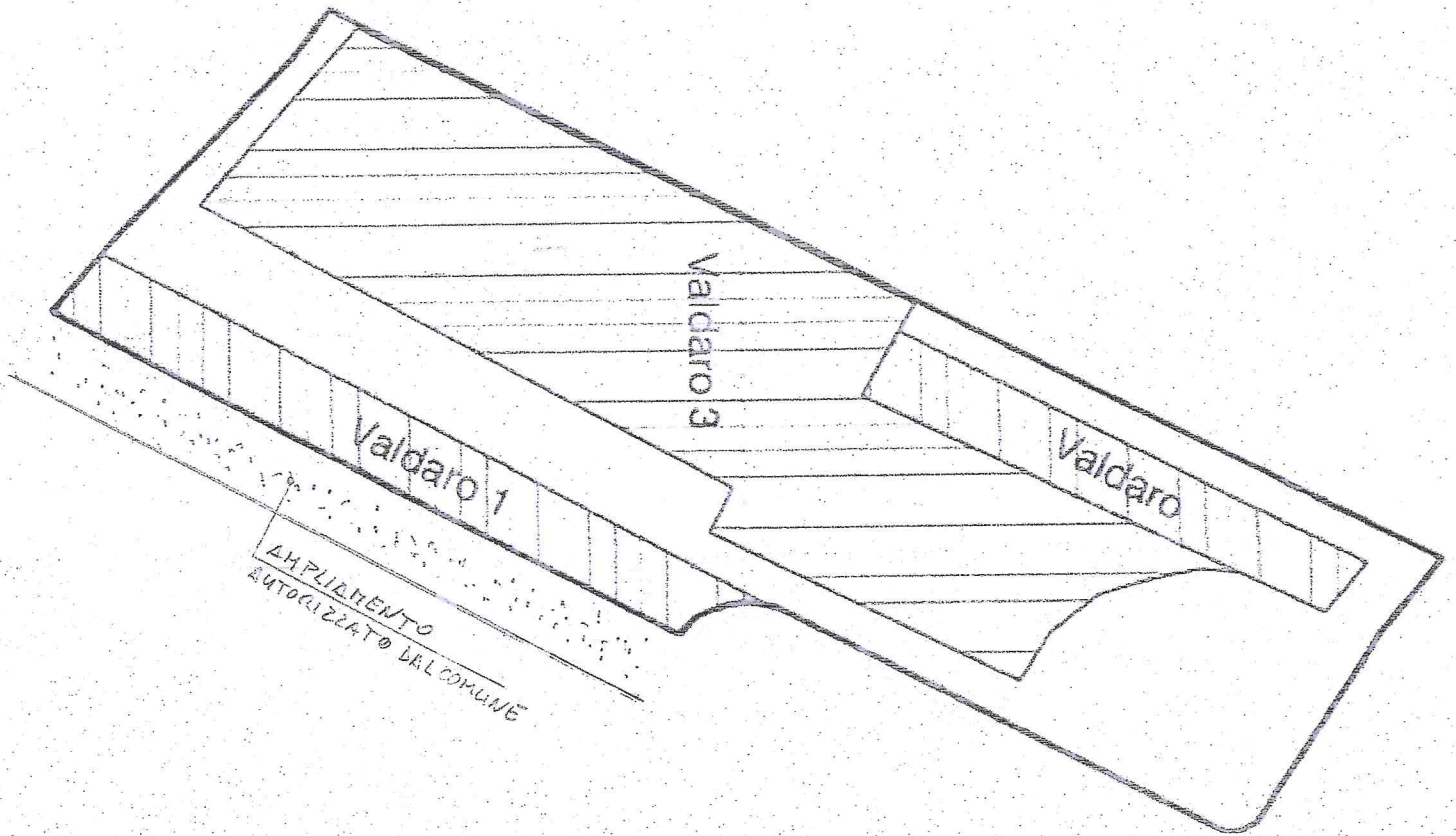
Stradello C

Via Colombo

Via Amerigo Vespucci

Via Vespucci

ALLEGATO N. 1
Estratto piano cave provinciale
ATE-PG2 VALDARO



Mantova li 18/12/2013

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI
MANTOVA

via Roma n.39 - MANTOVA

ALL'ASSESSORE ALLA PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE – OPERE PUBBLICHE

Via Roma n.39 - MANTOVA

OGGETTO: Piano Attuativo Valdaro 3 in Variante al PGT. **PETIZIONE**

Sul quotidiano locale della Gazzetta di Mantova del 22 novembre u.s. è stato dato ampio risalto al piano attuativo Valdaro 3 in variante al PGT che tre società Vallan Infrastrutture spa di Goito, Immobiliare GT srl di Rodigo e Cave GT srl di Goito prevedono di attuare su aree di proprietà, attigue al porto di Valdaro e completamente a ridosso dell'abitato di Formigosa. Capannoni per il porto e strutture commerciali su un'area di circa 253.000,00 mq.

I sottoscritti abitanti di Formigosa esprimono la loro grande preoccupazione per un siffatto piano dal momento che la sua attuazione comporterà una ulteriore massiccia escavazione (di sabbia) di un territorio già ampiamente martoriato da attività estrattiva che ha portato alla realizzazione delle cave esistenti Valdaro 1, 2, 3, e 4bis realizzate dagli stessi proponenti il piano. I corridoi di mitigazione ambientale, così come previsti, non saranno sufficienti a garantire la sicurezza e salute degli abitanti dall'inquinamento acustico ed atmosferico in considerazione del fatto che il limite di escavazione previsto è a ridosso delle abitazioni, per cui tali fasce di mitigazione dovranno essere sicuramente di larghezza maggiore.

Lo sviluppo ed il rilancio del porto, per il quale gli Enti Istituzionali mantovani, il Comune in primis, si stanno impegnando da anni dovrebbe avvenire prioritariamente attraverso una riqualificazione del territorio, cioè delle cave esistenti, che comporta comunque escavazione di sabbia, ma anche la necessaria ed indispensabile bonifica del materiale inquinato depositato nelle cave Valdaro 2, 3, e 4bis. Ciò consentirebbe non solo di risanare un sito inquinato, di cui il Comune di Mantova non ha certamente bisogno, ma anche di utilizzare, da subito, un'ampia area di oltre 100.000,00 mq da

destinare a capannoni, logistica portuale ed interscambio. Vièpiù che nella zona artigianale di Valdaro e nella limitrofa lottizzazione "Olmo Lungo" esistono già decine di capannoni vuoti che potrebbero servire alla bisogna.

Anche l'inserimento di strutture commerciali (5.000,00 mq) in un contesto di per sé già saturo appare poco creativo. Infatti a 300 ml dall'abitato di Formigosa esiste un centro servizi ultimato da oltre due anni completamente vuoto e nel raggio di tre chilometri esistono tre supermercati di cui uno, in Comune di San Giorgio e oggetto di continue polemiche per la prevista prossima apertura.

La prioritaria riqualificazione del territorio è da inquadrare non solo in una logica di sviluppo a medio e lungo termine di completamento delle zone logistiche portuali ma anche in un ottica di sviluppo sostenibile del territorio comunale del quartiere di Formigosa. Ciò eviterebbe il rischio, che l'attuazione di un piano così come proposto non può eludere, di creare cave a ridosso dell'abitato, abbandonate a se stesse per anni, e ricettacolo di ogni tipo di rifiuto, prima del loro completamento.

Con l'auspicio che la presente petizione sia tenuta in debita considerazione si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

LUGI ROSIGNOLI	Luigi Rosignoli
MARTINI GIANFRANCA	Martini Gianfranco
BUZZI ERNESTA	Buzzi Ernesta
ORNELLA SCAGGION	Ornella Scaggion
RACHELE ROSIGNOLI	Rachele Rosignoli
Oreste Scarduelli	Oreste Scarduelli
BOVE MICHELE	Bove Michele
DI MAURO FRANCESCA	Di Mauro Francesca
BOVE LUIGI	Bove Luigi
ELENA CONSABRA- IOVANNI VALENZIANO	Elena Consabra- Iovanni Valenziano
BERNARDI SILVANA	Bernardi Silvana
SCAGGION LIDO	Scaggion Lido
SCAGGION LUCA	Scaggion Luca
STERMIERI CLAUDIA	Stermieri Claudia
MANARA ADDIANA	Manara Addiana
BASSI MASSIMO	Bassi Massimo
SALARDI CLEMENTINA	Salardi Clementina
BARBIERI IVANA	Barbieri Ivana
BASSI FEDERICA	Bassi Federica
STELLA ANVATI	Stella Anvati
DAVIDE ANVATI	Davide Anvati
ANTONIO ADRIGO Maddaleno Scarduelli	Antonio Adrigo Maddaleno Scarduelli
SCARDUELLI GIUSEPPE	Scarduelli Giuseppe

2

LAMAGNI ALIDA
 FALAH ABDERRAHIM
 TEUIL SAADIA
 GELATI FRANCO
 PATRIZIA ROSIGNOLI
 GELATI FRANCESCA
 GELATI GIULIA
 GELATI GIOGGIA
 CREMONESI LOREDANA
 PIZZAMIGLIO ELENA
 BRUNELLI MICHELE
 ANTONIATTI GIUSEPPA
 BALLEARINI TAIDE
 BALLEARINI UMBERTO
 LAVALLINI LIGI
 BLOSA MARIA A.
 SIGNORETTI CARMEN
 ZAMBELLI NORA
 LIGABUE PATRIZIA
 ZAMBELLI STEFANO
 GOBBI EMILIE
 GOBBI ATTILIO
 MORELLATO ANGIOLINA
 LIGABUE MARIA CRISTINA
 BURATTO FAUSTA
 MODENA FRANCO
 DALL'ORA GAETANO
 Guandalini Maria
 DELLACECCA GIOVANNI
 DELLACECCA LUCA
 MOI ELISABETTA
 SQUASSABIA ORLANDO
 STERNIERO MARISA
 SQUASSABIA ALESSANDRO
 SQUASSABIA KATIA
 SQUASSABIA ERIKA
 RIBERTI CLAUDIO
 SACERDO ROBERTO
 CAMPOSTRINI STEFANO
 DANIELA PERBANI
 BERTRAGHI MARCO
 OTTOCINI DINA
 SOLIANI CLAUDIA
 CARON MARIO
 ROSSI PIERLUIGI
 DIANCHINI LINA

Lamagni Alida
 Abbeneglio Felice
 Teuil Saadia
 Franco Gelati
 Patrizia Rosignoli
 Gelati Felice
 Giulia Gelati
 Giorgia Gelati
 Cremonesi Loredana
 Elena Pizzamiglio
 Michele Brunelli
 Antonietta Giuseppa
 Gaide Bellezzoni
 Umberto Ballerini
 Lavallini Ligia
 Biosa Barbara Antonietta
 Signoretta Carmen
 Zambelli Nora
 Ligabue Patrizia
 Zambelli Stefano
 Gobbi Emilia
 Gobbi Attilio
 Morello Angela
 Ligabue Maria Cristina
 Buratto Fausta
 Modena Franco
 Dall'ora Gaetano
 Guandalini Maria
 Dellacecca Giovanni
 Dellacecca Luca
 Moi Elisabetta
 Squassabia Orlando
 Sterniero Marisa
 Squassabia Alessio
 Squassabia Katia
 Squassabia Erika
 Riberti Claudio
 Sacerdo Roberto
 Campostri Stefano
 Daniela Perbani
 Bertragni Marco
 Ottocini Dina
 Soliani Claudia
 Caron Mario
 Rossi Pierluigi
 Dianchini Lina

TONELLO DIEGO
 SAVAZZI GENNY
 CERCHI PIACE
 OTTILIO MALAGÒ
 MALAGÒ STEFANO
 SINGANI BENEDETTO
 LONGO LINDO
 BONTENPO LUCIA
 MARULLI GIACOMO
 Teresa MALGÒ
 SILIPRANDI NELLO
 Siliprandi Maria
 Berio GIOVANNI
 Ferro ADRIANO
 Steellini VANDA
 Scardelli SANDRO
 CASANA FRANCO
 CAVALLO GIULIO
 ARTIOLI - CAURA
 FREDDI GIUSEPPE
 GIARETTA NADIA
 PARIGI - ALBERTA
 CARPI - ALBERTO
 RESTANI ADRIANO
 Maria Carla Sabini
 ZAMBERRI FRANCO
 VINCENZI TERESA
 SINIPAROLI LUIGI
 SABIBAVINI ALFIA
 BONICINI - MARINO
 CULATINA VILMA
 GUAITA ALBERTO
 BALLOTARI CHIARA
 MENEGHELLI AGNESE
 BIANCHINI PIETRO
 RAMANZINI CLAUDIA
 SCASSA FRANCESCA
 BIANCHINI DANIELE
 MORO FRANCESCA

Tullio
 Saverio
 Pierluigi
 Alberto
 Roberto
 M. M.
 Luigi
 Stefano
 Marco
 Maria
 M. M.
 Silvano
 Piero
 Ferruccio
 Felice
 Leo
 Carlo
 Antonio
 Giuseppe
 Giulio
 Carlo
 Carlo
 Maria
 Vincenzo
 Antonio
 Giuseppe
 Felice
 Agnese
 Roberto
 Ramon
 Lucio
 Giuseppe
 Giuseppe
 Maria
 Maria
 Maria

BRUNELLI GIOVANNI
 FAZAVIGNA LUCIANA
 ANCELLOTTI ALDINA
 ROBA ELBA
 GUERNIERI MARIO
 BARALDI PAOLO
 Mestri Egle
 GAVIOLI MONICA
 PAVESI GIORGIO
 BANAGLIA GIUSEPPE
 BARATTI GIAMBATTISTA
 MASNATA GIOVANNI
 LUERNIERI AEDO
 GRANDI EGIDIO
 CAGNATA SOMIA
 CAMERINO ISABELLA
 CAMARNO PIRIZIO
 CAMERINO LORENZO
 SONTINI ROSSO
 TRONO MANFREDO BARTOLOMEO
 TRONO MANFREDO GABRIANO
 GABRIANO LOVERO
 BALLISIA LUCCIANO
 MULLATI GINO
 GUALDINETTO
 REBECCA ROSIGNOLI
 MONTANI UGO
 SALVA BRUNA
 SCHIAVETTI STEFANO
 BIGNELLINI TULLIO
 GUERNIERI MARA
 CALUCCIAM CIAO
 ANNA ANNA
 SCHIAVETTI MAURO
 CREPALDI GABRIELLA
 GIARRI ALVARINO
 MAZZOCCHI BENEDETTO
 FREDDI ANNA MARIA

Brunelli Giovanni
 Luciana Fazavigna
 Aldina Ancelotti
 Elba Roba
 Mario Guernieri
 Paolo Baraldi
 Egle Mestri
 Monica Gavioli
 Giorgio Pavesi
 Giuseppe Banaglia
 Giambattista Baratti
 Giovanni Masnata
 Aedo Luernieri
 Egidio Grandi
 Somia Cagnata
 Isabella Camerino
 Pirizio Camarno
 Lorenzo Camerino
 Rosso Sontini
 Bartolomeo Trono
 Gabriele Trono
 Lovero Gabriano
 Lucciano Ballisia
 Gino Mullati
 Gualdinetto
 Rosignoli Rebecca
 Ugo Montani
 Bruna Salva
 Stefano Schiavetti
 Tullio Bignellini
 Mara Guernieri
 Calucciam
 Anna Anna
 Mauro Schiavetti
 Gabriella Crepaldi
 Alvarino Giarrì
 Benedetto Mazzocchi
 Anna Maria Freddi

LAVORI - MENEGAZZO

CARLONI SEBASTIANO
 FALLUCCI MARCO
 ROMA LIA
 TONELLO MARYALDA
 BULGARINI LUIGI
 VINCENTI LINA
 ZAPPALÀ RENZO
 VINCENTI VITTORIO
 VINCENZI ALDO
 MENEGAZZO MICHELE
 MENEGAZZO ALFONSO
 MURGOLÒ ANGELA
 MENEGAZZO EMANUELE
 MAZZALI LUCIANO
 DALL'OGGIO MORENA
 MAZZALI FAUSTO
 BONZ ANNA
 MAZZALI MARCO
 MENEGAZZO GIULIO
 BUZZI LIDIA
 MENEGAZZO PAOLA
 PINI UGO
 CARLI IVANA
 GUIDA FRANCESCA
 LEARISY ABDELLAH
 Zambini V. Marino
 LONGHI LUCIANA
 FICCIOCI LORELLA
 TASSOTTI FRANCA
 LAMBRIANI LUCIANO
 MIORALI LIDIA
 INGESCHI ANGIOLINO
 RECUSANI ANGELA
 ZAPPALÀ CARLO
 FERRARESI AURELIA
 GIANNI MALAGARNE
 CARLA DALL'OGGIO
 VILMA GACCANI
 MATTEO MALAGARNE
 BRESCEANI GIACCARLO
 CARALLINI AMELIA
 BELLINI NELLO
 GIULIA TERESA
 BELLINI GIAMMOBA
 FAVA SANDRA
 MARCHINI TRINO

GIULIO
 GIULIO
 RAOLE RAOLE
 BULGARINI GIULIO
 VINCENZI LINA
 VINCENZI ALDO
 CHAMPONG ALFREDO
 MURGOLÒ ANGELA
 MAZZALI LUCIANO
 DALL'OGGIO MORENA
 MAZZALI FAUSTO
 BONZ ANNA
 MAZZALI MARCO
 MENEGAZZO GIULIO
 BUZZI LIDIA
 MENEGAZZO PAOLA
 PINI UGO
 CARLI IVANA
 GUIDA FRANCESCA
 Zambini V. Marino
 LONGHI LUCIANA
 FICCIOCI LORELLA
 TASSOTTI FRANCA
 LAMBRIANI LUCIANO
 MIORALI LIDIA
 INGESCHI ANGIOLINO
 RECUSANI ANGELA
 ZAPPALÀ CARLO
 FERRARESI AURELIA
 GIANNI MALAGARNE
 CARLA DALL'OGGIO
 VILMA GACCANI
 MATTEO MALAGARNE
 BRESCEANI GIACCARLO
 CARALLINI AMELIA
 BELLINI NELLO
 GIULIA TERESA
 BELLINI GIAMMOBA
 FAVA SANDRA
 MARCHINI TRINO

BALLERINI CORRADO

BALLERINI DUCCIO

MENEGAZZO ELISA

Perugini Maria

BUS ENRICO

A FERMANA RIVUPPI

MARCO ORLANDO

DAVILE PRANCO

PROCCACCIU GRAZIA

Valli Lucia

Valente Anna

~~BRUNELLI~~

ALDRIGO DOMATIELLA

PIVA GIANFRANCO

COROTTI SABRINA

ANDREANI MARZIO

CIBELLI ANGELO

LAQUINTANA ANTONELLA

MORSELLI MANA

DEVINCENTI ADRIANA

BREGOLI GIACOMO

SCAGGION LUCA

ZAROSI - FABRIZIO

FARINA CRISTINA

BRUNETTI RICCARDO

LEGATTIERI DAVID

DE DAVID FRANCESCO

GHIDINI DAVIELE

VEGRO CRISTIANO

SILVIA SCARDUELLI

NEGRO ROBERTO

BENLOBI WES

NIGRELLI DORIANA

RIVIERA RENZA

NIGRELLI PATRIZIA

PECHAVETTI LUIGI

Ballerini Corrado

Duccio Ballerini

Elisa Menegazzo

Perugini Maria

Bus Enrico

A Fermana Rivuppi

Marco Orlando

Davile Franco

Proccacciu Grazia

Valli-Luciano

Fortunato Giovanni

Brunelli

Aldrigo Domatiella

Piva Gianfranco

Corotti Sabrina

Andreani Marzio

Cibelli Angelo

Laquintana Antonella

Morselli Mana

Devincenzi Adriana

Bregoli Giacomo

Scaggion Luca

Zarosi - Fabrizio

Farina Cristina

Brunetti Riccardo

Legattieri David

De David Francesco

Ghidini Daviele

Vegro Cristiano

Silvia Scarduelli

Negro Roberto

Benlobi Wes

Nigrelli Doriana

Riviera Renza

Nigrelli Patrizia

Pechavetti Luigi

STEFANIA PAINI
SILVIA PAINI
CORRADINI - FRANCO
FERRONI - LILIANA
SAZZI STEFANO
MUSI MARIO
MARGHERITA BONATI
MONTANI - LEONARDO
RIGATTI en Groz zelle
CERIANI OTTORINO
STEFANO VINCENZI
ZANCOPE' MARIA CRISTINA
CAVALLINI GUIDO
SAMUELA MERRIMI
CARLA GUAITA
ANTONIO PALAZZO
AMBRA PALAZZO
DONATO NARCININI
VANNA SBRAVATI
BELLUTI GIULIANA
TONISIO ANNO
DORETTA GUERNIERI
MANTOVANI PAOLO
MILANI MADIA
BERRETTA ROSANNA
MARCOLONGO ERIKA
GUERNIERI MARIKA
BOSELLI PATILLO
MURATORI MONICA
BENATTI LEDA
GIACALOME GIOVANNA
KRONMUNOSA OGHOGHO

Stefania Paini
Silvia Paini
Corradini Franco
Ferroni Liliana
LW
Musi Mario
Margherita Bonati
Montani Leonardo
Rigatti en Groz zelle
Cerian Ottorino
Stefano Vincenzi
Zancope' Maria Cristina
Cavallini Guido
Samuela Merrimi
Carla Guaita
Antonio Palazzo
Ambra Palazzo
Donato Narcinini
Vanina Sbravati
Belluti Giuliana
Tonisio Anno
Doretta Guernieri
Mantovani Paolo
Milani Madia
Berretta Rosanna
Erika Marcolongo
Guernieri Marika
Bosselli Patillo
Muratori Monica
Benatti Leda
Giacalome Giovanna
Kronmunsosa Oghogho

MALANIVC ELENA

MACHADO MARCELO

Biji Diego

TONELLO MARIA

BURATO LARA

FRUZZI NATALINA

Grillo Alessandra

BORCOS MARIA

BORCOS MARINA

LORIA CINEZIA

ROSSI NAOMI

GARRA CLAUDIA

COEL EURICA

LONGO GABRIELA

COEL VICTORINO

longo maria

ERMINIANI UMBERTO

LEPOMIARO MARCO

FERRARI SILVIA

NEGRU STEFANIA

TARLANUCCI ROBERTO

SANICH SERENA

DARIO NERVI

CRISTINA SOLEI

GIOVANELLI VITO

ROTTI RUBES

ROTTI UERA

~~Alfio~~

~~Diego~~
Tonello distel

do Bruno

Susanna Nadina

Alessandra Gallo

Ally

Bony

Loan Anna

Ros. Noe

Lara Claudia

Coel Emico

Longo Gabriella

Coel Maria

LONGO MARIA

Gemma Anna

GERMINIARO MARCO

perla Alice

perla Silvia

perla

perla

perla

perla

perla

perla

MANTIA FELICIA
PATRIZIA VIAPIANA
MARCO MANTOVANI
MANTIA FELICE
EL KISSANI BRAHIM
DBIRI FATIMA EZZAHRA
Papawo Senelcu

Joseph Adelbale
Wapo Anle
Moulem Brahim
Bay B ZAIRA

Mario Calvini
Pirella Francesco
BARONI ROBERTA
SPADINI TIZIANA

STERMIRA DIUO
BRIENENTI ELENA
QUERESI ULDERICO
GRASSI - MORINA
FERRO GLORIA
CALZOLARI BICE
MODENA CLAUDIO

MORCELLI DARIO
DOLMASCHIO ELENA
MAROSTICA DAVIDE
Sereni Jimmy

Longo Luisa
Ugualli Donato
DELL'ISOLA COSME
Vignaux Valérie
Ciclamini Maria
El Kissani Fatima
BOCCHI LUCIANA
STERMIERI MATTEO
KARPOVA TATIANA

Mantie felice
Patrizia Viapiana
Marco Mantovani
Mantie Felice
Mantovani

STABORITO SABAZI
STANCARI ADELAIDE
NEGRO DANIELE

MARIN BRAHIM
NADIA RABRINI
PILAGI AMFRANEO
Bianchi Roberto
Gianni Zaccaro

Diuo Heun
Briuenti Elena
Querisi Ulderico
Grassi Morina
Ferro Gloria
Calzolari Bice
Modena Claudio
Morcelli Dario

Dolmaschio Elena
Marostica Davide
Sereni Jimmy
Longo Luisa
Ugualli Donato
DELL'ISOLA COSIMI

VINCENZI VALENTINA
CICLAMINI MARIA
EL KISSANI FATIMA
Bocchi Luciana
Matti Stam
Matti Stam

STENI ILIA
LAFERRARA CHIARA
LAFERRARA VALERIA
CALEPPI CLAUDIA
ARVATI VITTORIO
BOVESTA ALDO
GOBBI BEA
ARTORI GIULIA
c. a. c. ch. G. G. G.
LUCIANA CARBONE
SERGIO PAVESI
TOLA CARLA
GARDINI DINO
BENATTI CLAUDIA
BRASOLA PAOLA
NEGRISTEFANIA
NEGRANTONIO
TAFFURELLI ALBERTO

F. C. C. C.
Federa Chiara
La Ferrara Valeria
Caleppi Claudia
Arvati Vittorio
Bovesta Aldo
Gobbi Bea
Artori Giulia
S. C. S. S. S.
SCARDVELLI GIULIA
Lucia Carla
Gardini Dino
Benatti Claudia
Brasola Paola
Negro Stefania
Negro Antonio
Taffurelli Alberto

destinare a capannoni, logistica portuale ed interscambio. Vièppù che nella zona artigianale di Valdaro e nella limitrofa lottizzazione "Olmo Lungo" esistono già decine di capannoni vuoti che potrebbero servire alla bisogna.

Anche l'inserimento di strutture commerciali (5.000,00 mq) in un contesto di per sé già saturo appare poco creativo. Infatti a 300 ml dall'abitato di Formigosa esiste un centro servizi ultimato da oltre due anni completamente vuoto e nel raggio di tre chilometri esistono tre supermercati di cui uno, in Comune di San Giorgio e oggetto di continue polemiche per la prevista prossima apertura.

La prioritaria riqualificazione del territorio è da inquadrare non solo in una logica di sviluppo a medio e lungo termine di completamento delle zone logistiche portuali ma anche in un ottica di sviluppo sostenibile del territorio comunale del quartiere di Formigosa. Ciò eviterebbe il rischio, che l'attuazione di un piano così come proposto non può eludere, di creare cave a ridosso dell'abitato, abbandonate a se stesse per anni, e ricettacolo di ogni tipo di rifiuto, prima del loro completamento.

Con l'auspicio che la presente petizione sia tenuta in debita considerazione si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Eleonora Negro

Genenti Luca

Olivieri Laura

Olivieri Leda

Luca Di Marco

Stefanini Adriano

Negro Simonetta

Gasparini Candido

Maddalena

Carretti Marco

Carretti Marco

Carretti Marco

Luca Macci
Tali

ELEONORA NEGRO

GENENTI LUCA

OLIVIERI LAURA

OLIVIERI LEDA

STEFANINI ADRIANO

NEGRO SIMONETTA

GASPARINI CANDIDO

CASATI ISIDORO

MADASCALI PALMIRA

CARRETTA GIUSEPPE

CARRETTI MARCO

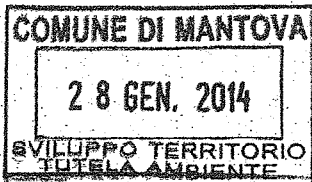
MASSIMO MONTANI

MORSELLI NERVIO

FACCHINI ALFREDO

HUEGHIO 6

Prot: 0022317 - 09/06/2014
Class: 6.2 - *ALLEGATO*
Orig: l uo: UR



Mantova li 18/12/2013

AI SIG. SINDACO DEL COMUNE DI
MANTOVA

via Roma n.39 - MANTOVA

ALL'ASSESSORE ALLA PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE - OPERE PUBBLICHE

Via Roma n.39 - MANTOVA

Comune di Mantova
Prot: 0005030 - 07/02/2014
Class: 6.2
Orig: E uo: UR



OGGETTO: Piano Attuativo Valdarò 3 in Variante al PGT. **PETIZIONE**

Sul quotidiano locale della Gazzetta di Mantova del 22 novembre u.s. è stato dato ampio risalto al piano attuativo Valdarò 3 in variante al PGT che tre società Vallan Infrastrutture spa di Goito, Immobiliare GT srl di Rodigo e Cave GT srl di Goito prevedono di attuare su aree di proprietà, attigue al porto di Valdarò e completamente a ridosso dell'abitato di Formigosa. Capannoni per il porto e strutture commerciali su un'area di circa 253.000,00 mq.

I sottoscritti abitanti di Formigosa esprimono la loro grande preoccupazione per un siffatto piano dal momento che la sua attuazione comporterà una ulteriore massiccia escavazione (di sabbia) di un territorio già ampiamente martoriato da attività estrattiva che ha portato alla realizzazione delle cave esistenti Valdarò 1, 2, 3, e 4bis realizzate dagli stessi proponenti il piano. I corridoi di mitigazione ambientale, così come previsti, non saranno sufficienti a garantire la sicurezza e salute degli abitanti dall'inquinamento acustico ed atmosferico in considerazione del fatto che il limite di escavazione previsto è a ridosso delle abitazioni, per cui tali fasce di mitigazione dovranno essere sicuramente di larghezza maggiore.

Lo sviluppo ed il rilancio del porto, per il quale gli Enti Istituzionali mantovani, il Comune in primis, si stanno impegnando da anni dovrebbe avvenire prioritariamente attraverso una riqualificazione del territorio, cioè delle cave esistenti, che comporta comunque escavazione di sabbia, ma anche la necessaria ed indispensabile bonifica del materiale inquinato depositato nelle cave Valdarò 2, 3, e 4bis. Ciò consentirebbe non solo di risanare un sito inquinato, di cui il Comune di Mantova non ha certamente bisogno, ma anche di utilizzare, da subito, un'ampia area di oltre 100.000,00 mq da

destinare a capannoni, logistica portuale ed interscambio. Vièpiù che nella zona artigianale di Valdaro e nella limitrofa lottizzazione "Olmo Lungo" esistono già decine di capannoni vuoti che potrebbero servire alla bisogna.

Anche l'inserimento di strutture commerciali (5.000,00 mq) in un contesto di per sé già saturo appare poco creativo. Infatti a 300 ml dall'abitato di Formigosa esiste un centro servizi ultimato da oltre due anni completamente vuoto e nel raggio di tre chilometri esistono tre supermercati di cui uno, in Comune di San Giorgio e oggetto di continue polemiche per la prevista prossima apertura.

La prioritaria riqualificazione del territorio è da inquadrare non solo in una logica di sviluppo a medio e lungo termine di completamento delle zone logistiche portuali ma anche in un ottica di sviluppo sostenibile del territorio comunale del quartiere di Formigosa. Ciò eviterebbe il rischio, che l'attuazione di un piano così come proposto non può eludere, di creare cave a ridosso dell'abitato, abbandonate a se stesse per anni, e ricettacolo di ogni tipo di rifiuto, prima del loro completamento.

Con l'auspicio che la presente petizione sia tenuta in debita considerazione si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

LUGI ROSIGNOLI	Luigi Rosignoli
MARTINI GIANFRANCO	Martini Gianfranco
BUZZI ERNESTA	Buzzi Ernesta
ORNELLA SCAGGION	Ornella Scaggion
RACHELE ROSIGNOLI	Rachele Rosignoli
Oreste Scarduelli	Oreste Scarduelli
BOVE MICHELE	Bove Michele
DI MAURO FRANCESCA	Di Mauro Francesca
BOVE LUIGI	Bove Luigi
ELENA-CONSABRA- GIOVANNI-VALENZIANO	Elena Consabra Giovanni Valenziano
BERNI SILVANA	Berni Silvana
SCAGGION LIDO	Scaggion Lido
SCAGGION LUCA	Scaggion Luca
STERMIZI CLAUDIA	Stermizi Claudia
MANARA ADRIANA	Manara Adriana
BASSI MASSIMO	Bassi Massimo
SALARDI CLEMENTINA	Salardi Clementina
BARIBERI IVANA	Bariberi Ivana
BASSI FEDERICA	Bassi Federica
STELLA ARVATI	Stella Arvati
DAVIDE ARVATI	Davide Arvati
ANTONIO AFRIDO	Antonio Afrido
MADDALENO SCARDUELLI	Maddaleno Scarduelli
SCARDUELLI GIUSEPPE	Scarduelli Giuseppe

LAMAGNI ALIDA
 FALAH ABDERRAHIM
 TUIL SAADIA
 GELATI FRANCO
 PATRIZIA ROSIGNOLI
 GELATI FRANCESCA
 GELATI GIULIA
 GELATI GIOEGIA
 CREMONESI LOREANA
 PIZZAMIGLIO ELENA
 BRUNELLI MICHELE
 ANTONIETTA BIANCA
 BALLELLINI LAIDE
 BALLELLINI UMBERTO
 CAVALLINI LIGIA
 BLOSA MARIA A.
 SIGNORETTI GARYEN
 ZAMBELLI NORA
 LIGABUE PATRIZIA
 ZAMBELLI STEFANO
 GOBBI GEMILLE
 GOBBI ATTILIO
 MORELLATO ANGIOLINA
 LIGABUE MARIA CRISTINA
 BONDOLI MARIAPIA
 BURATTO FAUSTA
 MODENA FRANCO
 DALL'ORA GAETANO
 Guandalini Maria
 DELLACECCA GIOVANNI
 DELLACECCA LUCA
 MOI ELISABETTA
 SQUASSABIA ORLANDO
 STERNBERG MARISA
 SQUASSABIA ALESSIA
 SQUASSABIA KATIA
 SQUASSABIA ERIKA
 ROBERTI CLAUDIO
 ZACCARDO ROBERTO
 CAMPESTRINI STEFANO
 DANIELA PERBAN,
 BERTEGHI MARCO
 OTTOLINI DINA
 SOLIANI CLAUDIA
 CARON MARIO
 ROSSI PIERINA
 LANCHINI LINA

Lamagni Alida
 Antonietta Bianca
 TUIL SAADIA
 Franco Gelati
 Patrizia Rosignoli
 Francesca Gelati
 Giulia Gelati
 Gioega Gelati
 Stehner Lorenana
 Elena Pizzamiglio
 Michele Brunelli
 Antonietta Bianca
 Laide Ballellini
 Umberto Ballellini
 Cavallini Ligia
 Blosa Maria Antonietta
 Signoretta Garyen
 Zambelli Nora
 Ligabue Patrizia
 Zambelli Stefano
 Gobbi Gemille
 Gobbi Attilio
 Morello Angiolina
 Ligabue Maria Cristina
 Bondoli Mariapia
 Buratto Fausta
 Modena Franco
 Dall'ora Gaetano
 Guandalini Maria
 Dellacecca Giovanni
 Dellacecca Luca
 Moi Elisabetta
 Squassabia Orlando
 Sternberg Marisa
 Squassabia Alessia
 Squassabia Katia
 Squassabia Erika
 Roberti Claudio
 Zaccardo Roberto
 Campesini Stefano
 Daniela Perban,
 Berteghi Marco
 Ottolini Dina
 Soliani Claudia
 Caron Mario
 Rossi Pierina
 Lanchini Lina

TONELLO DIEGO
SAVAZZI GENNY
JERBA BOCE
DITILIO MARCO
MALGÒ STEFANO
SINGANI BENEDETTO
LONGO LINDO
BONTENPO LUCIA
MARULLI GIACOMO
Teresa MALGÒ
SILIPRANDI NERCO
Siliprandi Maria
Berra GIOVANNI
Ferro ADRIANO
Stellini VANDA
SCARDVELLI SANDRO
CASANA FRANCO
CAVUOLI GIULIO
ARTIOLI - LAURA
FREDDI GIUSEPPE
SIARETTA NADIA
CARIGI - ALBERTA
CARPI - ALBERTO
RESTANI ADRIANO
Maria Carla Sabini
ZAMBERRI FRANCO
INCENZI TERESA
SINIPAROLI LUIA
SABIBIANINI ALTA
ZONICHINI - MARINO
PULATINA VILMA
GVAITA ALBERTO
BALLOTARI CHIARA
MENEGLI AGNESE
BIANCHINI PIETRO
AMANZINI CLAUDIA
CASSA FRANCESCA
ANEHINI DANIELE
ORO FRANCESCA

Malgò
SavaZZi
Berra Boce
Ditilio Marco
Malgò Stefano
M
Longo Lindo
Bontenpo Lucia
Marulli Giacomo
Teresa Malgò
Siliprandi Nerco
Siliprandi Maria
Berra Giovanni
Ferro Adriano
Stellini Vanda
Le Joh
Cavoli Franco
Artoli Laura
Freddi Giuseppe
Giaretta Nadia
Carigi Alberta
Carpi Alberto
Restani Adriano
Maria Carla Sabini
Zamberrì Franco
Incenzi Teresa
Siniparoli Luia
Sabiniani Alita
Zonichini Marino
Pulatina Vilma
Gvaita Alberto
Ballotari Chiara
Meneghelli Agnese
Bianchini Pietro
Amanzini Claudia
Cassa Francesca
Anehini Daniele
Oro Francesca

BRUNELLI GIOVANNI
 FAZAVIGNA LUCIANA
 ANCELLOTTI ALDINA
 ROSA ELBA
 GUERNIERI MARIO
 BARALDI PAOLO
 MARCHI EUGENIA
 GAVIOLI MONICA
 PAVESI GIORGIO
 BASSOLA GIUSEPPE
 BARATTI GIAMBATTISTA
 MASNATA GIOVANNI
 GUERNIERI ALDO
 GRANDI EGIDIO
 CAGNATA SOMIA
 CAMPANA ISABELLA
 CAMPANA PATRIZIA
 CAMPANA LUCIA
 SANTINI LUIGI
 IVANO MANUELO BARTOLOMEO
 IVANO MANUELO GABRIELLO
 GABRIANO LORENZO
 BALLISTA LUIGI
 MUSLATTI CINO
 GUALDINEUO
 REBECCA ROSIGNOLI
 MONTANI UGO
 ALVA BRUNA
 SCHIAVETTI STEFANO
 BIGHIELLI TULLIO
 GUERNIERI MARRA
 ALLICIANI CIGLIO
 DIANA ANNA
 SCHIAVETTI MAURO
 REPALDI GABRIELLA
 GIARRI ALVARO
 IAZZOCCHI BENITO
 BERDI ANNA MARIA

Brunelli Giovanni
 Luciana Falzavigna
 Anselotti Aldina
 Rosa E.B.
 Guernieri Mario
 Baraldi Paolo
 Marchi Eugenia
 Gavioli Monica
 Pavesi Giorgio
 Bassola Giuseppe
 Baratti Giambattista
 Masnata Giovanni
 Guernieri Aldo
 Grandi Egidio
 Cagnata Somia
 Campana Isabella
 Campana Patrizia
 Campana Lucia
 Santini Luigi
 Ivano Manuele Bartolomeo
 Ivano Manuele Gabriello
 Gabriano Lorenzo
 Ballista Luigi
 Muslatti Cino
 Gualdineuo
 Rebecca Rosignoli
 Montani Ugo
 Alva Bruna
 Schiavetti Stefano
 Bighielli Tullio
 Guernieri MARRA
 Alliciani Ciglio
 Diana Anna
 Schiavetti Mauro
 Repaldi Gabriella
 Giarrì Alvaro
 Iazzocchi Benito
 Berdi Anna Maria
 Bruno Manuele
 Ivano Manuele Gabriello
 Gabriano Lorenzo
 Ballista Luigi
 Muslatti Cino
 Gualdineuo
 Rebecca Rosignoli
 Montani Ugo
 Alva Bruna
 Schiavetti Stefano
 Bighielli Tullio
 Guernieri MARRA
 Alliciani Ciglio
 Diana Anna
 Schiavetti Mauro
 Repaldi Gabriella
 Giarrì Alvaro
 Iazzocchi Benito
 Berdi Anna Maria

CAVALLINI MARIA
GALLERINI CORRADO
BALLERINI DUCCIO
MENEZZI ELISA
Perrigo Maria
BUS ENRICO
LA FERMAA GIULIA
MARCO ANDREO
DAVILE FRANCO
PROCCACCIU GRAZIA
Valli Luciana
Zakuto Anna
BRINELLI
ALDRIGO DOMATIELLA
PIVA GIANFRANCO
COROTTI SABRINO
ANDREANI MARZIO
CIBELLI ANGELO
LAURITANA ANTONELLA
MORSELLI MARIA
DEVINCENZI ADRIANA
IREGOLI GIACOMO
SCAGGION LUCA
ZAROSI - FABRIZIO
FARINA CRISTINA
MOUTESI RICCARDO
EGATTIERI DAVID
DE DAVID FRANCESCO
MIDINI DANIELE
REGNO CRISTIANO
SILVIA SCARDUELLI
REGNO ROBERTO
BENLOBI WES
NIGRELLI DORIANA
RIVIERA RENZA
NIGRELLI PATRIZIA
PECHAVETTI LUIGI

Carotter Maria
Ballerini Corrado
Duccio Ballerini
Elisa Menezzi
Perrigo Maria
Anna Perrigo
Giulia Ferrama
Marco Andreatti
Franco Davile
Grazia Proccacchi
VALLI-LUCIANO
FORTUNATO GIOVANNI
Brinelli
Aldrigo Domatiella
Piva Gianfranco
Corotti Sabrino
Andreani Marzio
Cibelli Angelo
Lauritana Antonella
Morselli Maria
Devincenzi Adriana
Iregoli Giacomo
Scaggion Luca
Zarosi - Fabrizio
Farina Cristina
Moutesi Riccardo
Egattieri David
De David Francesco
Midini Daniele
Regno Cristiano
Silvia Scarduelli
Regno Roberto
Benlobi Wes
Nigrelli Dorian
Riviera Renza
Nigrelli Patrizia
Pechavetti Luigi

STEFANIA PAINI

SILVIA PAINI

CORRADINI - FRANCO

FERRONI - LILIANA

SAVAZZI STEFANO

MUSI MARIO

MARSHERTA BONATTI

MONTANI - LEONARDO

RIGATTIERI GROSSELLE

CERIANI OTTORINO

STEFANO VINCENZI

ZANCOPE MARIA CRISTINA

AVALLINI GUIDO

ANUELA NEGRI

ARLA GUAITA

ANTONIO PALAZZO

MARA PALAZZO

DONATO NARCINNI

IANNA SBRAVATI

BELLUTI - GIULIANA

TONISIO ANNO

DORETTA GUERNIERI

MANTOVANI PAOLO

LILIANA MADIA

BERRETTA ROSANNA

MARCOLONGO ERIKA

GUERNIERI MARIA

BOSELLI CARILLO

URATORI MONICA

BENATTI LEDA

ACALONE GIOVANNA

PONMUNOBA OGHOGHO

Stefania Pains

Sylvia Pains

Corradini Franco

Ferroni Liliana

~~SAVAZZI STEFANO~~

Musi Mario

~~MARSHERTA BONATTI~~

Montani

Rigattieri Groselle

Ceriani Ottorino

~~STEFANO VINCENZI~~

Zancope Maria Cristina

Avallini Guido

Anuele Negri

Arla Guaita

Antonio Palazzo

Mara Palazzo

Donato Narcinini

Ianna Sbravati

Belluti Giuliana

Tonisio Anno

Doretta Guernieri

~~MANTOVANI PAOLO~~

Liliana Madia

Berretta Rosanna

Erika Marcolongo

Guernieri Maria

BoSELLi CARILLO

Uratori Monica

Benatti Leda

Acalone Giovanna

~~PONMUNOBA OGHOGHO~~

MALANIUC ELENA

MACHADO MARCELI

Bigi Diego

TONELLO MARIA

BURATO LARA

TRUZZI NATALINA

Grillo Alessandra

BORGOS MARIA

BORGOS MARINEL

LORIA CINEIA

ROSSI NAOMI

CARRA CLAUDIA

COEL ENRICA

LONGO GABRIELA

COEL VICTORINO

longo maria

ERMINIANI UMBERTO

ERMINIANI MARCO

FERRARI SILVIA

NEGRU STEFANIA

MARIANUCCI ROBERTO

SLAVICH SERENA

DARIO NERVI

CRISTINA SOLER

GIOVANELLI VITO RAO

ROTTI RUPES

ROTTI UERK

~~Handwritten signature~~

Diego Tonello

doe deo do

Susina natalina

Alessandra Grillo

Maria

Borgos

Laura Cinzia

Rossi Naomi

Cara Claudia

Coel Enrica

Longo Gabriella

Coel Victorino

LONGO MARIA

Erminiani Umberto

ERMINIANI MARCO

Ferrari Silvia

Negró Stefania

Marianucci Roberto

Slavich Serena

Dario Nervi

Cristina Soler

Giovanelli Vito RAO

Rotti Rupes

Rotti Uerk

destinare a capannoni, logistica portuale ed interscambio. Vièpiù che nella zona artigianale di Valdaro e nella limitrofa lottizzazione "Olmo Lungo" esistono già decine di capannoni vuoti che potrebbero servire alla bisogna.

Anche l'inserimento di strutture commerciali (5.000,00 mq) in un contesto di per sé già saturo appare poco creativo. Infatti a 300 ml dall'abitato di Formigosa esiste un centro servizi ultimato da oltre due anni completamente vuoto e nel raggio di tre chilometri esistono tre supermercati di cui uno, in Comune di San Giorgio e oggetto di continue polemiche per la prevista prossima apertura.

La prioritaria riqualificazione del territorio è da inquadrare non solo in una logica di sviluppo a medio e lungo termine di completamento delle zone logistiche portuali ma anche in un ottica di sviluppo sostenibile del territorio comunale del quartiere di Formigosa. Ciò eviterebbe il rischio, che l'attuazione di un piano così come proposto non può eludere, di creare cave a ridosso dell'abitato, abbandonate a se stesse per anni, e ricettacolo di ogni tipo di rifiuto, prima del loro completamento.

Con l'auspicio che la presente petizione sia tenuta in debita considerazione si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Eleonora Negro

Gementi Luca

Olivieri Laura

Olivieri Leda

Luca Fignaretto

Stefano

Gasparini Candido

de Cesaris

Maddalena

Carretta

de Cesaris

Montani

Luca Masci
Falco

ELEONORA NEGRO

GEMENTI LUCA

OLIVIERI LAURA

OLIVIERI LEDA

STEFANINI ADRIAN

NEGRO SIMONETTA

GASPARINI CANDIDO

DE CESARIS

MADASCALI PALMIRA

CARRETTA GIUSEPPA

MONTANI MARCO

MASSIMO MONTANI

MORSELLI NEVIO

FACCHINI ALFREDO

Mantova li 18/12/2013

AI SIG. SINDACO DEL COMUNE DI
MANTOVA

via Roma n.39 - MANTOVA

ALL'ASSESSORE ALLA PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE – OPERE PUBBLICHE

Via Roma n.39 - MANTOVA

OGGETTO: Piano Attuativo Valdaro 3 in Variante al PGT. PETIZIONE

Sul quotidiano locale della Gazzetta di Mantova del 22 novembre u.s. è stato dato ampio risalto al piano attuativo Valdaro 3 in variante al PGT che tre società Vallan Infrastrutture spa di Goito, Immobiliare GT srl di Rodigo e Cave GT srl di Goito prevedono di attuare su aree di proprietà, attigue al porto di Valdaro e completamente a ridosso dell'abitato di Formigosa. Capannoni per il porto e strutture commerciali su un'area di circa 253.000,00 mq.

I sottoscritti abitanti di Formigosa esprimono la loro grande preoccupazione per un siffatto piano dal momento che la sua attuazione comporterà una ulteriore massiccia escavazione (di sabbia) di un territorio già ampiamente martoriato da attività estrattiva che ha portato alla realizzazione delle cave esistenti Valdaro 1, 2, 3, e 4bis realizzate dagli stessi proponenti il piano. I corridoi di mitigazione ambientale, così come previsti, non saranno sufficienti a garantire la sicurezza e salute degli abitanti dall'inquinamento acustico ed atmosferico in considerazione del fatto che il limite di escavazione previsto è a ridosso delle abitazioni, per cui tali fasce di mitigazione dovranno essere sicuramente di larghezza maggiore.

Lo sviluppo ed il rilancio del porto, per il quale gli Enti Istituzionali mantovani, il Comune in primis, si stanno impegnando da anni dovrebbe avvenire prioritariamente attraverso una riqualificazione del territorio, cioè delle cave esistenti, che comporta comunque escavazione di sabbia, ma anche la necessaria ed indispensabile bonifica del materiale inquinato depositato nelle cave Valdaro 2, 3, e 4bis. Ciò consentirebbe non solo di risanare un sito inquinato, di cui il Comune di Mantova non ha certamente bisogno, ma anche di utilizzare, da subito, un'ampia area di oltre 100.000,00 mq da

ALLEGATO 7

Regione
Lombardia

Comune di Mantova

Prot.0018296 - 12/05/2014

Class:6.2

Orig:E

Uo: UR

ASL Mantova

PARERE	
- 9 MAR 2014	
ASL MANTOVA	
Prot. n°	28267/14
Orig.	CL



Spett. le
COMUNE DI MANTOVA
Via Roma 39
46100 Mantova
Settore sviluppo del territorio
e tutela ambientale

Oggetto: Piano Attuativo Valdaro 3 in variante al PGT. PARERE

In riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi prevista per il 15.05.14 inviata dal comune di Mantova in data 06.03.14 prot. 0008829 in cui si chiede il parere di competenza in merito ai documenti relativi la proposta di Piano Attuativo Valdaro 3 in variante al PGT,

valutati i documenti allegati alla nota (elaborati grafici e relazioni), si formulano le seguenti osservazioni.

Si conferma quanto già espresso nei pareri Asl (allegati al presente verbale e di seguito elencati) in cui è stato sottolineato che le opere e le attività previste dal piano possono determinare effetti significativi (aumento di traffico veicolare pesante, polveri, rumore, rischio incidente...) con ripercussioni igienico-sanitarie; per questo motivo si ritiene non si possa sviluppare a ridosso di un'esistente area residenziale una situazione logistica/produttiva così ampia e importante.

- Parere Asl inviato al comune di Mantova in data 17.12.13 con nota prot. 78349 (ALLEGATO 1):

- Pareri Asl prot. 67075 del 24.10.13 e prot. 23571 del 15.04.14 (ALLEGATO 2 - ALLEGATO 3) inviati alla Provincia di Mantova in merito al procedimento di valutazione Ambientale Strategica del Piano Regolatore Portuale di Mantova,

Si ritiene pertanto necessario prevedere il mantenimento di un'area di separazione fra il porto di Valdaro e il centro abitato di Formigosa e che tale spazio debba essere utilizzato per l'installazione di opere di mitigazione che riducano l'impatto provocato dalle attività del porto di Valdaro.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene opportuno ridisegnare, in riduzione, l'ampliamento dell'area portuale, in direzione di Formigosa, ed individuare e pianificare efficaci interventi di mitigazione.

Per le attività future, si ricorda che il R.L.I. di Mantova prevede una distanza di 200 m delle industrie insalubri di 1° classe dai centri abitati.



Il Dirigente Medico
(Dott. Vito Bocelli)

Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Dipartimento Prevenzione Medica

Via Del Toscani 1 - edificio 9/A - 46100 Mantova - Tel. 0376 334927 - Fax 0376 334928 - e.mail: sisp.mantova@aslmm.it

ASL Mantova - Sede Legale - via del Toscani, 1 - 46100 Mantova - Tel. 0376 3341 - www.aslmm.it - CF/PI 01838560207

Regione
Lombardia

ASL Mantova

ALL. 1

PARTENZA		
17 DIC 2013		
ASL MANTOVA		
Prot. n°	00 78349	
Cat.	CL 8	Fas. 2

Spett. le
 COMUNE DI MANTOVA
 Via Roma 39
 46100 Mantova
 Settore sviluppo del territorio
 e tutela ambientale

Oggetto: Prima conferenza di valutazione (Scoping) nell'ambito della V.A.S. del Piano Attuativo Valdaro 3 in variante al PGT. OSSERVAZIONI

In riferimento alla Prima conferenza di valutazione (Scoping) nell'ambito della V.A.S. del Piano Attuativo Valdaro 3 in variante al PGT, al termine dell'incontro tenutosi presso il comune di Mantova in data 06.12.13, durante il quale è stato illustrato il documento di scoping, si formulano le seguenti osservazioni.

Al fine di valutare i possibili effetti di rilevanza igienico-sanitaria che il piano proposto potrà avere sulle componenti ambientali - sanitarie coinvolte,

richiamato quanto già scritto nel parere Asl inviato alla Provincia di Mantova con nota prot. 67075/13 in fase di Verifica di Assoggettabilità alla V.A.S. del Piano Regolatore Portuale di Mantova - Valdaro, che si riporta di seguito,

Il Piano proposto potrà avere impatti significativi sulle matrici ambientali (suolo, aria, acqua) delle zone poste in trasformazione (attualmente occupate da aree incolte, seminativi e un bacino di una ex cava). In particolare:

- Le aree interessate dal Piano, non ancora urbanizzate, subiranno una progressiva impermeabilizzazione del terreno (circa 35 ettari), con conseguente scarico di acque meteoriche in C.I.S. provenienti dai nuovi piazzali che saranno utilizzati per la movimentazione e/o stoccaggio di materiali.
- Le nuove attività/movimentazioni aumenteranno il rischio di dispersioni di sostanze inquinanti (incidenti) in grado di comportare un inquinamento del suolo, della falda e dei corpi idrici, con una possibile valenza negativa in tema di sanità pubblica.
- Le attività portuali potranno causare, in particolare, un aumento delle emissioni in atmosfera ed in tal caso verrebbero ad essere interessate anche aree residenziali limitrofe.
- Le infrastrutture portuali e le operazioni di navigazione potranno causare impatti significativi sulle caratteristiche dei corsi d'acqua, oltreché sulla qualità delle acque.
- Si avrà un possibile incremento dei livelli acustici rispetto alle condizioni precedenti alla realizzazione dell'opera.
- Tutta la zona sarà caratterizzata da un aumento delle attività, oltreché della viabilità terrestre, con un aumento dell'inquinamento atmosferico ed acustico.
- Il Piano interessa zone interne o nelle immediate vicinanze a siti di aree inquinate (o in fase di studio) in cui è presente una contaminazione del suolo, sottosuolo e falda (S.I.N. "Laghi di Mantova - Polo Chimico" e "Ambito Estrattivo - Terzo Lotto del Porto del Piano Cave Provinciale").

Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Area Prevenzione Ambienti di Vita - Dipartimento Prevenzione Medica
 Via Dei Toscani 1 - edificio 9/A - 46100 Mantova - Tel. 0376 334927 - Fax 0376 334928 - e.mail: sisp.mantova@aslman.it

ASL Mantova - Sede Legale - via dei Toscani, 1 - 46100 Mantova - Tel. 0376 3341 - www.aslman.it - CF/PI 01838560207

Alla luce di quanto sopra, per quanto concerne gli aspetti igienico-sanitari, si ritiene che il Piano in oggetto possa determinare effetti significativi con possibili ripercussioni igienico-sanitarie.

valutato che l'attività portuale, considerata nella sua complessità e molteplicità di attività, è da inscrivere tra le industrie insalubri di 1° classe (D.M. 05.09.94),

si ritiene che, oltre all'illustrazione di quanto si progetta di realizzare per ridurre l'impatto nei settori sopra elencati, debba essere garantito anche uno spazio di separazione (almeno 100 m) tra le nuove aree portuali e l'area residenziale già esistente. Detta fascia dovrà essere adeguatamente attrezzata al fine di mitigare, oltre al fattore distanza, gli effetti propri delle attività portuali nei confronti delle abitazioni esistenti.

Si ricorda inoltre che qualunque intervento sull'area oggetto della presente V.A.S. potrà avvenire solo quando l'area, che attualmente risulta posta sotto sequestro in quanto i terreni risultano contaminati, sarà resa disponibile dalla Magistratura con dissequestro per avvenuta bonifica.

Distinti saluti.

Il Dirigente Medico S.I.S.P.
(Dott. Vito Bocelli)



Comune di Mantova

Prot: 0018296 - 12/05/2014

Class: 6.2 - *ALLEGATO*

Orig: E uo: UR



MN20140018296

Comune di Mantova

Prot: 0022317 - 09/06/2014

Class: 6.2 - *ALLEGATO*

Orig: I uo: UR



MN20140022317

Regione
Lombardia

ASL Mantova

Ricevuto il 26/10/13
[Signature]

MANTOVA		
24 OTT 2013		
ASL MANTOVA		
67075/13		
Spett.le	CL	Fas.

Spett.le
 PROVINCIA DI MANTOVA
 Via Don Maraglio 4
 46100 Mantova
 Settore ambiente,
 pianificazione territoriale,
 autorità portuale
 Pianificazione e Parchi

ALL. 2

Oggetto: Convocazione della Conferenza per la verifica di Assoggettabilità alla VAS del Piano Regolatore Portuale di Mantova - Valdarò. PARERE IGIENICO SANITARIO.

In riferimento alla richiesta in oggetto, visto il documento "Rapporto ambientale preliminare comprensivo dello Studio di Incidenza" volto alla determinazione ed alla valutazione dei possibili impatti significativi sull'ambiente, al fine di verificare l'assoggettabilità alla VAS sulla proposta di realizzare il Piano Regolatore Portuale di Mantova - Valdarò, si formulano le seguenti osservazioni in merito ai possibili effetti di rilevanza igienico-sanitaria.

Il Piano proposto avrà impatti significativi sulle matrici ambientali (suolo, aria, acqua) delle zone poste in trasformazione (attualmente occupate da aree incolte, seminativi e un bacino di ex cava). In particolare:

- Le aree interessate dal Piano, non ancora urbanizzate, subiranno una progressiva impermeabilizzazione del terreno (circa 35 ettari), con conseguente scarico di acque meteoriche in C.I.S. provenienti dai nuovi piazzali che saranno utilizzati per la movimentazione e/o stoccaggio di materiali.
- Le nuove attività/movimentazioni aumenteranno il rischio di dispersioni di sostanze inquinanti (incidenti) in grado di comportare un inquinamento del suolo, della falda e dei corpi idrici, con una possibile valenza negativa in tema di sanità pubblica.
- Le attività portuali potranno causare, in particolare, un aumento delle emissioni in atmosfera ed in tal caso verrebbero ad essere interessate anche aree residenziali limitrofe.
- Le infrastrutture portuali e le operazioni di navigazione potranno causare impatti significativi sulle caratteristiche dei corsi d'acqua, oltreché sulla qualità delle acque.
- Si avrà un possibile incremento dei livelli acustici rispetto alle condizioni precedenti alla realizzazione dell'opera.
- Tutta la zona sarà caratterizzata da un aumento delle attività, oltreché della viabilità terrestre, con un aumento dell'inquinamento atmosferico ed acustico.
- Il Piano interessa zone interne o nelle immediate vicinanze a siti di aree inquinate (o in fase di studio) in cui è presente una contaminazione del suolo, sottosuolo e falda (S.I.N. "Laghi di Mantova - Polo Chimico" e "Ambito Estrattivo - Terzo Lotto del Porto del Piano Cave Provinciale").

Comune di Mantova
Prot: 0018296 - 12/05/2014
Class: 6.2 - *ALLEGATO*
Orig: E uo: UR

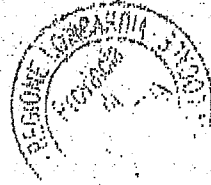


Alla luce di quanto sopra, per quanto concerne gli aspetti igienico-sanitari, si ritiene che il Piano in oggetto possa determinare effetti significativi ed avere ripercussioni igienico - sanitarie.

Distinti saluti,

Il Tecnico S.I.S.P. .
(Ing. Andrea Gallo)
[Handwritten signature]

Il Dirigente Medico S.I.S.P. .
(Dott. Vito Baccelli)
[Handwritten signature]



Comune di Mantova

Prot. 0018296 - 12/05/2014

Class: 6.2 - *ALLEGATO*

Orig: E uo: UR



MN20140018296

Regione
Lombardia

ASL Mantova

ALL 3

15 APR 2014

23671/14

Spett.le

PROVINCIA DI MANTOVA

Settore ambiente, pianificazione territoriale,
autorità portuale, Pianificazione e Parchi
Via Don Maraglio, 4

46100 Mantova

Oggetto: Convocazione della Conferenza di Valutazione Ambientale (VA5) del Piano Regolatore Portuale di Mantova. Parere Igienico Sanitario.

In riferimento alla richiesta in oggetto, visto il documento "Rapporto ambientale comprensivo dello studio di incidenza", unitamente agli altri elaborati del Piano Regolatore Portuale, si formulano le seguenti osservazioni su aspetti a valenza igienico-sanitaria.

Si richiama il precedente parere Asl del 24.10.13 prot. 67075 in cui si osserva che le opere e le attività previste dal piano possono determinare effetti significativi ed avere ripercussioni igienico-sanitarie.

All'interno dei documenti oggetto di valutazione vengono descritte le principali criticità ambientali dovute all'attività portuale, in particolare:

- Lo sviluppo del piano attuativo nell'unità di intervento n. 3 dove sono stati ritrovati rifiuti non autorizzati per i quali è stato avviato un procedimento sanzionatorio che prevede la bonifica dell'area;
- L'area ricompresa all'interno della perimetrazione del S.I.N.
- L'impatto del traffico derivante dall'attuazione complessiva del Porto;
- Il possibile inquinamento atmosferico, del suolo e delle acque derivante dall'attività portuale.

In merito allo sviluppo dell'Unità di intervento 3, si ritiene che qualunque intervento sull'area che attualmente risulta posta sotto sequestro, possa avvenire solo quando questa sarà resa disponibile dalla Magistratura con dissequestro per avvenuta bonifica.

In merito all'area ricompresa nel SIN, nel documento si richiamano gli interventi di bonifica previsti per l'area Conca di Valdaro e viene specificato che durante la fase di costruzione della Conca saranno realizzati interventi mitigativi/compensativi.

In merito al nuovo ampliamento dell'area portuale dell'Unità 3, considerato che questo è previsto essere:

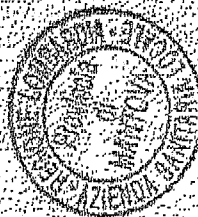
- "il più importante centro intermodale della Lombardia Orientale, piattaforma intermodale acqua/ferro/gomma di rango internazionale";
- ... "Istituto da Regione Lombardia, con legge regionale n. 1/1983, quale terminal intermodale di tipo commerciale e industriale per la lavorazione, lo stoccaggio e la movimentazione delle merci";
- ... "il porto veniva infatti pensato ... mentre nelle fasce retrostanti potevano trovare sede i magazzini dove si organizzano le attività che richiedono un deposito con prima lavorazione

- o, comunque, la manipolazione delle merci per la loro composizione-scomposizione in/dai carichi unitizzati (condizionamento dei carichi).
- * considerato che si prende in esame la possibilità di depositi di sabbie, depositi nauseabondi, attività che attraggono radionuclidi;
 - * preso atto dal documento "Porto di Mantova Valdaro - Sistema portuale mantovano - Procedure e condotte operative REVA" che nell'area è consentito l'accesso e il deposito di "merci pericolose" e considerata l'importanza del polo industriale/chimico di Mantova in cui sono presenti anche industrie a rischio RIR, si può ipotizzare che queste possano essere quantitativamente significative.

Per tutto quanto sopra si valuta che il concentrare in un'area, movimentazione di carico/scarico (polveri, rumore, rischio incidente, ...), trasporto (traffico veicolare pesante, possibilità di incidenti, ...), deposito, lavorazioni, ... venga a creare una situazione logistica/produttiva che non può svilupparsi a ridosso di un'esistente area residenziale. Si ritiene pertanto necessario prevedere il mantenimento di un'area di separazione fra il porto di Valdaro e il centro abitato di Formigosa e che tale spazio debba essere utilizzato per l'installazione di opere di mitigazione che riducano l'impatto provocato dalle attività del porto di Valdaro.

Si ritiene quindi opportuno ridisegnare, in riduzione, l'ampiamento dell'area portuale, in direzione di Formigosa, ed individuare e pianificare efficaci interventi di mitigazione.

Distinti saluti.

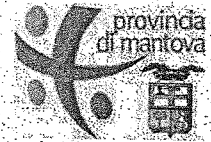


Il Dirigente Medico S.I.S.P.
(Dott. Vito Bocelli)

ALLEGATO 8

Provincia di Mantova
Via Don Maraglio, 4 - 46100 Mantova
tel. 0376 401 468 - 470
fax 0376 401-460
manuela.fornari@provincia.mantova.it
www.provincia.mantova.it

Settore ambiente,
pianificazione territoriale,
autorità portuale
Servizio Pianificazione e Parchi



Mantova, 15/05/2014

P.G. 2144/2014

Al Sig. Sindaco
Al Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio
e Tutela Ambientale
Comune di Mantova
Via Roma, 39 - 46100 Mantova (MN)

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica del Piano Attuativo Valdaro 3 in variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Mantova - Parere provinciale.

Con la presente si trasmette, in allegato, il parere della Provincia di Mantova sulla proposta di Piano Attuativo Valdaro 3, in variante al PGT del Comune di Mantova e sul Rapporto Ambientale, in qualità di autorità con specifiche competenze ambientali e di ente territorialmente interessato.

Si conferma la massima disponibilità al confronto qualora si rendessero necessari ulteriori chiarimenti.

Distinti Saluti,

Il Dirigente
Arch. Giancarlo Leoni

Comune di Mantova
Prot: 0018953 - 15/05/2014
Class: 6.2
Orig: E UO: UR



Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.82/2005 e s.m.i.

Comune di Mantova
Prot: 0022317 - 09/06/2014
Class: 6.2 - *ALLEGATO*
Orig: I UO: UR



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO ATTUATIVO VALDARO 3 IN VARIANTE AL PGT DEL COMUNE DI MANTOVA

PARERE SULLA PROPOSTA DI PIANO E SUL RAPPORTO AMBIENTALE

Premessa

Il presente parere è redatto ai sensi dell'art. 4 della LR12/05 e successive delibere applicative ed è relativo alla sola valutazione di sostenibilità ambientale del piano proposto; pertanto non è sostitutivo né esaustivo della valutazione di compatibilità con il PTCP, che verrà espressa sul piano adottato dal consiglio comunale (ai sensi dell'art. 13 della LR12/05).

Il Comune di Mantova, su richiesta dei proponenti, nel novembre 2013 ha avviato il procedimento relativo alla formazione del piano attuativo Valdaro 3 in variante al PGT finalizzato al completamento del porto di Mantova e la relativa procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Il 06/12/2014 si è tenuta la prima seduta della conferenza di valutazione e il 07/03/2014 sono stati messi a disposizione la proposta di piano attuativo, il rapporto ambientale e lo studio di incidenza.

In particolare il Rapporto Ambientale comprensivo dello Studio di Incidenza è un documento contenente: Inquadramento del piano e stato dei procedimenti, in particolare VAS e VIC, del PGT e del redigendo PRP (schema procedurale ricordato ed esiti dello scoping); Quadro di riferimento pianificatorio/programmatorio (con specifiche per l'UI3 del redigendo PRP); Piano attuativo Valdaro 3 (stato di fatto, previsioni ed ambiti di variante); Quadro di riferimento ambientale e Riferimenti per la sostenibilità del Piano (rimandati in toto al RA del PRP); Determinazione e valutazione degli impatti del Piano attuativo (valutazione delle previsioni di piano con studio viabilistico e funzioni commerciali, richiamo alla valutazione delle attività portuali e alla scheda di valutazione dell'UI 3 contenute nel RA del PRP); Studio di incidenza con studio di impatto acustico; Interventi di mitigazione, compensazione e per la sostenibilità; Monitoraggio con scheda annuale; Cartografie in scala ridotta.

La proposta di Piano si compone invece di:

- una serie di documenti, tra cui la Relazione illustrativa, le Norme tecniche, lo Studio di impatto viabilistico, la Relazione geologica - sismica e la Valutazione previsionale di impatto acustico;
- diversi elaborati cartografici in scale diverse relativi al comparto del PA, ai vincoli esistenti, alle planimetrie di progetto e alle opere di urbanizzazione.

Parere generale

La verifica che è stata svolta ha evidenziato alcune incongruenze nell'impostazione procedurale-metodologica e criticità più specifiche relative alla sostenibilità ambientale di alcune scelte di piano.

1) IMPOSTAZIONE PROCEDURALE E METODOLOGICA

Dal punto di vista metodologico si rileva che nel RA sono state evidenziate le sinergie con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione mentre non risulta evidente la verifica di coerenza del piano in relazione agli obiettivi di sostenibilità (capitolo 7); in particolare, pur riconoscendo la coerenza con gli obiettivi richiamati dal RA del PRP e pur dichiarando in vari punti che le azioni/interventi sono sostenibili, la verifica di coerenza avrebbe dovuto essere declinata sugli

obiettivi e sulle scelte del piano attuativo e meglio esplicitata, ad esempio, attraverso uno schema o una matrice dedicata.

Anche con riferimento al collegamento tra gli elementi di sensibilità/criticità e le previsioni di piano (capitolo 8) vengono riproposte le matrici del RA del PRP senza declinarle sulle azioni del piano; tale corrispondenza poteva essere evidenziata attraverso un approfondimento della scheda relativa all'UI3, richiamata dal RA del PRP, e diretta ad individuare gli impatti specifici del piano attuativo e le misure per la loro riduzione, mitigazione o compensazione (riprese nel capitolo 10).

Questa impostazione avrebbe consentito di verificare la corrispondenza tra obiettivi di sostenibilità, azioni di piano, impatti attesi e misure previste, rendendo maggiormente coerente la valutazione che invece nel RA viene effettuata per parti e sintetizzata schematicamente.

2) CRITICITA' DELLE SCELTE DI PIANO

Preso atto della valutazione effettuata nel RA, si riportano di seguito alcune osservazioni in merito alla criticità di alcune previsioni di piano soprattutto in relazione al raggiungimento degli obiettivi ambientali e si anticipano alcuni elementi, che saranno oggetto di approfondimento nella valutazione di compatibilità con il PTCP del piano attuativo in variante al PGT adottato.

1. La formazione del piano attuativo è prevista sia nel PGT che nel PRP ma la proposta di piano costituisce variante in quanto modifica l'estensione dell'ambito e, nelle parti in ampliamento, la destinazione delle aree. Pertanto dovrebbero essere oggetto di valutazione le parti in variante. A tale proposito si era già espressa la coerenza della proposta di piano con gli obiettivi e le previsioni sia del PTCP che del redigendo PRP; ora è utile confrontare nello specifico tali variazioni in modo da evidenziare il relativo impatto, in particolare sul consumo di suolo. Gli ambiti di variante vengono suddivisi in parte 1 e parte 2:
 - o La parte 1 corrisponde a circa 12.000 mq in ampliamento nella parte sud-est a confine con l'abitato e strada Formigosa. Si rileva come la superficie in ampliamento determini un miglioramento dal punto di vista ambientale e paesaggistico, in quanto il piano prevede di mutare la destinazione prevista nel PGT da area per attività economiche ad area per mitigazioni ambientali, il che si concreterà in aree verdi e piantumate (Relazione e Tavola 11.1.8 Impianti arborei ed irrigazione) con valenza paesaggistica maggiore e con funzione mitigativa delle attività portuali, invece di aree edificate non necessariamente affiancate da piantumazioni, quindi con valenza ambientale minore.
 - o La parte 2 corrisponde a circa 40.000 mq nella parte sud a confine con stradello Croce e alcune abitazioni. Si evidenzia che la superficie in ampliamento, in coerenza con le finalità di sviluppo del porto e con le indicazioni regionali, avrebbe in parte un effetto peggiorativo ed in parte un effetto migliorativo sulle aree agricole in quanto il piano prevede di mutare la destinazione prevista nel PGT da area agricola di valenza paesaggistica in parte ad area logistica e portuale (15.000 mq) e in parte ad area per mitigazioni ambientali (25.000 mq). Questa variazione modificherebbe il suolo agricolo con valore paesaggistico ma avrebbe due valenze: peggiorativa nella variazione da area agricola ad area portuale, ma migliorativa per la variazione da area agricola ad area piantumata e con mitigazioni, grazie alla qualità e al valore paesaggistico e naturale superiore. Questa ipotesi, oltre a favorire l'operatività del porto, garantirebbe una separazione adeguata tra le aree portuali e quelle agricole e naturali circostanti rispetto alle previsioni vigenti, in cui non vi è garanzia circa la realizzabilità della barriera mitigativa, prevista prevalentemente all'esterno dell'ambito portuale.

- Tale confronto permette di trarre le seguenti considerazioni: 40.000 mq di area agricola e 12.000 mq destinati ad aree per attività economiche verranno trasformati in 37.000 mq di aree piantumate (barriere mitigative) e in 15.000 mq di aree per attività logistiche e portuali. Pertanto si può affermare che l'impatto sul consumo di suolo derivante dall'attuazione del piano sarebbe pressoché inalterato, mentre migliorerebbe la qualità paesaggistica e ambientale delle aree agricole e di quelle destinate ad attività economiche.
2. Per la vicinanza all'abitato di Formigosa e in coerenza con quanto emerso durante la VAS del PRP (per cui è in fase di espressione il parere motivato) si ritiene che l'effetto mitigativo dal punto di vista ambientale e migliorativo dal punto di vista paesaggistico degli interventi previsti nel piano attuativo debba essere incrementato ampliando nella parte 1 l'ambito destinato a barriera verde mitigativa alla quota dell'abitato, aumentando così la distanza tra le attività residenziali e le attività portuali. Questa indicazione appare sfavorevole dal punto di vista dell'operatività del porto ma tende a migliorare la sostenibilità dell'insediamento portuale a ridosso del centro abitato e verrebbe compensata dall'ampliamento dell'ambito portuale nella parte 2.
 3. Nel documento Convenzione urbanistica è stata esplicitata la suddivisione temporale degli interventi previsti attraverso la definizione di un cronoprogramma, come richiesto in fase di scoping. Nell'ambito della programmazione graduale dei diversi comparti e delle opere, di cui si condivide la realizzazione della barriera mitigativa in prima fase, si può prevedere altresì di condizionare l'attuazione del comparto sud del porto all'edificazione di una quota (almeno il 70%) del comparto est, in modo che gli impatti vengano quantomeno contestualizzati.
 4. Negli elaborati della proposta di piano sono state dimensionate e progettate le aree a verde e le opere di mitigazione, come richiesto in fase di scoping. E' stata infatti effettuata una quantificazione (35.000 mq - verde da cedere al comune lotti A e B + 5.000 mq circa - verde privato ad uso pubblico lotto C + 5.000 mq circa - verde privato scarpata da quota 20,60 a quota 14,00) per tali aree assommano a circa 45.000 mq corrispondenti al 18% della superficie totale (250.000 mq) e quindi superiori a quanto indicato nell'allegato D5 del PTCP Criteri di mitigazione e compensazione ambientale. Dal punto di vista qualitativo gli interventi sono stati rappresentati cartograficamente (tav. 8.2, 11.1.8) e descritti nelle relazioni (densità di impianto, tipologia delle essenze e modalità di cura e manutenzione). In linea generale si valuta che la dotazione di aree verdi ed opere verdi sia sufficiente ad assicurare una funzione mitigativa degli impatti derivanti dalle attività portuali, in particolare rispetto all'area di valenza ambientale SIC Vallazza. Tuttavia per il contesto particolare in cui è inserito l'ambito di pianificazione si ritiene che il recepimento dell'indicazione di cui al punto 2 qualifichi e renda maggiormente adeguata la barriera mitigativa rispetto ai potenziali effetti negativi o ritenuti critici, in particolare sulla popolazione. In merito alle opere di sistemazione a verde, considerato l'impatto luminoso determinato dalle torri faro ubicate all'interno dell'ambito portuale, si suggerisce di limitare l'illuminazione prevista lungo i percorsi ciclopedonali nella fascia boscata (ad esempio utilizzando i corpi illuminanti a terra).
 5. Si prende atto della stima del traffico cumulativo indotto sulle infrastrutture viarie (derivante cioè dalla somma di quello esistente - residenti ed attuali operatori - più quello dei futuri operatori in ambito portuale ed utenti dell'area commerciale) e della valutazione circa l'adeguatezza delle infrastrutture ed aree di servizio.
 6. Come espresso in fase di scoping, si richiamano le indicazioni e le misure previste nel documento Procedure e condotte operative che dovranno essere applicate preliminarmente



per le scelte di tutela ambientale e di sicurezza in ambito portuale, quindi non solo in fase gestionale ma anche in fase di progettazione delle opere.

7. Si ribadisce quanto espresso in fase di scoping ossia che nell'ambito estrattivo che interessa il PA sono tuttora pendenti provvedimenti di sequestro delle aree di cava e dei materiali a suo tempo depositi in cumuli. Tale situazione non ha permesso fino ad ora di completare gli interventi connessi all'attività estrattiva, specie per quanto attiene alle opere di riassetto ambientale e in un caso al residuo volume da scavare. Viste le previsioni del Piano, il riassetto originariamente previsto non potrà essere realizzato conformemente a quanto autorizzato. Si presume pertanto che:

- le quote definitive dell'ambito portuale possano essere raggiunte tramite strumenti diversi dall'autorizzazione di cava (ad es: permesso di costruire);
- il riassetto ambientale possa essere "compensato" con interventi da concordare tra gli Enti competenti anche esterni all'ambito estrattivo (ad es: con lo strumento della conferenza di servizi); tale possibilità è prevista negli atti autorizzativi di cava e nelle convenzioni stipulate tra le ditte e il Comune.

In merito si evidenzia la necessità di adeguare i procedimenti inerenti le attività estrattive ai necessari procedimenti di autorizzazione paesaggistica.

Procedure di valutazione di incidenza e di Valutazione di impatto ambientale

8. Lo Studio d'incidenza non è elaborato in conformità a quanto indicato dalla specifica normativa nazionale e regionale (DPR 357/97 allegato G e DGR 8/8/2003 n. 7/14106 allegato D – Contenuti minimi dello Studio per la Valutazione d'incidenza sui SIC), e quindi non possiede gli elementi necessari ad individuare e valutare i possibili impatti sugli habitat e sulle specie di cui alle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE presenti nel contiguo sito Natura 2000 SIC/ZPS IT20B0010 "Vallazza"; in particolare non contiene i necessari approfondimenti sulle ricadute prodotte dallo specifico Piano attuativo, in riferimento agli aspetti naturalistici, non contiene gli elaborati cartografici in scala minima 1:25.000 dell'area interessata, con evidenziata la sovrapposizione tra ambito di Piano e perimetrazione del Sito Natura 2000, né le misure mitigative e compensative che si intendono attuare in relazione alle previsioni dell'Unità di intervento 3, salvo riprendere e citare quelle già previste per l'intero ambito portuale e identificare opere di arredo e fruibili poste al confine con l'ambito residenziale contiguo. Lo studio fa esplicito richiamo a quanto indicato nello Studio per la Valutazione d'incidenza del Piano regolatore Portuale di Mantova Valdaro e non appare compiutamente riferito al Piano attuativo oggetto di valutazione.
9. Le opere previste dal Piano attuativo rientrano nella casistica della lettera am) dell'allegato A della l.r. 5/2010 "Norme in materia di Valutazione di Impatto ambientale", che stabilisce vadano assoggettati a VIA "interporti, piattaforme e terminali intermodali, piattaforme logistiche, centri di magazzinaggio generale e simili che interessano una superficie operativa superiore a 20 ettari o che hanno una capacità di movimentazione merci superiore a 400.000 t/anno" e quindi dovranno essere assoggettate a Valutazione d'impatto ambientale di competenza regionale, con procedimento di Valutazione d'incidenza integrato nel procedimento di VIA.
10. Al fine di raccordare i procedimenti sequenziali di valutazione, si ritiene che i contenuti e gli esiti della VAS e dello Studio di incidenza sul Piano debbano determinare i criteri di

Provincia di Mantova
Via Don Maraglio, 4 - 46100 Mantova
tel: 0376 401 468 - 470
fax 0376 401-460
manuela.fornari@provincia.mantova.it
www.provincia.mantova.it

**Settore ambiente,
pianificazione territoriale,
autorità portuale**
Servizio Pianificazione e Parchi



attenzione ambientale, di considerazione della salute della popolazione, paesaggistica e di qualità edilizia necessari per la predisposizione del progetto definitivo dell'intera unità 3, da sottoporre successivamente a VIA in procedura raccordata con la Valutazione di incidenza. Come previsto dalla normativa regionale la procedura di VIA andrà prioritariamente a verificare la corrispondenza del progetto ai suddetti criteri.

11. Per quanto riguarda la valutazione d'incidenza sui siti della rete natura 2000 si richiede di produrre in breve tempo l'integrazione/revisione dello studio di incidenza come da note sopra riportate. L'atto verrà espresso dalla Provincia in applicazione della l.r. 86/83 (comma 5 art. 25 bis) e della l.r. n. 12 del 4/8/2011, a seguito dell'espressione del parere obbligatorio e vincolante dell'Ente gestore del sito stesso (Parco del Mincio).

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono

Cordiali saluti

Il Responsabile dell'istruttoria
(arch. Manuela Fornari)

Il Dirigente
(arch. Giancarlo Leoni)



Esci

Benvenuto territorio.ambiente@pec.comune.mantova.it

Cerca

CERCA

NUOVO MESSAGGIO

CONTROLLA LA POSTA

Spazio Occupato: 37%
(371.26 MB di 1000.00 MB)

In arrivo (2)
Posta Inviata
Bozze
trash (2)

Cartelle personali

POSTA | CONTATTI | OPZIONI

Ritorna Rispondi Resp. a tutti Inoltra Cancella Stampa << <<

>>

Da: Per conto di: provinciadamantova@legalmail.it
<posta-certificata@legalmail.it>

Valido

A: <territorio.ambiente@pec.comune.mantova.it>

dati-cert.xml 819

smime.p7s 3

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: PA Valdaro 3 -
trasmissione parere rapporto ambientale
(Prot.N. GE 2014/0021411)

postacert.eml 53

Data: 15/05/2014 9:11

KB

Messaggio di posta certificata

Il giorno 15/05/2014 alle ore 09:11:13 (+0200) il messaggio "PA Valdaro 3 -
trasmissione parere rapporto ambientale (Prot.N. GE 2014/0021411)" è stato
inviato da "provinciadimantova@legalmail.it" indirizzato a:
territorio.ambiente@pec.comune.mantova.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio:

899659590.582703350.1400137873644vliaspec008@legalmail.it

L'allegato dati-cert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Legalmail certified email message

On 2014-05-15 at 09:11:13 (+0200) the message "PA Valdaro 3 - trasmissione
parere rapporto ambientale (Prot.N. GE 2014/0021411)" was sent by
"provinciadimantova@legalmail.it" and addressed to:

territorio.ambiente@pec.comune.mantova.it

The original message is attached with the name **postacert.eml** or **PA Valdaro 3 -**

Ritorna Rispondi Resp. a tutti Inoltra Cancella Stampa << <<

>>



Esci

Benvenuto territorio.ambiente@pec.comune.mantova.it

Cerca

CERCA

NUOVO MESSAGGIO
CONTROLLA LA POSTA
Spazio Occupato: 37%
(371.26 MB di 1000.00 MB)

In arrivo (2)
Posta Inviata
Bozze
trash (2)

Cartelle personali

POSTA | CONTATTI | OPZIONI
Cancella Stampa << <<

Ritorna Rispondi Resp. a tutti Inoltra

>>

Da: Protocollo - Provincia di Mantova
<provinciadimantova@legalmail.it>

Valido

A: <territorio.ambiente@pec.comune.mantova.it>

BUSTA PEC

Segnatura.xml 1 KB

Oggetto: PA Valdaro 3 - trasmissione parere rapporto
ambientale (Prot.N. GE 2014/0021411)

parere RA PA 50 KB

Data: 15/05/2014 9.11

Valdaro 3 Pr- Mn.pdf.p7m KB

Invio Prot.N. GE 2014/0021411

PA Valdaro 3 - trasmissione parere rapporto ambientale

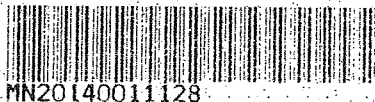
Ritorna Rispondi Resp. a tutti Inoltra Cancella Stampa << <<

>>



territorio
energia
ambiente spa

Comune di Mantova
Prot: 0011128 - 24/03/2014
Class: 6.2
Orig: E uo: UR



MN20140011128

ALLEGATO 9

Comune di Mantova
Prot: 0022317 - 09/06/2014
Class: 6.2 - *ALLEGATO*
Orig: I uo: UR



MN20140022317

Spett. le **Comune di Mantova Settore
Territorio e Ambiente**
via Roma 39
46100 Mantova (MN)
alla c.a. **Michelin Giovanna**

Mantova, 14/03/2014

Prot. generale n. 602
Pratica n. P00020 del 2014
(riferimento da citare nella risposta)

Istruttore pratica: Ravanini Nicola

OGGETTO: risposta alla vostra richiesta di **Parere Tecnico** relativamente alle opere denominate " **PA VALDARO 3** " nel Comune di Mantova (MN).

PARERE TECNICO

Esaminata la pratica n. **P00020** del **2014**, presentata al Gruppo TEA spa tramite il Portale Servizi Tecnici in data 04/03/2014.

- Vista la tipologia di parere richiesto: Parere in pre-convenzione;
- Visti gli elaborati planimetrici e le relazioni tecniche allegate alla pratica;
- Visti i singoli pareri espressi dai nostri tecnici per le reti e/o servizi gestiti nel Comune in questione,

il Responsabile tecnico del Servizio Tecnico e di Ingegneria del Gruppo TEA spa

ESPRIME I SEGUENTI PARERI

pag. 1/6



Tea spa
Territorio
energia ambiente
www.teaspa.it

Sede legale
via Taliercio, 3
46100 Mantova
tel. 0376 412.1 fax 0376 412109

C.F. e P.I. 01838280202
Cap. Soc. € 71.941.912,00 i.v.
R.I. Mantova 01838280202
R.E.A. 21253 C.C.I.A.A. Mantova

Parere	Esito
Parere su Igiene Urbana	Favorevole
Parere su Gasdotto	Favorevole
Parere su Fibre Ottiche	Favorevole
Parere su Acquedotto	Favorevole con prescrizione obbligatoria
Parere su Fognature e Depurazione	Favorevole
Parere su Verde Pubblico	Favorevole
Parere su Rete Stradale	Favorevole con prescrizione obbligatoria
Parere su Illuminazione Pubblica	Favorevole con prescrizione obbligatoria
Parere su Teleriscaldamento	Favorevole

Si fa presente che, secondo la procedura di realizzazione delle opere di pertinenza del Gruppo TEA spa, l'esecutore è tenuto a:

- I. comunicare con congruo anticipo al Servizio Tecnico e di Ingegneria (*anche con mail a pareri@teaspa.it*) l'inizio dei lavori ed i tempi previsti per il loro completamento, in modo da consentire al nostro personale eventuali controlli;
- II. predisporre gli impianti per l'esecuzione del collaudo finale da parte del personale aziendale;
- III. predisporre e georeferenziare i rilievi planialtimetrici delle reti posate, che dovranno essere consegnati al Servizio Tecnico e di Ingegneria, su supporto informatico. Eseguire i rilievi fotografici in accordo alla specifica tecniche "- T -"; in mancanza di tali rilievi, l'esecutore dovrà eseguire a proprie spese e su richiesta del Gruppo TEA spa, saggi sulle tratte più significative della nuova rete costruita;
- IV. consegnare debitamente compilata, al Servizio Tecnico e di Ingegneria, la "dichiarazione di ultimazione dei lavori", unitamente alla "dichiarazione di esecuzione a perfetta regola d'arte" dei lavori eseguiti; andranno inoltre consegnare i certificati di conformità e collaudo dei materiali posati, forniti dal costruttore.

Servizi
pubblici
per il
territorio

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, porgiamo distinti saluti.



Tea^{spa}
Servizio Tecnico e di Ingegneria
(responsabile servizio tecnico)
Basaglia Luigi



PARERE NEI RIGUARDI DELLA RETE DI TELERISCALDAMENTO

Nulla da segnalare in merito.

Per qualsiasi informazione o chiarimento potete contattare direttamente l'ing. Sandro Gabrielli tel. 0376 412224.

PARERE NEI RIGUARDI DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Preso visione degli elaborati presentati, essendo l'opera in fase di parere pre-convenzione, si rilascia parere favorevole con prescrizioni obbligatorie.

Essendo le prescrizioni tecniche volte a garantire al proprietario del bene la durata e l'affidabilità della realizzazione nel lungo periodo, l'acquisizione in gestione dell'impianto è subordinata al totale rispetto delle stesse.

Si fa presente che le scelte progettuali previste dagli elaborati esaminati ed eventuali inadempimenti normativi sono da ritenersi responsabilità del progettista.

Si richiede di presentare la documentazione di progetto esecutivo per il rilascio del parere tecnico.

Gli elaborati progettuali e le opere realizzate dovranno in ogni caso far completo riferimento, oltre alle indicazioni del presente parere, alle prescrizioni tecniche del gruppo TEA per la progettazione e realizzazione dei nuovi impianti.

Qualora si operi nelle vicinanze di un impianto di illuminazione gestito da Teasei s.r.l. o nel caso si ritenga vantaggioso allacciare il nuovo impianto alla rete di illuminazione pubblica di pertinenza Teasei s.r.l., il soggetto richiedente del nuovo allacciamento dovrà inoltrare a Teasei s.r.l. apposita domanda scritta per la valutazione della fattibilità e dei costi di allacciamento e/o potenziamento della rete di illuminazione pubblica esistente.

Lo schema da utilizzare per la domanda, con specificazione della documentazione necessaria alla presentazione della richiesta di allacciamento per impianti di illuminazione pubblica, è presente sul portale servizi tecnici.

La domanda di allacciamento, debitamente compilata e sottoscritta, deve essere inviata al Reparto Illuminazione Pubblica di Teasei s.r.l.

DISPOSIZIONI GENERALI

Essendo le prescrizioni stesse dettate da specifiche tecniche di TEA sei s.r.l., e volte a garantire al proprietario del bene la durata e l'affidabilità della realizzazione nel lungo periodo, l'acquisizione in gestione dell'impianto, da parte di TEA, è subordinata al totale rispetto delle stesse.

L'allacciamento definitivo alla rete dell'illuminazione pubblica delle opere costruite è subordinato all'esito positivo del verbale di verifica tecnica di accettazione, rilasciato dal RIP di TEA sei s.r.l.

In fase di verifica tecnica eventuali difformità delle opere dagli elaborati di progetto presentati ed approvati dallo scrivente reparto, o mancato rispetto delle prescrizioni tecniche in vigore all'atto di emissione del presente parere, saranno d'impedimento all'acquisizione in gestione del nuovo impianto.

Si fa presente che le scelte progettuali previste dagli elaborati esaminati ed eventuali "inadempimenti" normativi sono da ritenersi responsabilità del progettista.

DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI ALLACCIAMENTI

Nel caso si ritenga vantaggioso allacciare il nuovo impianto alla rete di illuminazione pubblica di pertinenza TEA sei s.r.l., il soggetto richiedente il nuovo allacciamento dovrà inoltrare a TEA sei s.r.l. apposita domanda scritta per la valutazione della fattibilità e dei costi di allacciamento e/o potenziamento della rete di illuminazione pubblica esistente.

Lo schema da utilizzare per la domanda, con specificazione della documentazione necessaria alla presentazione della richiesta di allacciamento per impianti di illuminazione pubblica, è presente sul sito <http://pst.teaspa.it/pst/> → **modulistica e specifiche tecniche.**

La domanda di allacciamento, debitamente compilata e sottoscritta, deve essere inviata al Reparto Illuminazione Pubblica di TEA sei s.r.l.

Al momento dell'acquisizione in gestione del nuovo impianto tutte le sorgenti luminose dovranno trovarsi ad almeno l'80% della loro vita media nominale, calcolata dal giorno di accensione dell'impianto.

Nel caso in cui la vita media nominale sia inferiore all'80%, le sorgenti luminose ed gli eventuali accenditori e condensatori presenti dovranno essere sostituiti prima di poter procedere all'acquisizione in gestione dell'impianto.

DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI SPOSTAMENTI/RIMOZIONI

Nel caso fosse necessario spostare e /o rimuovere uno o più componenti che costituiscono impianti di pubblica illuminazione esistenti di pertinenza TEA sei, il soggetto richiedente dovrà inoltrare a TEA sei s.r.l. apposita domanda scritta per la valutazione dei costi.

Le opere verranno eseguite direttamente da TEA sei s.r.l.

Lo schema da utilizzare per la domanda, con specificazione della documentazione necessaria alla presentazione della richiesta di spostamento/rimozione per impianti di illuminazione pubblica, è presente sul sito <http://pst.teaspa.it/pst/> → **modulistica e specifiche tecniche.**

La domanda di spostamento / rimozione, debitamente compilata e sottoscritta, deve essere inviata al Reparto Illuminazione Pubblica di TEA sei s.r.l.

DOCUMENTAZIONE DI FINE LAVORI

Al termine degli interventi dovrà essere rilasciato al Reparto Illuminazione Pubblica di TEA sei s.r.l. la seguente documentazione:

- N°1 copia del progetto esecutivo in versione "AS - BUILT" firmato da un tecnico abilitato, il quale dovrà comprendere:
 - planimetria/e dell'impianto;
 - ubicazione definitiva e le caratteristiche dei componenti installati;
 - posizione e le caratteristiche degli apparecchi di comando e delle eventuali cabine;
 - caratteristiche e lo schema delle linee di alimentazione;
 - posizione esatta dei cavidotti e dei pozzetti;
 - schema/i elettrico/i;
- N°1 copia della seguente documentazione, rilasciata dall'impresa installatrice:
 - dichiarazione di conformità alla regola dell'arte (L. n. 186/68);
 - relazione con tipologia dei materiali utilizzati;
 - dichiarazione di conformità degli impianti di illuminazione esterna alla Legge Regione Lombardia 17/2000 e s.m.i.;
 - certificato dei requisiti tecnico-professionali.
- Rilievo in versione "AS - BUILT" su file Autocad DWG della cartografia comunale di base con ubicazione geografica dei punti luce, dei quadri elettrici, dei cavidotti, e dei pozzetti, comprensivi di quotatura ortogonale triangolata su punti fissi (edifici, recinzioni, ecc) e relativo inserimento in banca dati CAD. Il tutto dovrà essere realizzato secondo il protocollo in uso all'Ente Gestore al momento dell'acquisizione.

Gli addetti del Reparto Illuminazione Pubblica di TEA sei s.r.l. rimangono a disposizione per eventuali chiarimenti e/o sopralluoghi congiunti (richiedere al RIP il relativo modulo di istanza da presentare secondo le modalità prescritte).

Per qualsiasi informazione o chiarimento potete contattare direttamente il Reparto Illuminazione Pubblica ai numeri di tel. 0376 412220, fax 0376 412249.

PARERE NEI RIGUARDI DELLA RETE STRADALE

Devono essere rispettate le specifiche del Gruppo TEA S.p.A. "PARTE O – RETE STRADALE E SEGNALETICA".
Per qualsiasi informazione o chiarimento potete contattare direttamente il geom. Azzali Marco cell. 348 7274837 (marco.azzali@teaspa.it).

PARERE NEI RIGUARDI DELLA GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO

Considerate le minime modifiche apportate si esprime parere favorevole.
Per qualsiasi informazione o chiarimento potete contattare direttamente il dott. Grossi Giorgio tel. 0376 412380.

PARERE NEI RIGUARDI DELLA RETE FOGNARIA

Nulla da rilevare, si attende il progetto esecutivo delle opere per le prescrizioni di dettaglio.
Per qualsiasi informazione o chiarimento potete contattare direttamente il dip. ing. Melara Vito tel. 0376 412484.

PARERE NEI RIGUARDI DELLA RETE ACQUA POTABILE

Per quanto riguarda la rete acquedotto si rimanda alla progettazione esecutiva il parere tecnico, tuttavia le integrazioni riferite ai punti di consegna per i lotti A-B e C vengono approvate con l'indicazione che a valle dei suddetti punti la rete rimane in carico ed in gestione ai soggetti attuatori.

Per quanto riguarda la rete antincendio del lotto C è richiesto l'allaccio all'acquedotto, in questo caso sarà necessario costruire una vasca d'accumulo con reintegro dalla rete acqua potabile in quanto quest'ultima non è in grado di soddisfare le richieste di un antincendio direttamente collegato.

Per qualsiasi informazione o chiarimento potete contattare direttamente il p.i. Leoni Francesco tel. 0376 412475.

PARERE NEI RIGUARDI DELLA FIBRA OTTICA

Si consiglia la consultazione delle "Prescrizioni tecniche per la progettazione e realizzazione dei cavidotti per linee di telecomunicazioni in fibra ottica" reperibili sul sito di Tea Spa alla sezione PORTALE SERVIZI TECNICI - MODULISTICHE E SPECIFICHE TECNICHE (<http://pst.teaspa.it/pst/>).

Per qualsiasi informazione o chiarimento potete contattare direttamente l'ing. Monelli Claudio tel. 0376 412304.

PARERE NEI RIGUARDI DELLA RETE GAS METANO

Vengono recepite le richieste per la progettazione esecutiva.

Per qualsiasi informazione o chiarimento potete contattare direttamente il p.i. Fontanesi Massimiliano tel. 0376 412243.

PARERE NEI RIGUARDI DELL' IGIENE URBANA

Immagino che l'accesso e la percorrenza interna dell'area siano molto ampie. In tal caso, non ci dovrebbero essere problemi per i nostri mezzi che, con l'avvento del PAP integrale, sono di dimensioni ridotte appositamente per transitare dappertutto.

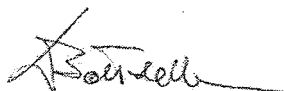
Nessuna osservazione in merito.

Per qualsiasi informazione o chiarimento potete contattare direttamente il geom. Bottazzi Alberto tel. 348 0708131.

Si ricorda di inviare la documentazione necessaria utilizzando esclusivamente il **Portale Servizi Tecnici** all'indirizzo <http://pst.teaspa.it/pst/>



Tea^{spa}
Servizio Tecnico e di Ingegneria
(capoufficio servizio tecnico)
Battistello Daniele



Seduta N. 9 della commissione per il paesaggio del 28/04/2014

Prot. N.: 42072.2013

Pratica N.:

Intestatario: IMMOBILIARE G.T. S.R.L.

Indirizzo int.: VALDARO

Progetto per: PIANO ATTUATIVO VALDARO 3 IN VARIANTE AL PGT

Istruttore: Giovanna Michielin

Relatore:

Punto Odg: 94

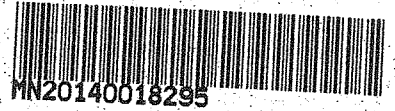
Parere della commissione:

LA COMMISSIONE PAESAGGIO CONSIDERATE LE DESTINAZIONI D'USO PREVISTE NEL PIANO ATTUATIVO, CONSIDERATO IL CONTESTO AMBIENTALE E LA MORFOLOGIA ATTUALE E LA MODELLAZIONE DEL PROGETTO, RILEVA LA NECESSITA' DI RAFFORZARE LA MITIGAZIONE RISPETTO ALL'EDIFICATO AUMENTANDO LA PROFONDITA' DELLE FASCE VERDI, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL LATO SUD NELL'AREA RICOMPRESA NELLA CLASSIFICAZIONE PAESAGGISTICA 5 (MOLTO ALTA) E VERSO L'EDIFICATO DI FORMIGOSA NONCHE' VERSO LA STRADA PROVINCIALE OSTIGLIESE. RELATIVAMENTE AL PARCO COMMERCIALE SI RILEVA LA NECESSITA' DI MEGLIO APPROFONDIRE IL RAPPORTO TRA L'EDIFICATO E I VOLUMI DEL LOTTO "C" SIA PER QUANTO RIGUARDA I DUE CORPI SEMICIRCOLARI CHE IL FRONTE RETTILINEO DELL'EDIFICIO IN LINEA. SI CHIEDE INOLTRE CHE SI INSERISCA LA NORMA CHE REGOLI LA DISTANZA TRA I NUOVI CORPI DI FABBRICA DELL'AREA DEL PORTO TALE DA ASSICURARE CONI DI VISUALE LIBERA DALLA VIABILITA' CICLO-PEDONALE VERSO IL BACINO. PRESENZIA ALLA SEDUTA L'ARCH. ANNA MARIA BASSOBERT DELLA SOPRINTENDENZA DI BRESCIA.

Presenti alla discussione:

- Galassi Speranza
- Castagna Stefano
- Bordanzi Giovanni

Esce:



Spett.le

Comune di Mantova Via Roma n° 39 46100
MANTOVA (MN) Email:
territorio.ambiente@pec.comune.mantova.it

Oggetto : Messa a disposizione della proposta di Piano Attuativo Valdarò 3 in variante al Piano di Governo del Territorio (PGT), del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e dello studio per la Valutazione di Incidenza e convocazione della Conferenza conclusiva di VAS.

In allegato si trasmettono osservazioni relative alla proposta di Piano Attuativo Valdarò 3 in variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Mantova.

Il Direttore
Dr. Carlo Licotti

Allegati:

File Mantova - Proposta P.A. Valdarò 3 in Var PGT 30876-14.pdf
File nota arpa-anci ai comuni (2).pdf
File protocollo pag 1 e 2 (2).pdf
File protocollo pag 3 e allegato.pdf

Responsabile del procedimento: Dr. Carlo Licotti

Istruttore: Geom. Paolo Bulbarelli

Viale Risorgimento, 43 46100 Mantova - Tel. 0376.4690.1 fax 0376.4690.224 - www.arpalombardia.it
Indirizzo e-mail: mantova@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomantova@pec.regione.lombardia.it





Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento di Mantova

U.O. Attività Produttive e Controlli



Mantova, li 06 maggio 2014

Prot. in uscita n° del 06 maggio 2014
Prot. in entrata n° 2014.0030876 del 07 marzo 2014
Pratica n° 2014.8.41.2 del 2014
Vs. Rif. Prot.: n° 8980 del 07 marzo 2014

Spett.li Arch. Carmine Mastromarino
Dott. Annibale Vareschi
Autorità Competente e
Procedente per la VAS
Settore Sviluppo del Territorio
e Tutela dell'Ambiente
del Comune di Mantova
Via Roma n° 39
46100 MANTOVA (MN)

Oggetto: Messa a disposizione della proposta di Piano Attuativo Valdaro 3 in variante al Piano di Governo del Territorio (PGT), del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e dello studio per la Valutazione di Incidenza e convocazione della Conferenza conclusiva di VAS.

A seguito della valutazione della documentazione allegata, in solo formato digitale, alla richiesta in oggetto indicata si premette preliminarmente che per precedenti impegni non sarà possibile al delegato di questo Dipartimento partecipare alla conferenza convocata per il 15 maggio 2013; inoltre si segnala che sono emerse difficoltà nella esaustiva valutazione del contesto territoriale in carenza di tavole in formato cartaceo.

La documentazione messa a disposizione oltre agli aspetti di carattere urbanistico, sui quali questa nota fornisce indicazioni, comprende anche elaborati descrittivi delle opere di urbanizzazione che si intendono realizzare nel P.A. e sulle quali questa Agenzia non ritiene di avere competenza (vedasi circolare n° 98 ANCI allegata - <http://www.anci.lombardia.it/notizie/Circolare-98-2010-.asp>) come già comunicato anche in occasione di altri procedimenti e che, pertanto, restano esclusi dalla valutazione.

Nel far salve eventuali ulteriori indicazioni da parte di degli enti preposti alla valutazione degli studi di incidenza relativi alle aree protette poste all'interno del Piano e/o nelle sue immediate vicinanze, si evidenzia che questa Agenzia non condivide il continuo consumo di suolo che, si ricorda, essere una risorsa non rinnovabile la cui riduzione comporta problematiche a livello ecologico, agronomico, di ricarica degli acquiferi, paesaggistico, ecc.. Nel ritenere pertanto strategico monitorare con attenzione gli andamenti della crescita dell'urbanizzato per definire quali siano effettivamente i bisogni futuri si auspica, visto che le aree agricole oggetto di modifica erano state ritenute di particolare valenza paesaggistica, di aumentare le previste misure di mitigazione ambientale, quali fasce a verde di profondità adeguate e sesti d'impianto caratterizzati da una buona densità di alberi ed arbusti.

Con la finalità di conseguire una migliore mitigazione, un corretto inserimento paesaggistico ed un concreto contributo alla funzionalità della rete ecologica locale, la selezione degli alberi ed arbusti dovrà



concentrarsi su specie autoctone ed ecologicamente idonee al sito, in relazione alla specifica localizzazione dell'intervento di mitigazione.

Nel ribadire le indicazioni e di suggerimenti contenuti nelle precedenti note di questa Agenzia relative all'approvazione del Piano di Governo del Territorio comunale (che si ritengono applicabili a qualsiasi trasformazione del territorio), si ritiene peraltro utile rammentare i seguenti aspetti che, comunque, attengono alle successive fasi autorizzative del Piano Attuativo.

Oltre a far salve le verifiche di fattibilità relative alle varie opere di urbanizzazioni previste nel piano, (quali, ad esempio, le opere di urbanizzazione, la possibilità e/o autorizzazione di scaricare le acque meteoriche nei corpi idrici circostanti, la compatibilità dell'area dal punto di vista acustico, la capacità del depuratore e delle linee fognarie esistenti e di progetto di sopportare i nuovi carichi di liquami nonché la necessità di allacciare alla pubblica fognatura gli scarichi derivanti dai vari insediamenti previsti nell'area del P.A.), si rammenta la necessità di adempiere anche agli obblighi normativi in materia di terre e rocce da scavo.

Considerato che vengono previste infrastrutture viarie nelle vicinanze di recettori sensibili si ritiene che qualora, in fase esecutiva, venisse riscontrata la necessità di prevedere fasce di mitigazione (ad esempio nei confronti della ferrovia e/o delle strade circostanti l'area in oggetto al fine di mitigarne gli effetti) questa Agenzia ritiene che le stesse potrebbero essere attrezzate con alberature di diverse tipologie (basso, medio ed alto fusto autoctone ed ecologicamente idonee al sito) nonché con adeguati manufatti e/o opere atte a ridurre e/o mitigare gli impatti presenti o previsti; inoltre ai sensi dell'art. 5 della LR 13/2001 è necessario acquisire, in tale fase, il parere dell'ARPA sulla documentazione di previsione di clima acustico presentata ai fini del controllo del rispetto della normativa in materia di inquinamento acustico. Di seguito si forniscono indicazioni da tenere presenti nella valutazione delle infrastrutture viarie e di linee ferroviarie vista anche la presenza di uno scalo ferroviario per la movimentazione delle merci. Tali indicazioni dovranno essere comunque verificate in base alle effettive esigenze e/o lavorazioni.

INFRASTRUTTURE STRADALI:

Fasce di rispetto stradale

Le fasce di rispetto delle strade sono definite negli artt. 16-18 del D.Lgs. 285/1992 *"Nuovo codice della strada"* mentre la loro ampiezza è specificata negli artt. 26-28 del DPR 495/1992 *"Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada"*.

All'interno delle fasce di rispetto è vietato:

- a) aprire canali, fossi ed eseguire qualunque escavazione nei terreni laterali alle strade;
- b) costruire, ricostruire o ampliare, lateralmente alle strade, edificazioni di qualsiasi tipo e materiale;
- c) impiantare alberi lateralmente alle strade, siepi vive o piantagioni ovvero recinzioni.

Fasce di pertinenza acustica stradale

Il DPR 142/2004 *"Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'art. 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447"*, ha definito all'art. 3 comma 1 l'ampiezza delle fasce territoriali di pertinenza acustica di ogni tipo di infrastruttura stradale e i relativi limiti acustici di immissione; la tabella sottostante riporta le ampiezze delle fasce. La L. 447/1995 impone (art. 8 comma 3) l'obbligo di produrre la valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate dalla realizzazione di scuole e asili nido, ospedali, case di cura e di riposo, parchi pubblici urbani ed extraurbani e di nuovi insediamenti residenziali prossimi a tutti i tipi di

strade. Inoltre l'art. 8 comma 1 del DPR 142/2004 evidenzia che per le aree non edificate ricadenti all'interno delle fasce di pertinenza di infrastrutture esistenti gli interventi di mitigazione per il rispetto dei limiti acustici sono a carico del titolare della concessione edilizia o del permesso di costruire; tali interventi possono costituire una significativa limitazione, sia dal punto di vista tecnico che economico.

Così come per le infrastrutture ferroviarie, si ritiene opportuno che la valutazione previsionale di clima acustico ai sensi della L. 447/1995 venga effettuata in fase di pianificazione attuativa, al fine di garantire una corretta distribuzione dei volumi, degli spazi destinati a standard (parcheggi, verde, ecc.) e di eventuali interventi di bonifica acustica (quali barriere artificiali o vegetali).

Nel riportare nella pagina seguente una Tabella di confronto tra le fasce di rispetto stradale e le fasce di pertinenza acustica si sottolinea che le due tipologie di fasce di rispetto implicano differenti limitazioni rispetto agli interventi di edificazione in prossimità delle infrastrutture stradali: all'interno della fascia di rispetto stradale, molto più ristretta come evidenziato dalla tabella sottostante, vige il divieto di edificazione mentre all'interno della fascia di pertinenza acustica occorre effettuare una valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate dalla realizzazione di nuovi insediamenti residenziali prossimi a tutti i tipi di strade.

Tipo di strada	Fascia di rispetto stradale min-max (*)	Fascia di pertinenza acustica
A) Autostrade	30-60 m	250 m
B) Strade extraurbane principali	20-40 m	250 m
C) Strade extraurbane secondarie	10-30 m	150 m (C1) – 250 m (C2)
D) Strade urbane di scorrimento	20-nd m	100 m
E) Strade urbane di quartiere	20-nd m	30 m
F) Strade locali	20 m 10 m strade vicinali	30 m

(*) L'ampiezza delle fasce differisce tra le aree urbane (min) e quelle extra-urbane (max); per i casi particolari si rimanda all'allegato 1 del DPR 142/2004

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

Fasce di rispetto ferroviario

Ai sensi dell'art. 49 del DPR 753/1980 lungo i tracciati delle linee ferroviarie è vietato costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi tipo, ad eccezione di quelli di competenza dell'esercente il servizio ferroviario, ad una distanza, da misurarsi in proiezione orizzontale, minore di 30 metri lineari misurati dal limite della zona di occupazione della più vicina rotaia. All'interno di tali fasce sono consentiti solo interventi di recupero o di ampliamento nella parte non prospiciente il fronte ferroviario, previa autorizzazione degli enti competenti.

Fasce di pertinenza acustica ferroviaria

La L. 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" stabilisce all'art. 3 che l'ampiezza della fascia territoriale di pertinenza acustica delle infrastrutture ferroviarie è pari a 250 metri, a partire dalla mezzera dei binari esterni e per ciascun lato. La medesima legge impone (art. 8 comma 3) l'obbligo di produrre la valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate dalla realizzazione di scuole e asili nido, ospedali, case di cura e di riposo, parchi pubblici urbani ed extraurbani e di nuovi insediamenti residenziali prossimi alle ferrovie. Si ricorda che il DPR 459/1998 (art. 3, comma 2) evidenzia che, per le aree non ancora interessate dall'attraversamento di infrastrutture in esercizio, gli interventi di mitigazione per il rispetto dei limiti sono a carico del titolare della concessione edilizia

rilasciata all'interno delle fasce di pertinenza. Si ritiene opportuno che la valutazione previsionale di clima acustico ai sensi della L. 447/1995 venga effettuata in fase di pianificazione attuativa, al fine di garantire una corretta distribuzione dei volumi, degli spazi destinati a standard (parcheggi, verde, ecc.) e di eventuali interventi di bonifica acustica (quali barriere artificiali o vegetali).

Da ultimo si rammenta che le nuove edificazioni dovranno essere esterne sia alla fascia di rispetto nei confronti del cimitero di Formigosa (di cui si auspica una migliore indicazione sugli elaborati), sia ad opportuna distanza da eventuali linee elettriche e/o impianti di radio-telefonia; inoltre si è del parere che qualsiasi trasformazione del territorio sia possibile solamente dopo che sia stata completata la rimozione dei rifiuti presenti sulle aree interessate e siano ultimate eventuali operazioni di bonifica secondo le vigenti disposizioni normative ed a seguito di specifici procedimenti amministrativi.

Nel restare a disposizione per ogni chiarimento, si porgono distinti saluti.

Il Direttore del Dipartimento
(Dr. Carlo Licotti)

Responsabile del procedimento: Carlo Licotti

Pratica istruita da: Geom. Paolo Bulbarelli, Tel. 0376 4690269 – e-mail p.bulbarelli@arpalombardia.it

Milano, 15 Dicembre 2010

Comune di Mantova
ot: 0018295 - 12/05/2014
ass: 6.2 - *ALLEGATO*
ig:E Uo:UR



20140018295

Ai Sindaci dei Comuni della Lombardia

Ai Direttori dei Dipartimenti e dei Settori ARPA
Lombardia

E.p.c. Regione Lombardia
Direzione Centrale Programmazione Integrata
Direttore Generale Danilo Maiocchi
Direzione Generale Semplificazione e Digitalizzazione
Direttore Generale Paolo Mora
Direzione Generale Territorio e Urbanistica
Direttore Generale Bruno Mori
Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti
Direttore Generale Franco Picco

Egredi Signori,

con la presente ci preghiamo trasmetterVi il Protocollo d'intesa che i Presidenti di ANCI Lombardia e di ARPA Lombardia hanno firmato il giorno 25 Novembre u.s.

I Comuni associati ad ANCI, grazie al principio di sussidiarietà ed alla L.R. 12/2005, "Legge per il Governo del Territorio", hanno il ruolo di pianificare il proprio territorio, individuando obiettivi strategici e di sostenibilità ambientale.

ARPA è chiamata dalla normativa vigente ad esprimere osservazioni e pareri, vincolanti o meno, in materia urbanistica/edilizia e nella pianificazione del territorio.

Attraverso il Protocollo d'Intesa, ANCI e ARPA si impegnano a produrre e promuovere linee guida e documentazione tecnica per fornire un supporto ai Comuni nei processi amministrativi e nelle fasi di valutazione degli interventi in materia urbanistica ed edilizia.

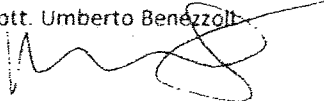
La documentazione tecnica verrà redatta da Gruppi di Lavoro paritetici che affronteranno le tematiche della pianificazione urbanistica attuativa, dei provvedimenti edilizi e di competenza del SUAP ed infine della pianificazione urbanistica generale e del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS); si prevede di terminare i lavori entro la fine del mese di Giugno 2011.

Il Protocollo, tra l'altro, chiarisce puntualmente il ruolo di ARPA nei procedimenti amministrativi in materia di edilizia ed urbanistica in una logica di essenzialità e semplificazione delle attività in capo all'Agenzia.

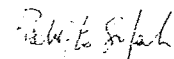
I Comuni avranno quindi modo di comprendere meglio le funzioni di ARPA, in particolare per le tematiche definite nell'allegato 1 del Protocollo stesso, e potranno usufruire della documentazione prodotta per valutare direttamente gli interventi previsti nel loro territorio, ferme restando le competenze specifiche tematiche di ARPA (rumore, aria, ecc..) e quindi i contributi tematici in merito.

Certi di una vostra collaborazione nell'ambito dei Gruppi di Lavoro e di suggerimenti utili per meglio affrontare la redazione dei documenti, porgiamo i migliori saluti.

Il Direttore Generale
ARPA Lombardia
Dott. Umberto Benazzoli



Segretario Generale
ANCI Lombardia
Dott. Pier Attilio Superti





PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
DELLA LOMBARDIA
(ARPA Lombardia)
E
L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI PER LA LOMBARDIA
(ANCI Lombardia)

Milano, 25 novembre 2010

Protocollo d'intesa tra l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia (ARPA Lombardia), nella persona del Presidente Dott. Enzo Lucchini, con sede in Milano Via Restelli 3/1

e

l'Associazione Nazionale Comuni Italiani per la Lombardia (ANCI Lombardia), nella persona del Presidente Avv. Attilio Fontana, con sede in Milano Piazza Duomo 21

premessi che:

- * Regioni, Province e Comuni esercitano funzioni e compiti a essi spettanti in materia ambientale, nell'ambito delle competenze istituzionalmente definite nel quadro normativo vigente, in attuazione all'art. 117 della Costituzione;
- * il processo di riordino e razionalizzazione del sistema ha determinato un impatto assai significativo sugli Enti territoriali minori, ai quali sono state attribuite, trasferite, delegate competenze in materia ambientale del tutto nuove;
- * il Comune, in base ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, in quanto portatore degli interessi della collettività che rappresenta, è uno degli Enti cui compete anche la tutela dell'interesse ambientale, entro i limiti normativi volta a volta dettati dalle singole discipline di settore in relazione a ragioni di unitarietà, per le quali tale tutela sia posta in capo a Province, Regione, Stato;

dato atto che:

- * l'Associazione Nazionale Comuni Italiani rappresenta i Comuni territorialmente pertinenti nei rapporti con gli altri soggetti istituzionali, con le associazioni di categoria e con ogni altra realtà sociale e/o istituzionale interessata alla promozione e alla tutela di interessi propri delle comunità rappresentate;
- * l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente svolge attività e servizi volti a supportare le scelte di politica ambientale della Regione Lombardia, delle Province e dei Comuni, in territorio regionale di competenza, ispirandosi ai principi della competenza tecnico-scientifica;

considerato che:

- * il corretto esercizio di funzioni amministrative di tipo complesso, come in particolare quelle di pianificazione e di programmazione territoriale, coinvolge una pluralità di soggetti istituzionali e si articola in una molteplicità di procedimenti amministrativi;
- * risulta opportuno un accompagnamento, soprattutto di carattere tecnico scientifico, di supporto all'operato dei soggetti istituzionali al fine di agevolarne il processo decisionale in materia ambientale;

tenuto conto delle competenze assegnate ad ARPA Lombardia in materia urbanistica ed edilizia nell'attuale quadro normativo, come richiamate nell'allegato 1 del presente protocollo d'intesa;

ritenuto pertanto di promuovere, attraverso la multireferenzialità, relazioni di eccellenza che meglio qualificano i rapporti tra i Comuni lombardi e l'Agenzia, ponendo in essere meccanismi di integrazione, collaborazione e comunicazione;

tutto ciò premesso, le parti convengono quanto segue:

Art. 1: Oggetto e finalità

Con il presente protocollo d'intesa ARPA Lombardia e ANCI Lombardia attivano una collaborazione tematica finalizzata a definire e promuovere linee guida e documentazione tecnica a supporto dei Comuni nei processi amministrativi e nelle fasi di valutazione degli interventi in materia urbanistica ed edilizia.

Art. 2: Competenze e attività

Le parti si impegnano a:

1. elaborare i documenti di cui all'art.1, oggetto dei quali saranno, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tematiche:
 - * pianificazione urbanistica generale e processo di VAS
 - * pianificazione urbanistica attuativa
 - * provvedimenti edilizi anche di competenza dello SUAP
2. elaborare un programma congiunto delle attività di cui al precedente punto 1, con illustrazione delle specifiche tematiche, delle modalità di lavoro, dei risultati attesi e delle relative tempistiche e modalità di divulgazione, con l'impegno di emettere i primi documenti entro giugno 2011;
3. istituire, per gli scopi di cui ai precedenti punti 1 e 2, appositi gruppi di lavoro paritetici.





Art. 3: Divulgazione

Le parti si impegnano a divulgare all'interno, rispettivamente, per ARPA Lombardia, della propria Organizzazione, e per ANCI Lombardia, dei propri Associati, nonché eventualmente presso terzi il presente protocollo e quanto in questo ambito prodotto conformemente a quanto previsto all'art. 2 punto 2.

Ogni eventuale modifica del presente Protocollo dovrà formare oggetto di apposito atto aggiuntivo.

Milano 25 novembre 2010

Per ANCI Lombardia
Presidente Avv. Attilio Fontana

Per ARPA Lombardia
Presidente Dott. Enzo Lucchini

- ALLEGATO I -

al

Protocollo d'intesa tra l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia (ARPA Lombardia) e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani per la Lombardia (ANCI Lombardia)

- 1. Ambiti di competenza ARPA Lombardia per i quali è sempre previsto il rilascio di parere da parte dell'Agenzia:**
 - a) Pareri cimiteriali

- 2. Ambiti di competenza ARPA Lombardia per i quali è previsto rilascio di parere da parte dell'Agenzia qualora richiesto dal Comune:**
 - a) Progetti e piani di illuminazione
 - b) Impianti per la telecomunicazione e radiotelevisione. Localizzazione dei centri di telefonia fissa e mobile
 - c) Impianti distribuzione carburanti

- 3. Ambiti in cui ARPA Lombardia è tenuta a rilasciare parere solo se la natura dell'intervento lo richiede¹:**
 - a) Proponente soggetto privato:
 - a.1) Permesso di costruire (residenziale, industriale, agricolo)
 - a.2) Progetti presentati allo SUAP
 - b) Proponente soggetto o concessionario pubblico:
 - b.1) Pareri su opere pubbliche

- 4. Ambiti in cui ARPA Lombardia non è tenuta e quindi non ha facoltà di rilasciare parere:**
 - a) Varianti alle NTA dei PRG
 - b) Piani di zona in variante a PRG
 - c) Pareri su piani di lottizzazione e simili
 - d) DIA edilizie e SCIA
 - e) Regolamenti edilizi

¹ La collaborazione ARPA-ANCI prevede l'elaborazione di documenti che definiranno nel dettaglio gli interventi per cui è previsto l'intervento di ARPA



Esci

Benvenuto territorio.ambiente@pec.comune.mantova.it

Cerca

CERCA

POSTA

NUOVO MESSAGGIO

CONTROLLA LA POSTA

Spazio Occupato: 36%
(366.94 MB di 1000.00 MB)

In arrivo (2)

Posta Inviata

Bozze

trash (2)

Cartelle personali

Ritorna Rispondi Resp. a tutti Inoltra Cancella Stampa << << >>

CONTATTI

OPZIONI

Da: dipartimentomantova.arpa@pec.regione.lombardia.it

Valido

A: <territorio.ambiente@pec.comune.mantova.it>
Oggetto: MESSA A DISPOSIZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO ATTUATIVO VALDARO 3 IN VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) DEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLA SINTESI NON TECNICA E DELLO STUDIO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA E CONVOCAZIONE DELLA CONFERENZA CONCLUSIVA DI VAS.

Data: 06/05/2014 12.23

BUSTA PEC
Segnatura.xml 3 KB
Comunicazione Elettronica Firmata.p7m 301 KB
protocollo pag 3 e allegato.pdf 88 KB
Mantova - Proposta P.A. Valdaro 3 in Var PGT 30876-14.pdf 332 KB
protocollo pag 1 e 2 (2).pdf 156 KB
nota arpa-anci ai comuni (2).pdf 110 KB

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Nostri riferimenti interni:

Protocollo numero arpa_mi.2014.0059981 del 06/05/2014 12:21
Firmato digitalmente da LOREDANO FUSARI

Elenco allegati:

Comunicazione Elettronica Firmata.pdf.p7m
protocollo pag 3 e allegato.pdf
Mantova - Proposta P.A. Valdaro 3 in Var PGT 30876-14.pdf
protocollo pag 1 e 2 (2).pdf
nota arpa-anci ai comuni (2).pdf

I documenti allegati alla presente e-mail con estensione .p7m (formato PKCS#7) sono firmati digitalmente in conformità al DPCM 13/01/2004 e Delib. CNIPA 4/2005. Per visualizzare, stampare, esportarne il contenuto e per verificarne la firma è necessario disporre di uno specifico software.

Un elenco dei software di verifica disponibili gratuitamente per uso personale è presente al seguente indirizzo:

<http://www.digitpa.gov.it/principali-attivita%20software-di-verifica-della-firma-digitale>

Ritorna Rispondi Resp. a tutti Inoltra Cancella Stampa << << >>



Esci

Benvenuto territorio.ambiente@pec.comune.mantova.it

Cerca

CERCA

NUOVO MESSAGGIO

CONTROLLA LA POSTA

Spazio Occupato: 36%
(366.46 MB di 1000.00 MB)

In arrivo (2)

Posta Inviata
Bozze
trash

Cartelle personali

POSTA | CONTATTI | OPZIONI

Ritorna Rispondi Resp. a tutti Inoltra Cancella Stampa << << >>

Da: Per conto di:
dipartimentomantova.arpa@pec.regione.lombardia.it
<posta-certificata@telecompost.it>

Valido

daticert.xml 1 KB

smime.p7s 3 KB

postacert.eml 995 KB

A: <territorio.ambiente@pec.comune.mantova.it>
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: MESSA A DISPOSIZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO ATTUATIVO VALDARO 3 IN VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT), DEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLA SINTESI NON TECNICA E DELLO STUDIO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA E CONVOCAZIONE DELLA CONFERENZA CONCLUSIVA DI VAS.
Data: 06/05/2014 12.24

Messaggio di posta certificata

Il giorno 06/05/2014 alle ore 12:24:41 (+0200) il messaggio

"MESSA A DISPOSIZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO ATTUATIVO VALDARO 3 IN VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT), DEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLA SINTESI NON TECNICA E DELLO STUDIO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA E CONVOCAZIONE DELLA CONFERENZA CONCLUSIVA DI VAS." è stato inviato da:

"dipartimentomantova.arpa@pec.regione.lombardia.it"

indirizzato a:

territorio.ambiente@pec.comune.mantova.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: FA139C2A-2673-8A73-4503-50C54330D97C@telecompost.it

Ritorna Rispondi Resp. a tutti Inoltra Cancella Stampa << << >>

Pp/42072/2013

Comune di Mantova
Prot.0018700 - 14/05/2014
Class:6.2
Orig:E UO: UR



Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo
SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI BRESCIA, CREMONA E MANTOVA

Brescia, 14.05.2014, MN20140018700

Comune di Mantova
Settore Attività produttive e sviluppo
economico
Via Gandolfo, 11
46100 Mantova

p.c. Direzione Regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici della Lombardia
Palazzo Litta - Corso Magenta, 24
20123 Milano

Prot. n. 7447 Allegati
Class. 34.19.07
Fascicolo: 567/MANTOVA sottofascicolo.....

Risposta alla PEC del 7/03/2014 e nota prot.0008829 del
06/03/2014
ns. prot. 0003466 del 10/03/2014 e prot. 0003611 del
11/03/2014

OGGETTO: Comune di Mantova - loc. Valdaro/Formigosa
Piano attuativo denominato "Valdaro 3" relativo al terzo lotto del Porto di Valdaro
Ditta: Immobiliare GTsrl, Cave GT srl, Vallan infrastrutture spa.
Parere richiesto ai sensi dell'art.16 comma 3 della Legge 1150 del 17.08.1942 modificato
dall'art 5 della legge 765 del 6.08.1976
Convocazione Conferenza conclusiva di VAS del 15 maggio 2014 alle ore 9,30

Con riferimento alle note ricevute, vista la documentazione trasmessa riguardante il piano attuativo in oggetto, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, esprime parere di massima favorevole alla compatibilità delle opere sopradescritte rispetto al contesto di riferimento ed ai valori paesaggistici oggetto di protezione.

Tuttavia, pur valutando nel complesso ammissibile le proposte descritte nella documentazione del piano attuativo, si ritiene opportuno mettere in evidenza alcune problematiche legate alle nuove volumetrie di progetto che dovranno essere tenute in considerazione per un corretto inserimento nell'ambito sottoposto a tutela nella successiva fase procedurale relativa all'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. e i, di compatibilità paesaggistica del progettato intervento. Si osserva pertanto quanto segue:

LOTTO C

- Il progetto prevede una fascia di mitigazione ambientale ad est del lotto troppo limitata: essa dovrà costituire un'area cuscinetto tra l'abitato di Formigosa e la nuova edificazione con un'ampiezza maggiore di quella proposta al fine di mascherare maggiormente gli edifici destinati ad attività economiche.
- Risulta totalmente assente un'area di mitigazione lungo la strada Mantova-Ostiglia: si riterrebbe opportuno prevedere una fascia verde di almeno 15 metri a parziale mascheratura del fabbricato a carattere commerciale. In generale si rimanda alla fase esecutiva la precisa definizione architettonica dei fabbricati per i quali, si anticipa, dovrà essere curata in modo approfondito la qualità progettuale, evitando di realizzare blocchi compatti molto alti come quelli proposti ma frammentandoli, nell'ottica del migliore inserimento possibile in un ambito in cui il verde dovrà essere l'elemento di continuità degli spazi.

LOTTE A e B

- In analogia con quanto sopra indicato, sarebbe opportuno ampliare la fascia di mitigazione verso sud-est: al riguardo dovrà essere posta particolare attenzione alle aree a ridosso degli edifici di residenza posti a sud del bacino.
- I fabbricati dell'area portuale dovranno avere una distanza fra loro tale da assicurare coni di visuale libera verso il bacino d'acqua dai fruitori della pista ciclabile di progetto.

- Ribadendo la necessità di attenzione alla qualità progettuale dei nuovi fabbricati si sottolinea che dovranno essere pensati secondo un disegno architettonico complessivo che ne consenta un dialogo armonioso.

In generale, tutte le sistemazioni a verde delle aree interne all'ambito del piano, delle scarpate, delle fasce di mitigazione e degli spazi di verde pubblico dovranno essere oggetto di un approfondito e specifico studio progettuale.

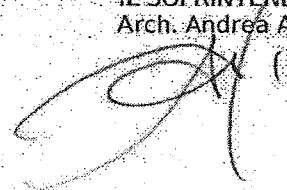
Nel caso si opti per l'installazione di impianti fotovoltaici sulle coperture dei nuovi fabbricati si sottolinea la necessità di inserire l'utilizzo di impianti tecnologici per approvvigionamento energetico alternativo all'interno della progettazione del manufatto in un'ottica compositiva coerente e unitaria affinché anch'essi partecipino dell'iter progettuale volto ad inserire nel contesto elementi architettonici finalizzati ad un miglioramento della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi.

Si rimane in attesa del verbale conclusivo della Conferenza di Servizi.

Il Responsabile del procedimento
Arch. Dir. Anna Maria Basso Bert



Il Responsabile del provvedimento
IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti





MN20140018700

Esci

Benvenuto territorio.ambiente@pec.comune.mantova.it

Cerca

CERCA

POSTA | CONTATTI | OPZIONI

NUOVO MESSAGGIO

CONTROLLA LA POSTA

Spazio Occupato: 37%
(370.90 MB di 1000.00 MB)

In arrivo (1)

Posta inviata

Bozze

trash

Cartelle personali

Ritorna Rispondi Rispondi a tutti Inoltra Cancella Stampa << >>

Da: mbac-sbap-bs@mailcert.beniculturali.it
A: "Mantova" <comune.mantova.ao@legalmail.it>
Cc: "Dr-Lombardia" <mbac-dr-lom@mailcert.beniculturali.it>
<annarosa.comincini@beniculturali.it>

Oggetto: mantova loc. valdaro/formigosa - p.attuativo valdaro 3.convocazione conf. di servizi del 15-05-2014

Data: 14/05/2014 9:18

si invia nota

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
per le province di Brescia Cremona Mantova

mantova valdaro 3 p. 822
attuativo c.d.s. del KB
15.05.14.pdf

Ritorna Rispondi Rispondi a tutti Inoltra Cancella Stampa << >>

Da: Per conto di: comune.mantova.aoo@legalmail.it <posta-certificata@legalmail.it>
A: <territorio.ambiente@pec.comune.mantova.it>
POSTA CERTIFICATA: I: POSTA CERTIFICATA: mantova
Oggetto: loc. valdaro/formigosa -p.attuativo valdaro 3 convocazione
conf. di servizi del 15-05-2014

Comune di Mantova
Prot: 0018700 - 14/05/2014
Class: 6.2 - *ALLEGATO*
Orig: E UO: UR



Messaggio di posta certificata

Il giorno 14/05/2014 alle ore 13:08:47 (+0200) il messaggio "I: POSTA CERTIFICATA: mantova loc. valdaro/formigosa -p.attuativo valdaro 3 convocazione conf. di servizi del 15-05-2014" è stato inviato da "comune.mantova.aoo@legalmail.it" indirizzato a: territorio.ambiente@pec.comune.mantova.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio:

899005973.973840351.1400065727856vliaspec04@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

daticert.xml 849
smime.p7s 3,674
I: POSTA
CERTIFICATA:
mantova loc.
valdaro/formigosa
-p.attuativo valdaro
3 convocazione
conf. di servizi del
15-05-2014 846,525

Legalmail certified email message

On 2014-05-14 at 13:08:47 (+0200) the message "I: POSTA CERTIFICATA: mantova loc. valdaro/formigosa -p.attuativo valdaro 3 convocazione conf. di servizi del 15-05-2014" was sent by "comune.mantova.aoo@legalmail.it" and addressed to: territorio.ambiente@pec.comune.mantova.it

The original message is attached with the name postacert.eml or I: POSTA CERTIFICATA: mantova loc. valdaro/formigosa -p.attuativo valdaro 3 convocazione conf. di servizi del 15-05-2014.

Message ID: 899005973.973840351.1400065727856vliaspec04@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission



Esc

Benvenuto territorio.ambiente@pec.comune.mantova.it

Cerca CERCA

POSTA CONTATTI OPZIONI

NUOVO MESSAGGIO
CONTROLLA LA POSTA
Spazio Occupato: 37%
(370.90 MB di 1000.00 MB)

In arrivo (1)
Posta Inviata
Bozze
trash

Cartelle personali

Ritorna Rispondi Resp. a tutti Inoltra Cancella Stampa << >>
Da: PEC Comune di Mantova <comune.mantova.ao@legalmail.it>
A: <territorio.ambiente@pec.comune.mantova.it>
Oggetto: I: POSTA CERTIFICATA: mantova loc. valdaro/formigosa -p.attuativo valdaro 3 convocazione conf. di servizi del 15-05-2014
Data: 14/05/2014 13.09

Valido
BUSTA PEC
daticert.xml 1 KB
mantova loc.
valdaro/formigosa -
p.attuativo valdaro 3
convocazione conf. di
servizi del 15-05-2014 822 KB

-----Messaggio originale-----
Da: Per conto di: mbac-sbap-bs@mailcert.beniculturali.it
[mailto:posta-certificata@spcoop.postacert.it]
Inviato: mercoledì 14 maggio 2014 09:19
A: Mantova
Cc: Dr-Lombardia; annarosa.comincini@beniculturali.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: mantova loc. valdaro/formigosa -p.attuativo valdaro 3 convocazione conf. di servizi del 15-05-2014

Messaggio di posta certificata
Il giorno 14/05/2014 alle ore 09:18:43 (+0200) il messaggio "mantova loc. valdaro/formigosa -p.attuativo valdaro 3 convocazione conf. di servizi del 15-05-2014" e' stato inviato da "mbac-sbap-bs@mailcert.beniculturali.it" indirizzato a:
annarosa.comincini@beniculturali.it
comune.mantova.ao@legalmail.it
mbac-dr-lom@mailcert.beniculturali.it
Il messaggio originale e' incluso in allegato.
Identificativo del messaggio:
opcc275.20140514091843.28361.03.1.101@spcoop.postacert.it

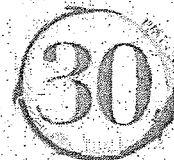
Ritorna Rispondi Resp. a tutti Inoltra Cancella Stampa << >>

Comune di Mantova
Prot: 0018701 - 14/05/2014
Class: 6.2
Orig: E UO: UR



PARCO del MINCIO

Area Tecnica e Vigilanza
Responsabile P.O. Arch. Bruno Agosti
Piazza porta Giulia n. 10
46100 Mantova
Tel. 0376228324
Mail: bagosti@parcodelmincio.it



Mantova, 14 maggio 2014

Pratica n. 79/2013

Prot. di arrivo di riferimento: 865 tit. XI del 11.03.2014;

Oggetto: certificazione di conformità al PTC del Parco del Mincio sul progetto Piano attuativo "Valdaro 3" relativo al 3° lotto del Porto di Valdaro in Comune di Mantova località Formigosa;

Comune di Mantova
Settore Sviluppo del Territorio e Tutela Ambientale
Via Roma
46100 Mantova

Vista la richiesta di certificazione di conformità pervenuta da Comune di Mantova – Settore Sviluppo del Territorio e Tutela Ambientale;

Verificata la documentazione tecnica allegata alla richiesta;

Verificato il Piano Territoriale del Parco del Mincio approvato con DGR 28 giugno 2000 n. 7/193 e successiva Variante parziale approvata con DGR del 22 dicembre 2010 n. 9/1041 ed in particolare gli Articoli: 13 "Pareri, autorizzazioni, concessioni d'uso, denunce all'ente gestore", 24 "Zona di iniziativa comunale orientata, 37 "Infrastrutture e impianti tecnologici;

si certifica la conformità del progetto di Piano Attuativo Valdaro 3 con le norme sopraccitate.

In allegato si invia copia del parere già espresso in data 24 luglio 2013 prot 2747/2013 alla ARCHILABO SRL

Distinti saluti

Il Responsabile dell' Area Tecnica e Vigilanza
Arch. Bruno Agosti

Il Direttore
Dott.ssa Cinzia De Simone

PARCO DEL MINCIO

Area Tecnica e Vigilanza
Responsabile P.O. Arch. Bruno Agosti
Piazza Porta Giulia n. 10
46100 Mantova
Telefono 0376228324 Fax 0376362857
Mail: bagosti@parcodelmincio.it

PARCO DEL MINCIO



Prot. n. 2747 del 25/07/2013
Titolo: XI Classe:

Mantova, 24 luglio 2013

Pratica n. 79/2013

Prot. di arrivo di riferimento: 2361 tit. XI del 25.06.2013;

Oggetto: certificazione di conformità al PTC del Parco del Mincio sul progetto Piano attuativo "Valdaro 3" relativo al 3° lotto del Porto di Valdaro in Comune di Mantova località Formigosa;

ARCHILABO SRL
Arch. Roberto Vagni
Via G. Gaber 2/b
46100 Mantova

Vista la richiesta di certificazione di conformità, pervenuta dall'Arch. Roberto Vagni per conto delle Ditte Immobiliare GT srl, Cave GT srl, Vallan infrastrutture spa:

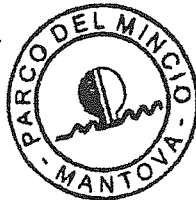
Verificata la documentazione tecnica allegata alla richiesta;

Verificato il Piano Territoriale del Parco del Mincio approvato con DGR 28 giugno 2000 n. 7/193 e successiva Variante parziale approvata con DGR del 22 dicembre 2010 n. 9/1041 ed in particolare gli Articoli: 13 "Parei, autorizzazioni, concessioni d'uso, denunce all'ente gestore", 24 "Zona di iniziativa comunale orientata", 37 "Infrastrutture e impianti tecnologici";

si certifica la conformità del progetto di Piano Attuativo Valdaro 3 con le norme sopraccitate.

Distinti saluti

Il Responsabile dell'Area Tecnica e Vigilanza
Arch. Bruno Agosti



Il Direttore
Dott.ssa Cinzia De Simone

Da: Per conto di: comune.mantova.aoo@legalmail.it <posta-certificata@legalmail.it>
A: <territorio.ambiente@pec.comune.mantova.it>
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: I: POSTA CERTIFICATA:
TRASMISSIONE PROT 1604

Comune di Mantova
Prot: 0018701 - 14/05/2014
Class: 6.2 - *ALLEGATO*
Orig: E uo: UR



Messaggio di posta certificata

Il giorno 14/05/2014 alle ore 12:42:09 (+0200) il messaggio "I: POSTA CERTIFICATA: TRASMISSIONE PROT 1604" è stato inviato da "comune.mantova.aoo@legalmail.it" indirizzato a: territorio.ambiente@pec.comune.mantova.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

dati-cert.xml 773
smime.p7s 3,674
I: POSTA
CERTIFICATA:
TRASMISSIONE
PROT 1604
100,224

Identificativo messaggio:

898971384.1267208665.1400064129187vliaspec04@legalmail.it

L'allegato dati-cert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Legalmail certified email message

On 2014-05-14 at 12:42:09 (+0200) the message "I: POSTA CERTIFICATA: TRASMISSIONE PROT 1604" was sent by "comune.mantova.aoo@legalmail.it" and addressed to: territorio.ambiente@pec.comune.mantova.it

The original message is attached with the name postacert.eml or I: POSTA CERTIFICATA: TRASMISSIONE PROT 1604.

Message ID: 898971384.1267208665.1400064129187vliaspec04@legalmail.it

The dati-cert.xml attachment contains service information on the transmission



MN20140018701

Esci

Benvenuto territorio.ambiente@pec.comune.mantova.it

Cerca

CERCA

POSTA CONTATTI OPZIONI

NUOVO MESSAGGIO

CONTROLLA LA POSTA

Spazio Occupato: 37%
(370.90 MB di 1000.00 MB)

In arrivo (1)
Posta Inviata
Bozze
trash

Cartelle personali

Ritorna Rispondi Rispondi a tutti Inoltra Cancella Stampa << << >>

Da: parco.mincio <parco.mincio@pec.regione.lombardia.it>
A: <comune.mantova.ao@legalmail.it>
Cc: "Michielin Giovanna" <giovanna.michielin@comune.mantova.gov.it>
<bagosti@parcodelmincio.it>
Oggetto: TRASMISSIONE PROT 1604
Data: 14/05/2014 12.29

PROT 1604.pdf 93 KB

Con la presente trasmetto prot. 1604
cordiali saluti
Bruno Agosti

Ritorna Rispondi Rispondi a tutti Inoltra Cancella Stampa << << >>



Esci

Benvenuto territorio.ambiente@pec.comune.mantova.it

Cerca CERCA

POSTA CONTATTI OPZIONI

NUOVO MESSAGGIO
CONTROLLA LA POSTA
Spazio Occupato: 37%
(376.90 MB di 1000.00 MB)

Ritorna Rispondi Risp. a tutti Inoltra Cancella Stampa << >>
Da: PEC Comune di Mantova <comune.mantova.ao@legalmail.it>
A: <territorio.ambiente@pec.comune.mantova.it>
Oggetto: I: POSTA CERTIFICATA; TRASMISSIONE PROT 1604
Data: 14/05/2014 12.42

Valido
BUSTA PEC
daticert.xml 1 KB
TRASMISSIONE PROT
1604 94 KB

In arrivo (1)
Posta Inviata
Bozze
trash

Cartelle personali

-----Messaggio originale-----

Da: Per conto di: parco.mincio@pec.regione.lombardia.it
[mailto:posta-certificata@telecompost.it]
Inviato: mercoledì 14 maggio 2014 12:29
A: comune.mantova.ao@legalmail.it
Cc: giovanna.michieli@comune.mantova.gov.it; bagosti@parcodeimincio.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: TRASMISSIONE PROT 1604

Messaggio di posta certificata
Il giorno 14/05/2014 alle ore 12:29:09 (+0200) il messaggio
"TRASMISSIONE PROT 1604" è stato inviato da
"parco.mincio@pec.regione.lombardia.it"
indirizzato a:
giovanna.michieli@comune.mantova.gov.it
comune.mantova.ao@legalmail.it
bagosti@parcodeimincio.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio:
37F15AAE-CB2B-4971-41F0-F990902A9CF3@telecompost.it

Ritorna Rispondi Risp. a tutti Inoltra Cancella Stampa << >>

12 42 072 / 2013

Comune di Mantova
Prot. 0006890 - 21/02/2014
Class. 6.2
Orig. E UO. UR



PROVINCIA DI MANTOVA

Settore Ambiente, Pianificazione Territoriale, Autorità Portuale
Servizio Autorità Portuale e Raccordo progettazioni e attività in Porto

INOLTRATA VIA PEC

Prot 4107
16.02.2014

Mantova, 14/02/2014
Spett. Valdaro Spa
C.A. Presidente Aldo Patrini
Via Giordano Di Capi, 10b
Zona Industriale Valdaro
46100 Mantova (MN)
valdaro.segreteria@cert.confindustria.mn.it
e.p.c. Comune di Mantova
C.A. Segretario Generale Dott. Annibale Vareschi
Settore Sviluppo del Territorio e Tutela Ambientale
Via Roma, 39
46100 Mantova (MN)
comune.mantova.ao@legalmail.it

Oggetto: Piano Attuativo "Valdaro 3" in variante al PGT del Comune di Mantova - Prima conferenza di valutazione del 06/12/2013.

Con riferimento alla procedura in oggetto e in relazione alle osservazioni formulate da "Valdaro Spa" (Prot. n° 403 del 16/12/2013) pubblicate dal Comune di Mantova il 18/12/2013 unitamente al verbale della conferenza, si ritiene opportuno esprimere osservazioni, sia in rapporto alla procedura di VAS in corso per l'approvazione del Piano Regolatore Portuale (PRP) proposto dalla Provincia di Mantova, che alle competenze della Provincia stessa in materia portuale e di navigazione (L.R. 30/2006).

Considerato che le principali destinazioni previste nell'area portuale orientale sono dirette ad attività logistiche e di trasporto intermodale, si rileva che la distanza tra i fabbricati e la banchina portuale, ritenuta non congrua nelle citate osservazioni, risulta invece adeguata ed idonea a garantire il corretto e sicuro svolgimento delle operazioni portuali di tiro e movimentazione delle merci. Gli insediamenti che si prevedono funzionali allo svolgimento di attività prettamente logistiche, sono localizzati a 70 metri dalla linea dell'acqua a filo banchina.

Come si desume dagli elaborati del Piano Attuativo, la profondità della banchina pubblica (40 metri), viene sommata ad uno spazio privato di uso pubblico, profondo 30 metri, configurando un corridoio ininterrotto per il transito e la movimentazione.

E' opportuno notare che in contesti fluviali o di porti marittimi già terminal di idrovie, caratterizzati da sviluppi portuali in lunghezza e sottesi a condizioni orografiche vincolanti, tali distanze sono significativamente ridotte fino a raggiungere profondità di appena 20 metri. Per meglio comprendere questo aspetto si allegano alcuni estratti fotografici da cui si desumono le distanze tra insediamenti portuali e i filo banchina, sia in porti nazionali che stranieri.

La profondità di 70 metri potrebbe essere ancora più ridotta per rendere maggiormente funzionali le operazioni di trasbordo delle merci. Si pensi alla corsa del carro ponte che a filo banchina scende in stiva per prelevare il collo e portarlo a magazzino. Tanto più questa corsa è breve quanto più sarà competitiva la performance del magazzino. Ottimale sarebbe disporre di capannoni a ridosso della banchina in cui le operazioni di trasbordo sono effettuate con vie di corsa molto ridotte. Si ritiene inoltre che, anche in relazione alla sicurezza, la vicinanza del magazzino alla banchina e la contestuale riduzione della corsa nei carro ponte o stacker, in altri casi, contribuisce a diminuire sensibilmente i rischi connessi alla movimentazione portuale (handling). Tuttavia le condizioni che consentono di disporre di fronte banchina illimitati sono assai rare.

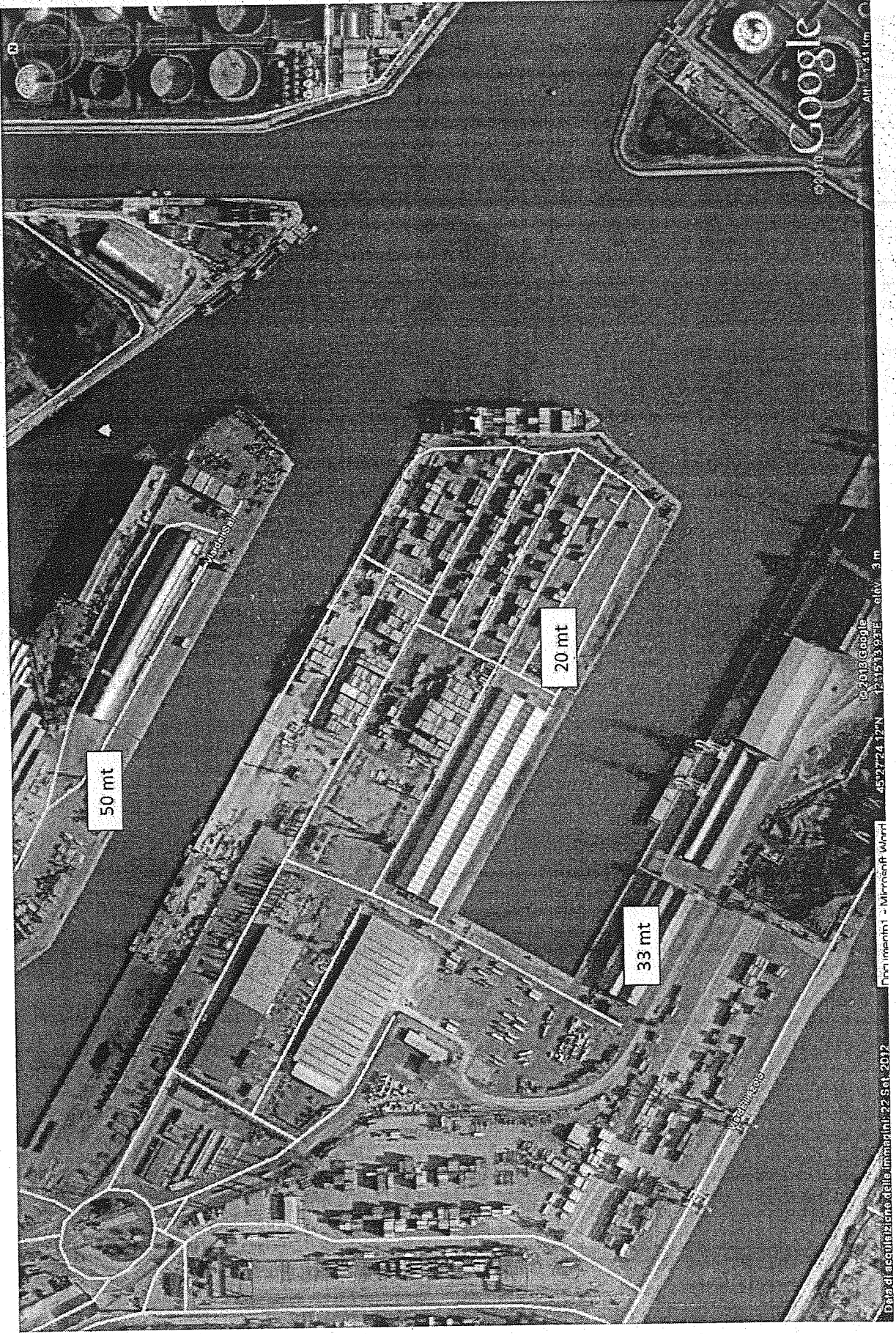
Si osserva inoltre che il menzionato "principio fondamentale per una buona progettazione di aree portuali" secondo cui "l'area di retro banchina dovrebbe avere come minimo la stessa profondità della lunghezza della banchina stessa", è irrealizzabile nel contesto in esame in quanto significherebbe disporre di aree non edificabili profonde circa 470 metri.

A parere dello scrivente ufficio, le osservazioni espresse nella Vostra nota del 16/12/2013 risultano non sufficientemente supportate e non pertinenti al caso in esame, con il conseguente rischio di arrecare danni alle attività di valutazione e di pianificazione del PRP. Si richiede quindi di riconsiderarle.

Rimanendo a disposizione per ogni chiarimento sul tema, si porgono cordiali saluti.

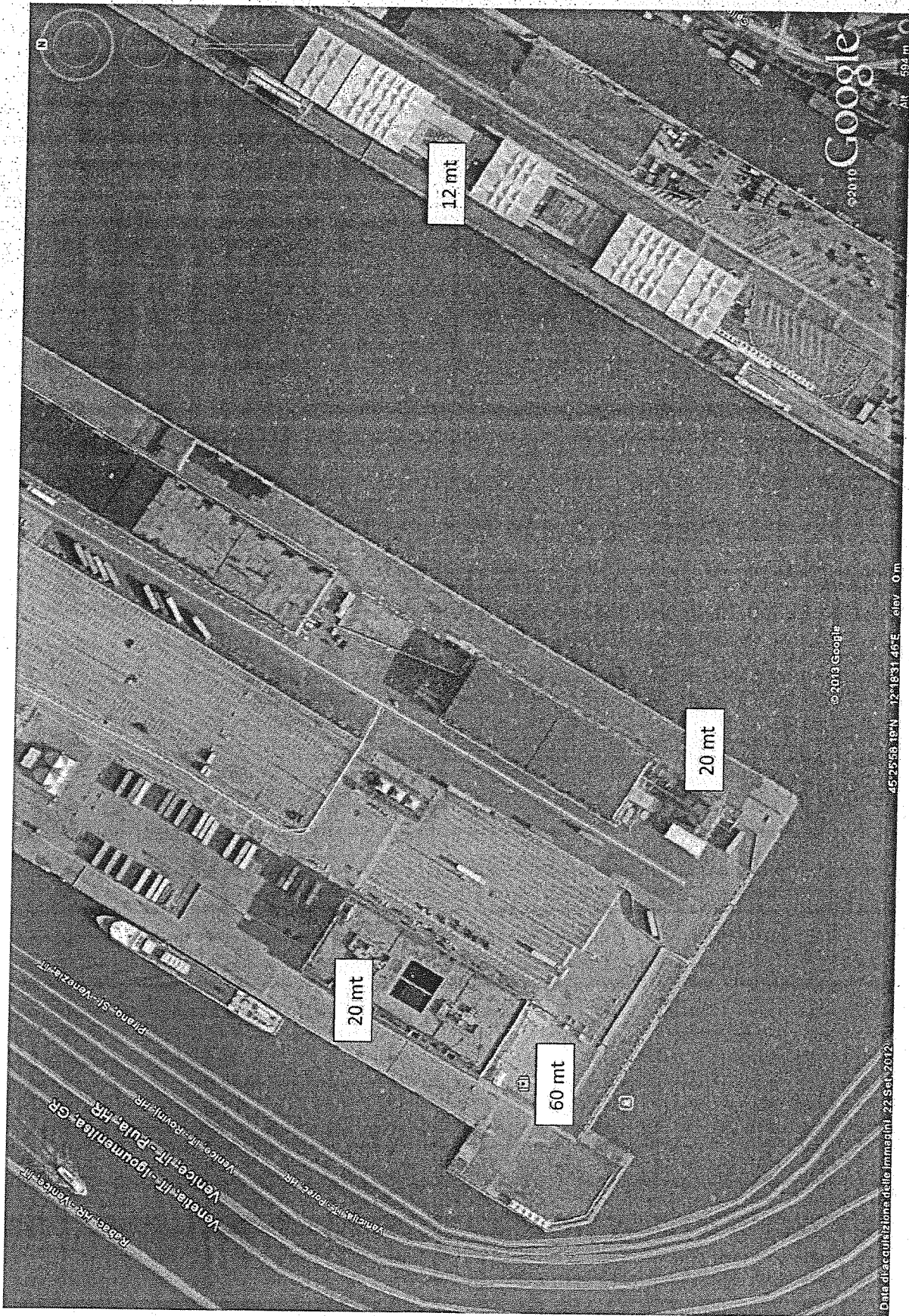
Il Responsabile del Servizio
arch. Gabriele Negrini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs.n. 82/2005 e s.m.i.

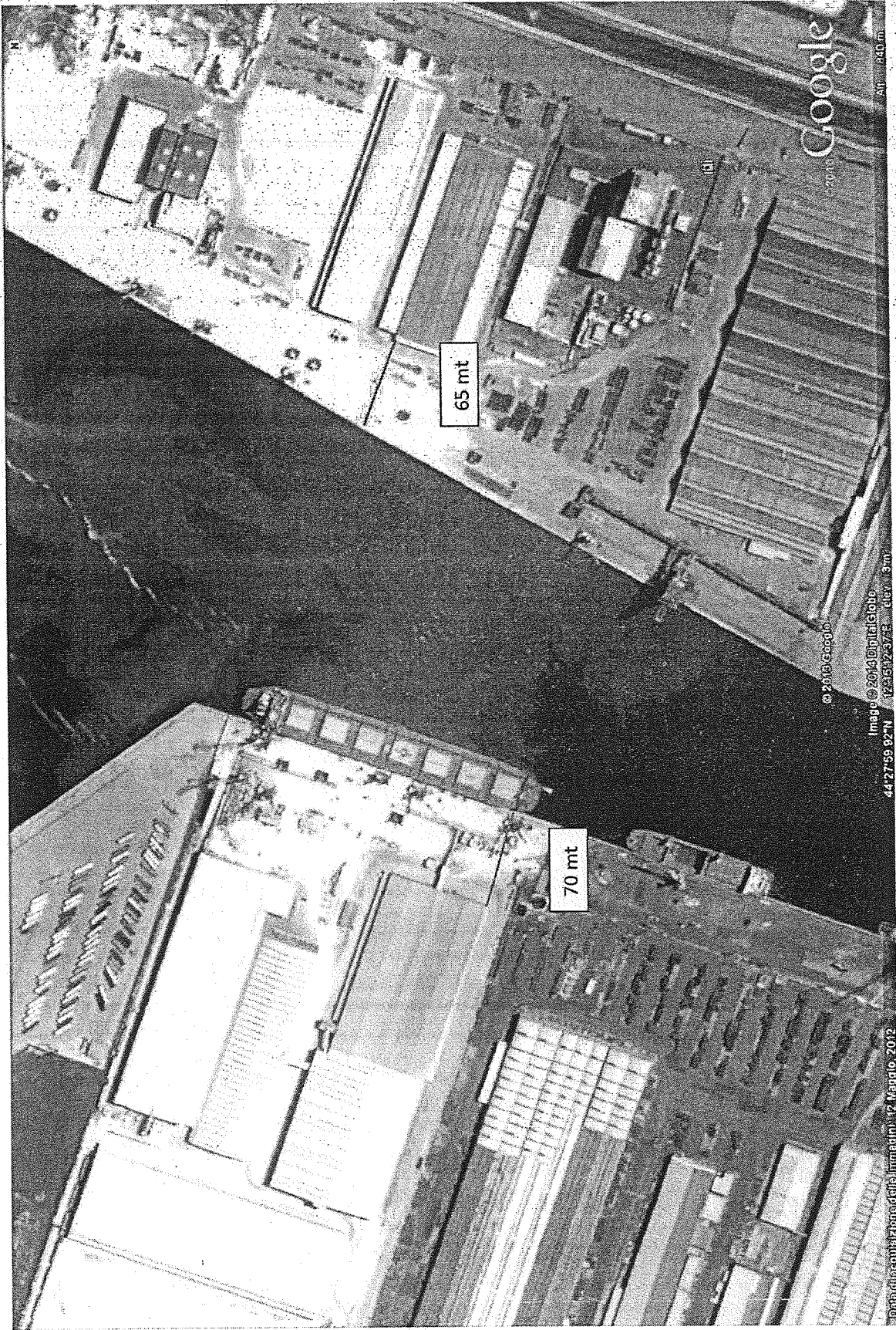


© 2012 Google
45°27'24.12"N 12°15'19.93"E elev: 3 m
Data acquisizione delle immagini: 22.6.12.2012
Piani Interimmi - Miriam Wirth

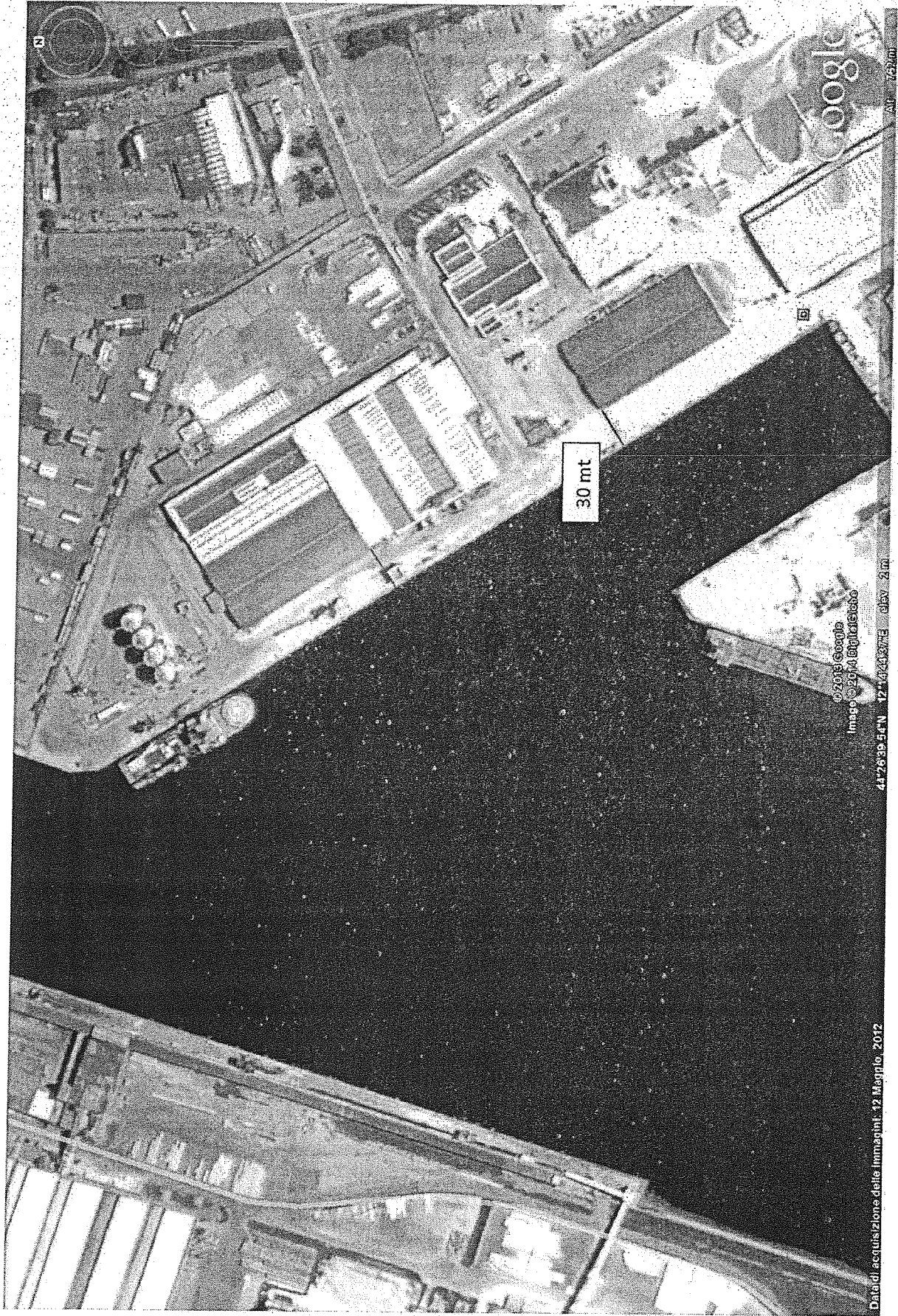
Porto di Venezia-Mestre



Porto di Venezia-Tronchetto



Porto di Ravenna



Dati di acquisizione delle immagini: 12 Maggio, 2012

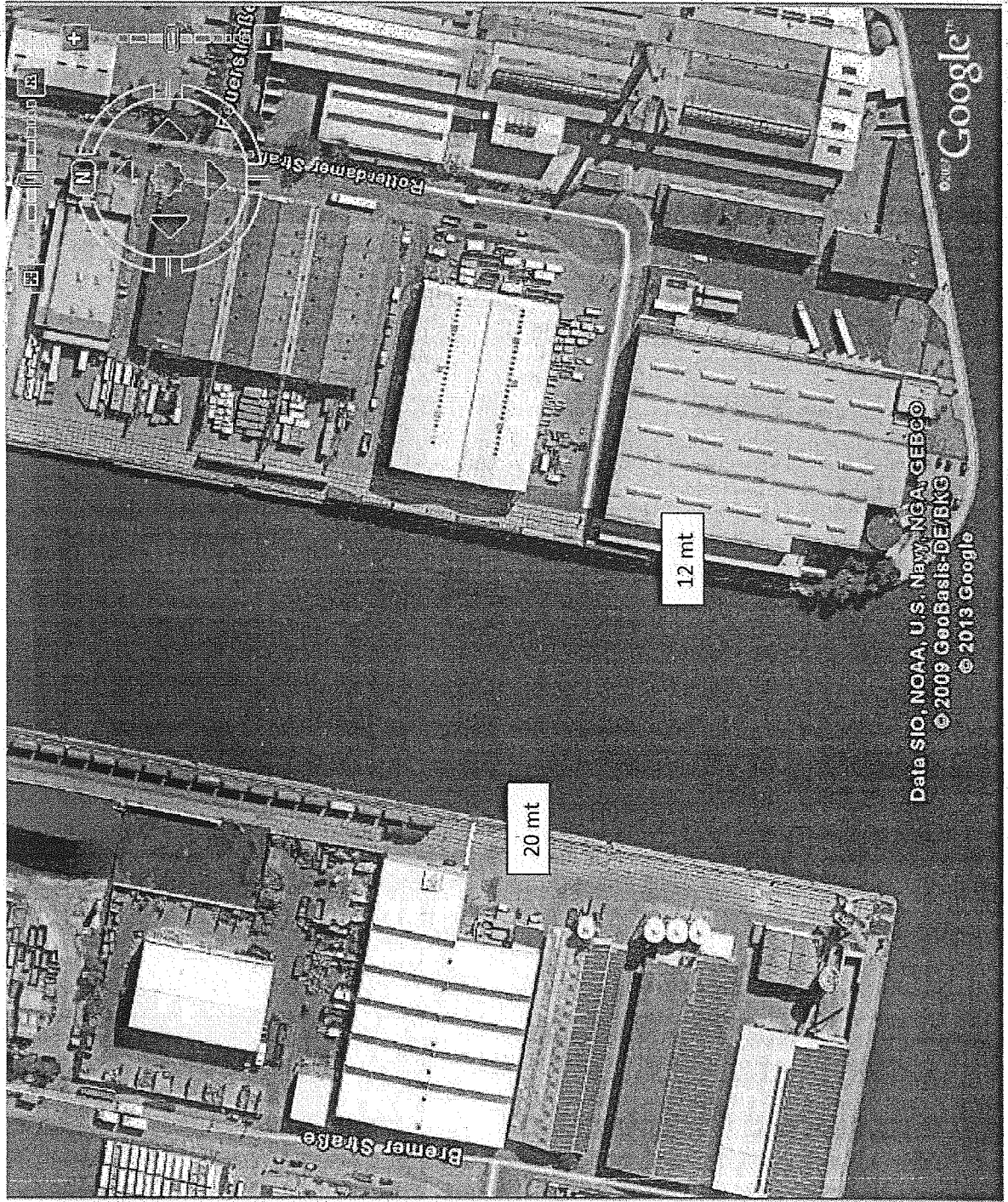
Porto di Ravenna



Porto di Genova



Porto di Cremona



Porto di Norimberga

Esci

Benvenuto territorio.ambiente@pec.comune.mantova.it

Cerca

CERCA

NUOVO MESSAGGIO

CONTROLLA LA POSTA

Spazio Occupato: 48%
(484.81 MB di 1000.00 MB)

In arrivo (4)

Posta Inviata

Bozze

trash (15)

Cartelle personali

Ritorna Rispondi Resp. a tutti Inoltra Cancelli Stampa << << >>

Da: Comune Mantova AOO (PEC)
<comune.mantova.aoo@legalmail.it>
A: <territorio.ambiente@pec.comune.mantova.it>
Oggetto: I: Piano Attuativo "Valdaro 3" in variante al
PGT del Comune di Mantova - Prima
conferenza di valutazione del 06/12/2013
(Prot.N. GE 2014/0007107)
Data: 17/02/2014 9.29

Valido

BUSTA PEC	
Segnatura.xml	2 KB
VALDARO SPA	5 MB
OSS PA	5 MB
Valdaro.pdf	
VALDARO SPA	5 MB
OSS PA	5 MB
Valdaro.pdf.p7m	

-----Messaggio originale-----

Da: Protocollo - Provincia di Mantova
[mailto:provinciadimantova@legalmail.it]
Inviato: venerdì 14 febbraio 2014 17.13
A: Valdarospa.segreteria@cert.confindustria.mn.it;
comune.mantova.aoo@legalmail.it
Oggetto: Piano Attuativo "Valdaro 3" in variante al PGT del Comune di
Mantova - Prima conferenza di valutazione del 06/12/2013 (Prot.N. GE
2014/0007107)

Invio Prot.N. GE 2014/0007107

Piano Attuativo "Valdaro 3" in variante al PGT del Comune di Mantova - Prima
conferenza di valutazione del
06/12/2013

Ritorna Rispondi Resp. a tutti Inoltra Cancelli Stampa << << >>

Esci

Benvenuto territorio.ambiente@pec.comune.mantova.it

Cerca

CERCA

NUOVO MESSAGGIO
 CONTROLLA LA POSTA
 Spazio Occupato: 48%
 (484.81 MB di 1000.00 MB)

In arrivo (4)
 Posta Inviata
 Bozze
trash (15)
 Cartelle personali

POSTA	CONTATTI	OPZIONI
Ritorna	Rispondi	Risp. a tutti
Inoltra	Cancella	Stampa
<<	<<	>>

Da: Per conto di:
 comune.mantova.aoo@legalmail.it <posta-certificata@legalmail.it>

A: <territorio.ambiente@pec.comune.mantova.it>

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: I: Piano Attuativo "Valdaro 3" in variante al PGT del Comune di Mantova - Prima conferenza di valutazione del 06/12/2013 (Prot.N. GE 2014/0007107)

Data: 17/02/2014 9.29

Valido	
daticert.xml	885 B
smime.p7s	3 KB
postacert.eml	10 MB

Messaggio di posta certificata
 Il giorno 17/02/2014 alle ore 09:29:30 (+0100) il messaggio "I: Piano Attuativo "Valdaro 3" in variante al PGT del Comune di Mantova - Prima conferenza di valutazione del 06/12/2013 (Prot.N. GE 2014/0007107)" è stato inviato da "comune.mantova.aoo@legalmail.it" indirizzato a: territorio.ambiente@pec.comune.mantova.it.
 Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio:
 840110601.1066316199.1392625770854vliaspec04@legalmail.it
 L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Legalmail certified email message
 On 2014-02-17 at 09:29:30 (+0100) the message "I: Piano Attuativo "Valdaro 3" in variante al PGT del Comune di Mantova - Prima conferenza di valutazione del 06/12/2013 (Prot.N. GE 2014/0007107)" was sent by "comune.mantova.aoo@legalmail.it" and addressed to:

Ritorna	Rispondi	Risp. a tutti	Inoltra	Cancella	Stampa	<<	<<
>>							

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" ?>
- <postacert tipo="posta-certificata" errore="nessuno">
- <intestazione>
  <mittente>comune.mantova.ao@legalmail.it</mittente>
  <destinatari tipo="certificato">territorio.ambiente@pec.comune.mantova.it</destinatari>
  <risposte>comune.mantova.ao@legalmail.it</risposte>
  <oggetto>I: Piano Attuativo "Valdaro 3" in variante al PGT del Comune di Mantova - Prima
    conferenza di valutazione del 06/12/2013 (Prot.N. GE 2014/0007107)</oggetto>
</intestazione>
- <dati>
  <gestore-emittente>InfoCert S.p.A.</gestore-emittente>
- <data zona="+0100">
  <giorno>17/02/2014</giorno>
  <ora>09:29:30</ora>
</data>
  <identificativo>840110601,1066316199.1392625770854vliaspec04@legalmail.it</identificativo>
  <msgid><015a01cf2bba$60ccf530$2266df90$@legalmail.it></msgid>
  <ricevuta tipo="completa" />
</dati>
</postacert>
```

```

<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1" standalone="yes" ?>
- <Segnatura.xml:lang="it">
- <Intestazione>
- <Identificatore>
  <CodiceAmministrazione>p_mn</CodiceAmministrazione>
  <CodiceAOO>A001</CodiceAOO>
  <NumeroRegistrazione>0007107</NumeroRegistrazione>
  <DataRegistrazione>2014-02-14</DataRegistrazione>
</Identificatore>
- <Origine>
  <IndirizzoTelematico
    tipo="smtp">provinciadimantova@legalmail.it</IndirizzoTelematico>
  <Mittente>
  - <Amministrazione>
    <Denominazione>Provincia di Mantova</Denominazione>
    <CodiceAmministrazione>p_mn</CodiceAmministrazione>
  - <UnitaOrganizzativa tipo="permanente">
    <Denominazione>BIANCHI FAUSTO</Denominazione>
    - <IndirizzoPostale>
      <Denominazione />
    </IndirizzoPostale>
    </UnitaOrganizzativa>
  </Amministrazione>
  - <AOO>
    <Denominazione>Protocollo</Denominazione>
    <CodiceAOO>A001</CodiceAOO>
  </AOO>
  </Mittente>
</Origine>
- <Destinazione confermaRicezione="si">
  <IndirizzoTelematico
    tipo="smtp">Valdarospa.segreteria@cert.confindustria.mn.it</IndirizzoTelematico>
  </Destinazione>
- <Destinazione confermaRicezione="si">
  <IndirizzoTelematico
    tipo="smtp">comune.mantova.aoo@legalmail.it</IndirizzoTelematico>
  </Destinazione>
- <Risposta>
  <IndirizzoTelematico
    tipo="smtp">provinciadimantova@legalmail.it</IndirizzoTelematico>
  </Risposta>
  <Oggetto>Piano Attuativo "Valdaro 3" in variante al PGT del Comune di Mantova -
  Prima conferenza di valutazione del 06/12/2013</Oggetto>
</Intestazione>
- <Descrizione>
- <Documento tipoRiferimento="MIME" nome="VALDARO SPA OSS PA Valdaro.pdf">
  <Oggetto>Documento Originale</Oggetto>
</Documento>
- <Allegati>
- <Documento tipoRiferimento="MIME" nome="VALDARO SPA OSS PA
  Valdaro.pdf.p7m">
  <Oggetto>Documento Originale</Oggetto>
</Documento>
</Allegati>
</Descrizione>
</Segnatura>

```

ALLEGATO 10

ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento di Mantova
U.O. Monitoraggi e Valutazioni Ambientali

Comune di Mantova
Prot: 0021583 - 03/06/2014
Class: 6.2
Orig: E uo: AS_AMBI



Comune di Mantova
Prot: 0022317 - 09/06/2014
Class: 6.2 - *ALLEGATO*
Orig: I uo: UR



Spettabile
Comune di Mantova Via Roma, 39 46100
MANTOVA (MN) Email:
territorio.ambiente@pec.comune.mantova.it

Oggetto : Valutazione previsionale di impatto acustico Piano Attuativo Valdaro 3

Si trasmettono, in allegato, alcune considerazioni tecniche inerenti la valutazione previsionale di impatto acustico di cui all'oggetto della presente, Vs. Rif. Prot. n°8980 del 7 marzo 2014.

Distinti saluti.

Il dirigente
Ing. Ivano Sarzi Sartori

Allegati:
File PA Valdaro 3 2014-05-26 (MOAF011) int.pdf

Responsabile del procedimento: Ing. Ivano Sarzi Sartori, tel. 03764690263, e-mail: i.sarzi@arpalombardia.it

Istruttore: Dr. Valerio Manzoni, tel. 03764690234, e-mail: v.manzoni@arpalombardia.it

Viale Risorgimento, 43 46100 Mantova - Tel. 0376.4690.1 fax 0376.4690.224 - www.arpalombardia.it
Indirizzo e-mail: mantova@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomantova@pec.regione.lombardia.it



UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n.9175.ARPL

**Piano Attuativo "Valdaro 3", Comune di Mantova –
Documentazione previsionale di impatto acustico**

Mantova, li 26/05/2014
Prat. n. 2014.8.41.2
Class. 6.3

Premessa

La documentazione previsionale di impatto acustico inerente il Piano Attuativo "Valdaro 3", nel Comune di Mantova, è stata redatta in data 31 luglio 2013 dalla ditta Auralis, a firma dei Tecnici Competenti in Acustica Ambientale Dott.ssa Elisa Crema ed Ing. Fabrizio Bonardi.

Normativa di riferimento

Le principali norme di riferimento nel presente contesto sono:

- Legge 447/1995; D.P.C.M. 14/11/1997; D.M. 16/03/1998; D.P.R. 142 del 30/03/2004;
- Legge Regionale Lombardia n°13/2001;
- D.G.R. Lombardia 8313/2002; D.G.R. Lombardia 17516/2004.

Analisi della documentazione

Il progetto in esame analizza l'impatto acustico dovuto al progetto di ampliamento e potenziamento del porto fluviale di Valdaro. Nel corso dell'indagine si sono svolte, in 5 diversi punti di misura, delle misurazioni fonometriche della durata di 24 ore ciascuna. La caratterizzazione acustica dell'area è stata propedeutica alla modellizzazione matematica della situazione ante-operam, mentre lo scenario post-operam è stato generato tenendo conto delle modifiche alla viabilità del Piano Attuativo, alle attività portuali, alle infrastrutture fluviali, ferroviarie e stradali di accesso alla zona.

Osservazioni e conclusioni

Le conclusioni dell'elaborato sostengono che il progetto è pienamente compatibile, sotto il profilo dell'inquinamento acustico, con la zona oggetto di indagine. Allo stato attuale, tuttavia, non si conoscono i dettagli delle attività che insisteranno sull'area in oggetto, poiché il modello previsionale è stato sviluppato sulla base di dati aggregati e di ipotesi preliminari. E' necessario che, nel momento in cui tali attività saranno progettate nei dettagli, venga redatta idonea previsione di impatto acustico per ciascuna di esse, con particolare riferimento ai recettori sensibili ubicati nelle vicinanze."

Il Tecnico Istruttore
Dr. Valerio Manzoni

Responsabile U.O. Monitoraggi e Valutazioni Ambientali
Ing. Ivano Sarzi Sartori

Responsabile del procedimento: Ing. Ivano Sarzi Sartori, tel. 03764690263, e-mail: i.sarzi@arpalombardia.it
Istruttore: Dr. Valerio Manzoni, tel. 03764690234, e-mail: v.manzoni@arpalombardia.it

Da: Per conto di: dipartimentomantova.arpa@pec.regione.lombardia.it
<posta-certificata@telecompost.it>
A: <territorio.ambiente@pec.comune.mantova.it>
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: VALUTAZIONE PREVISIONALE DI
IMPATTO ACUSTICO PIANO ATTUATIVO VALDARO 3-

dati-cert.xml 916
smime.p7s 3,382
VALUTAZIONE
PREVISIONALE DI
IMPATTO ACUSTICO
PIANO ATTUATIVO
VALDARO 3 502,411

Messaggio di posta certificata

Il giorno 26/05/2014 alle ore 10:16:38 (+0200) il messaggio
"VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO PIANO
ATTUATIVO VALDARO 3" è stato inviato da

"dipartimentomantova.arpa@pec.regione.lombardia.it"

indirizzato a:

territorio.ambiente@pec.comune.mantova.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: CC8FB24E-F1CD-38E3-813B-
B28F99DEB0DB@telecompost.it

Comune di Mantova
Prot: 0021583 - 03/06/2014
Class: 6.2 - *ALLEGATO*
Orig: E UO: AS_AMBI

